

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
"MONS. VINCENZO ZOCCALI"



ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO
2011-2012

Presentazione

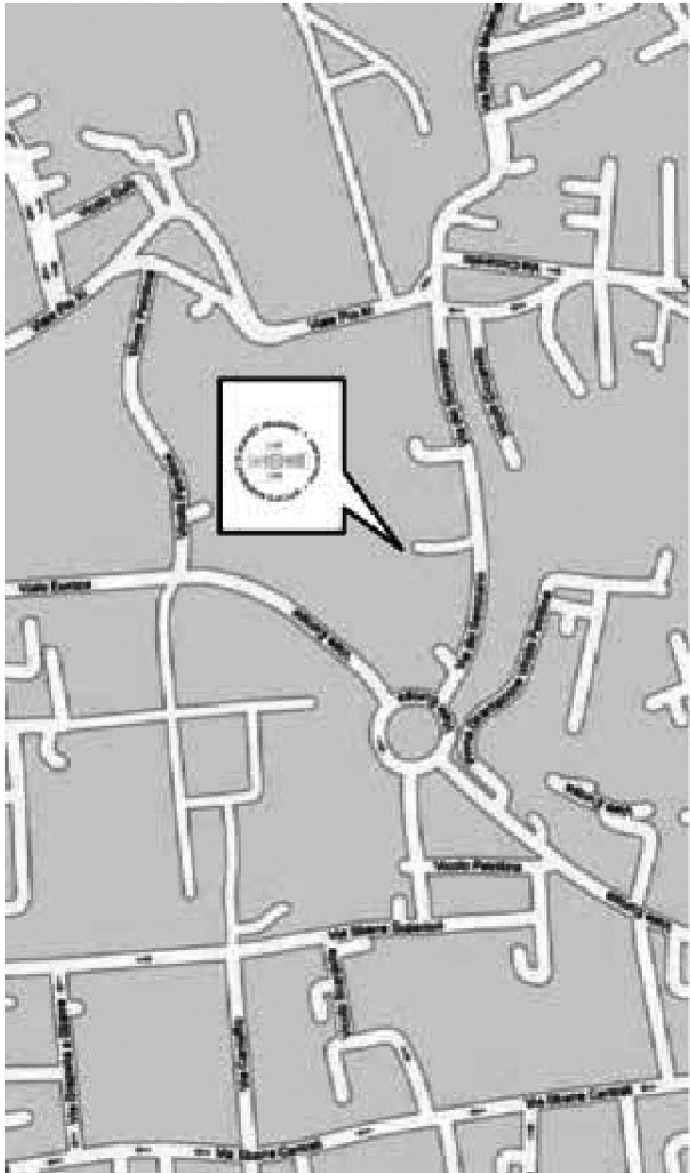
In un momento di grandi mutamenti a livello globale, le tematiche religiose tornano al centro del dibattito: confrontarsi con il dato religioso è un passaggio irrinunciabile per comprendere e agire le sfide della contemporaneità.

Il percorso di studi in scienze religiose costituisce una preziosa opportunità di formazione personale e consente di affacciarsi sul mondo del lavoro con un titolo accademico legalmente riconosciuto in tutta Europa.

In conformità con l'accordo di Colonia, a cui la S. Sede ha aderito nel 2003, che fissa i termini per il riconoscimento dei titoli conferiti dalle università europee, gli Istituti Superiori di Scienze Religiose rilasciano lauree di primo e secondo livello, con piani di studio che si articolano prevalentemente nel campo delle scienze umane, filosofiche e teologiche.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria, sorto nel 1975, è stato eretto accademicamente per la prima volta dalla Santa Sede nel 1986, e in seguito alla nuova disciplina emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica ha confermato l'erezione accademica il 7 ottobre 2009 ponendola sotto l'Autorità e la vigilanza della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. In conformità ai parametri del progetto di riordino degli studi universitari (processo di Bologna) le lauree rilasciate dall'I.S.S.R. di Reggio Calabria prevedono 300 crediti ECTS complessivi di cui 180 per la laurea in Scienze Religiose (Baccalaureato) e 120 per la laurea magistrale in Scienze Religiose (Licenza) che si conseguono attraverso corsi fondamentali, corsi complementari, seminari e tirocinio.

Parte Prima
INFORMAZIONI GENERALI



ORARI

SEGRETERIA

Lunedì – Mercoledì-Venerdì

15.00 – 17.30

Martedì – Giovedì

9.30 – 12.00

BIBLIOTECA

Lunedì – Venerdì

10.00 – 12.00

14.30 – 19.00

INFORMAZIONI
GENERALI

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria, si trova presso gli edifici del Seminario "Pio XI" della stessa città; con ingresso da via del Seminario.

Per raggiungerci:

- da nord - Autostrada A3, prendere la Superstrada di raccordo con la SS 106 ed uscire allo svincolo di Reggio Calabria-Modena.
- da sud - SS 106 Jonica, uscire allo svincolo di Reggio Calabria-Modena.
- dalla Stazione FFSS, prendere uno dei mezzi pubblici ATAM (linee 10, 16, 117, 126).

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria

Via del Seminario - 89133 Reggio Calabria (RC)

Tel. 0965.593575

Fax 0965.597484

Sito web: www.issr-rc.it

E-mail: info@issr-rc.it



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis) postulatione attenta Em. mi. ac Rev. mi. Archiepiscopi Neapolitani, Magni Cancellarii legitime presentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum sub titulo v. *Mons. Vincenzo Zoccali* in civitate Rheginensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis mansas - Consilio Facultatis Theologicae Italiae Meridionalis academice omnino spondente - probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet; prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Mons. Vincenzo Zoccali*

hoc Decreto academice erigit erectumque declarat, ipsam simul constituens sub potestate atque ductu supradictae Facultatis Theologicae, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiae Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumniis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite amasit, omnia iure prescripta feliciter compleverint iuxta peculiaris Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutui conditionem diligenter servandam ac promovendam, praesertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die VII mensis Octobris, a. D. MMIX.

+ Johannes Ludovicus Angeli q

A SECRETIS

A. Vismontius Zani
SUBSECRETARIUS



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIBUS)

La CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA (che si occupa dei Seminari e degli Istituti di Studi) essendo stata esaminata la richiesta dell'Em.mo e Rev.mo Arcivescovo di Napoli, Gran Cancelliere che la ha presentata conformemente alle leggi; avendo accertato che l'Istituto Superiore di Scienze Religiose intitolato a Mons. Vincenzo Zoccali, sito nella città di Reggio Calabria, è stato correttamente ordinato per ciò che riguarda innanzitutto il livello accademico dei docenti e l'idoneità dei programmi di studio, essendo in tutto garante il Consiglio Accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, secondo le norme emanate dalla Santa Sede in relazione agli Istituti di tale tipologia, accogliendo, quindi, volentieri le preghiere rivoltele, **ERIGE E DICHIARA CANONICAMENTE ERETTO**

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
Intitolato a *Mons. Vincenzo Zoccali*

di cui sopra, collocandolo contestualmente sotto l'autorità e la guida della suddetta Facoltà Teologica, costituendolo formato dal primo e dal secondo ciclo, per il conseguimento dei gradi accademici del Baccalaureato e della Licenza in Scienze Religiose attraverso la medesima Facoltà da parte di quegli studenti che, avendo percorso secondo il rito il *curriculum* triennale e quinquennale, abbiano ottemperato con esito positivo ad ogni norma legalmente prescritta in conformità alle disposizioni normative specifiche approvate da questa Congregazione.

Sarà, pertanto, compito della medesima Facoltà vigilare costantemente a ché lo *status* accademico dell'Istituto venga diligentemente mantenuto e migliorato, riguardo soprattutto a ciò che concerne la qualità dei docenti ed il rigore dell'insegnamento dottrinale e disciplinare; osservando quanto il diritto stabilisce; nonostante qualsiasi prescrizione in contrario.

Roma, dalla sede della medesima Congregazione, 7 ottobre 2009.

X Jean-Louis Bruguès, o.p.
Segretario

Angelo Vincenzo Zani
Sottosegretario

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere

S.E. Card. Crescenzo Sepe

Preside PFTIM

Prof. Gaetano Castello

Moderatore

S.E. Mons. Vittorio Luigi Mondello

Direttore

Prof. Antonio Foderaro

DELEGATI DEL DIRETTORE

Delegati del Direttore:

- Prof.ssa Annarita Ferrato, *per la didattica e le relazioni con gli studenti.*
- Prof. Pasquale Morabito, *per l'orientamento.*
- Prof. Salvatore Santoro, *per l'alta formazione e la formazione permanente.*

COORDINAMENTO DIDATTICO

Prof.ssa Annarita Ferrato

Dott.ssa Doriana Fonte

SEGRETERIA GENERALE

Segretario

Diac. Pasquale Antonio Cuzzilla

Vice-Segretario

Dott.ssa Giovanna Rosaria Familiari

SEGRETERIA STUDENTI

Dott. Tancredi Attinà
Dott.ssa Giovanna Rosaria Familiari

AMMINISTRAZIONE

Direttore Amministrativo Rag. Renato Longo
V. Direttore Amministrativo Dott. Tancredi Attinà

BIBLIOTECA

Direttore Biblioteca Prof.ssa Caterina Borrello
Addetta alla Biblioteca Dott.ssa Maria Emanuela Arena

RIVISTA “LA CHIESA NEL TEMPO”

Addetta alla Segreteria di Redazione Sig.ra Angela Porcino

PERSONALE AUSILIARIO

Sig. Carmelo Tripodi
Sig. Salvatore Aliano

DOCENTI

Stabili:

Caterina Borrello
Alessandro Carioti
Antonio Foderaro

Incaricati:

Antonio Bacciarelli
Giorgio Bellieni
Luciana Calabrò
Stefania Maria Canale
Luigi Cannizzo
Antonio Carfi
Giovanna Cassalia
Nicola Casuscelli
Valerio Chiovaro
Francesco Bruno Cirillo
Francesca Crisarà
Giacomo D'Anna
Domenico De Biasi
Annarita Ferrato
Rosanna Fiore

Invitati:

Vincenza Agrillo
Giuseppe Alemanno
Filippo Arillotta
Maria Carmela Arlotta
Loredana Benedetto
Giovanna Caloiro
Giuseppe Cartella
Erminia Chizzoniti
Antonio Donghi
Giuseppe Giarmoleo

Assistenti

Salvatore Coppola
Daniela Furfaro
Doriana Fonte
Antonino Iannò

Emeriti:

Antonino Denisi
Nicola Ferrante
Pietro Tebala

Michele Fontana
Mariangela Monaca
Pasquale Maria Morabito

Domenico Lazzaro
Giuseppe Lazzaro
Domenico Maio
Francesco Megale
Aldo Ripepi
Stefano Ripepi
Salvatore Santoro
Marco Scordo
Pietro Sergi
Antonino Paolo Sgrò
Maria Tripodi
Pasquale Triulcio
Bruno Antonio Verduci
Vincenzo Zolea

Maria Gelonese
Massimo Ingrassia
Rosa Maria Marafioti
Maria Giovanna Monaca
Domenico Morabito
Giuseppe Putorti
Vincenzo Schirripa
Enrico Tromba
Tiziana Tarsia
Angelo Vecchio Ruggeri

Gaetano Lombardo
Giuseppe Saraceno
Gianfranco Surace
Pierpaolo Surlati

Ercole Lacava
Antonino Monorchio

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Rappresentante studenti al Consiglio d'Istituto

Simona Armagrande - Laurea

Rappresentante studenti al Consiglio d'Istituto

Anna Foti - Laurea Magistrale

Rappresentante studenti al Consiglio d'Amministrazione

Barbara Liberatori

Rappresentante studenti al Consiglio di Biblioteca

Antonella Lubrano

Parte Seconda
MANIFESTO DEGLI STUDI E ORARIO

MANIFESTO DEGLI STUDI

Laurea in Scienze Religiose

Insegnamenti I anno	ECTS
FP/01 - Storia della filosofia 1	6
FP/02 - Storia della filosofia 2	6
FP/03 (1 e 2) - Filosofia teoretica 1 e 2	9
FP/04 - Filosofia morale	3
FP/05 - Antropologia filosofica	3
SU/01 - Sociologia generale	3
SU/02 - Pedagogia generale	3
ST/01 - Storia della Chiesa 1	6
SB/01 - Introduzione alla Sacra Scrittura	6
TS/01 - Introduzione alla Teologia	3
AB/01 - Metodologia dello studio	2
AL/01 - Lingua greco biblico 1	3
AL/02 - Lingua moderna	3
Altro	4
TOTALE	60

Insegnamenti II anno	ECTS
SB/02 (1 e 2) - Filologia ed esegesi AT 1 e 2	10
TS/02 - Teologia fondamentale	5
TS/03 - Teologia Dogmatica 1	5
TS/04 - Teologia Dogmatica 2	5
TP/01 - Teologia morale 1	5
TP/02 - Liturgia	3
ST/02 - Letteratura cristiana antica e Patrologia	5
ST/03 - Storia della Chiesa 2	6
SU/03 - Psicologia generale	3
AB/02 - Metodologia ricerca scientifica	2
AL/03 - Lingua latina 1	3
DO/01 - Disciplina Opzionale	3
SE/01 - Seminario	3
Altro	2
TOTALE	60

Insegnamenti III Anno	ETCS
TS/05 - Teologia Dommatica 3	5
TS/06 - Teologia Dommatica 4	5
TS/07 (1 e 2) - Teologia Dommatica 5.1 e 5.2	8
TS/08 (1 e 2) - Teologia Dommatica 6.1 e 6.2	6
SB/03 (1) Filologia ed Esegesi NT 1	5
SB/03 (2) Filologia ed Esegesi NT 2	5
SB/03 (3) Filologia ed Esegesi NT 3	5
TP/03 Diritto canonico	3
TP/04 Teologia morale 2	3
DO/02 (1 e 2) Discipline Opzionali	6
SE/02 Seminario	3
Elaborato	6
TOTALE	60

MANIFESTO DEGLI STUDI

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Insegnamenti I anno	ETCS
TP/05 - Teologia pastorale	5
DP/04 - La funzione di insegnare nella Chiesa	3
SB/04 - Temi di Teologia biblica	3
ST/04 - Storia delle Religioni	3
SU/04 - Sociologia religiosa	3
SU/05 - Pedagogia religiosa	3
TS/06 - Catechetica	5
ST/05 - Arte e iconografia cristiana	3
SU/06 - Sociologia dell'educazione	3
SU/07 - Antropologia culturale	3
AL/04 - Lingua straniera	3
DO/03 - Discipline Opzionali	6
SE/03 - Seminario	3
Altro	3
Indirizzo Pedagogico Didattico	
DD/01 - Didattica generale	3
DD/02 - Teoria della scuola e Legislazione scolastica	3
DD/03 - Storia e fondamenti dell'IRC	3
Indirizzo Pastorale Ministeriale	
DP/01 - Teologia dei ministeri	3
DP/02 - Teologia spirituale	3
DP/03 - Metodologia catechetica	3
TOTALE	60

Insegnamenti II anno	ECTS
TP/07 - Dottrina sociale della Chiesa	3
SU/08 - Psicologia religiosa	3
TP/06 - Temi di filosofia contemporanea	5
DP/01 - Bioetica	3
TS/09 - Teologia delle Religioni	5
ST/06 - Storia del movimento cattolico	3
SU/09 - Sociologia della comunicazione	3
SU/09 - Psicologia dello sviluppo	3
DO/04 (1-2-3) – Discipline Opzionali	9
SE/04 - Seminario	3
Tirocinio (100 ore)	6
Tesi e Prova finale	7
Indirizzo Pedagogico Didattico	
DD/04 - Metodologia e Didattica dell'IRC	3
DD/05 - Laboratorio: Progetto educativo e Programmazione didattica	6
DD/06 - Laboratorio: Unità di Apprendimento	7
Indirizzo Pastorale Ministeriale	
DP/05 - Teologia pastorale speciale	3
DP/06 - Laboratorio: Itinerari di Evangelizzazione e Catechesi	3
DP/07 - Laboratorio: Progetto pastorale	3
TOTALE	60

CALENDARIO

Anno Accademico 2011-2012

I semestre	10 ottobre 2012
.	20 gennaio 2012
Vacanze natalizie	19 dicembre 2011
.	8 gennaio 2012
Discussione tesi (sessione straordinaria) . . .	dicembre 2011
Esami sessione invernale	30 gennaio 2012
.	11 febbraio 2012
II semestre	13 febbraio 2012
.	19 maggio 2012
Vacanze pasquali	01 aprile 2012
.	09 aprile 2012
Esami sessione straordinaria primaverile . . .	10 aprile 2012
.	20 aprile 2012
Esami sessione estiva	28 maggio 2012
.	22 giugno 2012
Discussione tesi	giugno 2012
Esami sessione autunnale	13 settembre 2012
.	05 ottobre 2012

Si ricorda agli studenti che per sostenere gli esami, nelle sessioni previste dal calendario A.A. 2011-2012, è obbligatorio presentare in Segreteria la prenotazione dell'esame, nei termini perentori qui sotto indicati:

**Sessione Invernale:
9 – 20 gennaio 2012**

**Sessione Straordinaria Primaveraile:
19 – 30 aprile 2012**

**Sessione Estiva:
10 – 22 maggio 2012**

**Sessione Autunnale:
03 – 10 settembre 2012**

TASSE: scadenza pagamento rate

Immatricolazione – Iscrizione I Anno Laurea	23 settembre 2011
Iscrizione Anni successivi	05 settembre 2011
I RATA	30 novembre 2011
II RATA	28 febbraio 2012
III RATA	30 aprile 2012

CALENDARIO

Anno Accademico 2011-2012

Laurea Triennale

I SEMESTRE - I ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Intr. Sacra Scritt.	Intr. Teologica	Filosofia morale	Storia Chiesa 1	Greco biblico 1	15,15-16,00
Intr. Sacra Scritt.	Intr. Teologica	Filosofia morale	Storia Chiesa 1	Greco biblico 1	16,00-16,45
Pedagogia gen.	Metodo Studio	Storia filosofia 1	Fil. teoretica 1	Storia filosofia 1	17,00-17,45
Pedagogia gen.	Fil. teoretica 1	Storia filosofia 1	Fil. teoretica 1	Storia filosofia 1	17,45-18,30

II SEMESTRE - I ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Storia Chiesa 1		Storia filosofia 2	Filosofia teorica 2	Antrop. filosof.	15,15-16,00
Storia Chiesa 1		Storia filosofia 2	Filosofia teorica 2	Antrop. filosof.	16,00-16,45
Intr. Sacra Scritt.		Sogiol. gen.	Filosofia teorica 2	Storia filosofia 2	17,00-17,45
Intr. Sacra Scritt.		Sogiol. gen.		Storia filosofia 2	17,45-18,30

I SEMESTRE - II ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Sapienz e Profeti	Teol. fondam.	Sapienz e Profeti	Pentat. e Lib. Stor.	Ecclesiologia	15,15-16,00
Sapienz e Profeti	Teol. fondam.	Pentat. e Lib. Stor.	Pentat. e Lib. Stor.	Ecclesiologia	16,00-16,45
Teol. morale 1	Teol. fondam.	Patrologia	Patrologia	Ecclesiologia	17,00-17,45
Teol. morale 1	Metod. Ric. Scient	Patrologia	Teol. morale 1		17,45-18,30

II SEMESTRE - II ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
	Storia Chiesa 2	Liturgia	Cristologia	Latino 1	15,15-16,00
	Storia Chiesa 2	Liturgia	Cristologia	Latino 1	16,00-16,45
Storia Chiesa 2	Seminario 1	Psicologia gen.	Cristologia	MO1	17,00-17,45
Storia Chiesa 2	Seminario 1	Psicologia gen.		MO1	17,45-18,30

I SEMESTRE - III ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Vangeli e Atti	Mariologia	Vangeli e Atti	Teol. morale 2	Corpus Johanneum	15,15-16,00
Vangeli e Atti	Mariologia	MO2	Teol. morale 2	Corpus Johanneum	16,00-16,45
Diritto Canonico	Seminario 2	MO2	Teol. Sacr. I	Corpus Johanneum	17,00-17,45
Diritto Canonico	Seminario 2		Teol. Sacr. I		17,45-18,30

II SEMESTRE - III ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Corpus Paulinum	Escatologia	Teologia trinitaria	Teol. Sacr. II	Corpus Paulinum	15,15-16,00
Corpus Paulinum	Escatologia	Teologia trinitaria	Teol. Sacr. II	Antrop. teol.	16,00-16,45
MO3	Antrop. teol.	Teologia trinitaria	Teol. Sacr. II		17,00-17,45
MO3	Antrop. teol.				17,45-18,30

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

I SEMESTRE - I ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Temi Teol. bibl.	Funz. Di ins	Teol. Past.	Arte e icon. cri.	Metod. Catechetica	15,15-16,00
Temi Teol. bibl.	Funz. Di ins	Teol. Past.	Arte e icon. cri.	Metod. Catechetica	16,00-16,45
Legisl.		Teol. Past.	Sociol. educazione	Antrop. Cult.	17,00-17,45
Legisl.			Sociol. educazione	Antrop. Cult.	17,45-18,30

MANIFESTO
DEGLI STUDI
E ORARI

II SEMESTRE - I ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
MO3	MO1	Seminario 1	Storia delle Rel.	Catechetica	15,15-16,00
MO3	MO1	Seminario 1	Storia delle Rel.	Catechetica	16,00-16,45
IRC	Sociol. Religiosa	Didattica gen.	Pedagogia Rel.	Catechetica	17,00-17,45
IRC	Sociol. Religiosa	Didattica gen.	Pedagogia Rel.		17,45-18,30

I SEMESTRE - II ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
Bioetica	Funz. Di ins	Dottr. Soc. Chies.	Temi di fil cont.	MO2	15,15-16,00
Bioetica	Funz. Di ins	Dottr. Soc. Chies.	Temi di fil cont.	MO2	16,00-16,45
		Laboratorio	Temi di fil cont.	Psic. dello svil.	17,00-17,45
		Laboratorio		Psic. dello svil.	17,45-18,30

II SEMESTRE - II ANNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Orario
MO3	MO1	Teol. delle Relig.	Metod. Didat. IRC	Teol. delle Relig.	15,15-16,00
MO3	MO1	Teol. delle Relig.	Metod. Didat. IRC	Psicol. Religiosa	16,00-16,45
Sociol. Comunic.	Seminario 2	Storia del mov. Catt.	Laboratorio	Psicol. Religiosa	17,00-17,45
Sociol. Comunic.	Seminario 2	Storia del mov. Catt.	Laboratorio		17,45-18,30

Parte Terza
PROGRAMMI

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
(I anno LT)

FP/05 Antropologia filosofica

Il corso si propone

- a) di delineare almeno gli elementi basilari che sostengono la complessa struttura dell'essere umano;
- b) di favorire la maturazione della capacità critica e valutativa – capacità di interrogazione, di ascolto, di interpretazione e comprensione - per individuare possibili e ragionevoli risposte alle questioni di senso e di verità che le domande dell'uomo e sull'uomo pongono;
- c) di far emergere infine come l'uomo, la cui identità che diviene e matura nell'incontro con gli altri uomini è abitata dalla trascendenza, viva nella relazione con l'infinito e ad esso sia destinato.

Dopo un breve *excursus* storico delle tappe principali che hanno segnato la riflessione sull'uomo, ci si soffermerà sulle elaborazioni filosofiche più recenti, per privilegiare il paradigma dell'antropologia dialogica che, fecondata dalla (non) misura del dono in cui si radica la condivisione, può ben configurarsi come alternativa umanizzante al modello oggi prevalente, quello individualistico, che conferisce il primato all'*homo oeconomicus*.

1. *Excursus* storico della riflessione sull'uomo. Antropologia filosofica: oggetto, natura, metodo.
2. L'uomo: individuo personale.
3. Identità in divenire e relazione. Dimensione culturale, sociale, comunitaria, politica.
4. Libertà e liberazione, responsabilità e potere di autointerpretazione, di autodeterminazione, di eterodeterminazione.
5. Promessa e fedeltà.
6. Ri-conoscimento, condivisione, dono vs dis-conoscimento, emarginazione, conflitto.
7. Il male e le sue radici. La speranza.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

G. L. BRENA, *Identità e relazione, Per un'antropologia dialogica*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.

R. MANCINI, *Esistenza e gratuità, Antropologia della condivisione*, Cittadella Ed., Assisi 1996.

Testi consigliati:

I. SANNA, *L'identità aperta, Il cristiano e la questione antropologica*, Queriniana, Brescia 2006.

P. RICOEUR, *La persona*, Morcelliana, Brescia 1998.

R. DE MONTICELLI, *La novità di ognuno, Persona e libertà*, Garzanti, Milano 2009.

Più ampi e mirati suggerimenti bibliografici per approfondimenti ulteriori potranno essere forniti durante il corso, anche alla luce di specifici interessi manifestati.

Prof.ssa Giovanna Cassalia

FP/03 (1) – Filosofia teoretica 1 (Filosofia della natura)

Il corso si propone di presentare l'ente sensibile-cosmico nelle sue coordinate materiali-spazio-temporali, come oggetto di pensabilità filosofica nel contesto di una ontologia generale.

Si offre quindi qualche spunto di epistemologia, come pensiero metascientifico.

Definizione e compiti della Filosofia della Natura: l'oggetto, il metodo, importanza e utilità della Filosofia della Natura.

Quantità e movimento: la quantità: estensione e numero; il movimento.

Spazio e tempo: la realtà dello spazio e del tempo; relatività di spazio e tempo. Qualità e causalità. La sostanza nel mondo fisico: esistenza e conoscibilità della sostanza; molteplicità e mutabilità sostanziali; l'ilemorfismo. La sostanza vivente: vitalismo o meccanicismo; informazioni scientifiche sulla vita; approfondimento filosofico del fenomeno della vita; origine della vita. Il mondo universo: la struttura del mondo; il valore del mondo.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Città del Vaticano 2010.

Testi consigliati:

L. J. ELDERS s.v.d., *La filosofia della natura di San Tommaso d'Aquino*, Città del Vaticano 1996.

B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica, Vol. II: Epistemologia. Cosmologia*, Studio Domenicano, Bologna 1999.

R. COGGI op., *La filosofia della natura*, Studio Domenicano, Bologna 1997.

J. MARITAIN, *La filosofia della natura*, Morcelliana, Brescia 1974.

J. MARITAIN, *I gradi del sapere (cap. IV)*, Morcelliana, Brescia 1974.

Prof. Domenico Maio - Prof. Gaetano Lombardo

FP/04 Filosofia morale

Lo studio della disciplina, sia per i contenuti specifici che per le sollecitazioni alla riflessione che da tali contenuti vengono, costituisce un momento fondamentale per la formazione filosofica. Il programma si articola in due sezioni: la prima riguarda i fondamenti della Morale in un approccio storico e attraverso concetti-chiave che derivano dalla lezione cristiana; la seconda concerne i modelli presenti nel pensiero contemporaneo con particolare riferimento all'etica della responsabilità.

OBIETTIVI:

- comprendere il legame della riflessione etica con la visione antropologica storicamente determinata;
- conoscere i principali snodi concettuali in una prospettiva storica;
- saper utilizzare i contenuti della disciplina per una maggiore comprensione della realtà ed una riflessione personale sulle problematiche contemporanee.

Parte I: I fondamenti dell'Etica

Introduzione all'etica attraverso un approccio storico: concetto di etica, di persona; morale e libertà; relativismo e utilitarismo etico; etiche della responsabilità; etiche della convinzione; morale universale assoluta e relativa; rigorismo e lassismo; bene e male.

Parte II: I modelli di risposta nel pensiero contemporaneo.

Analisi di alcuni modelli di risposta critica alla domanda sul bene e sull'agire corretto: l'etica della responsabilità nel pensiero filosofico del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003.

H. JONAS, *Il principio responsabilità*, Torino 1993 (passi scelti).

Prof.ssa Francesca Crisarà

FP/03 (2) – Filosofia teoretica 2 (Filosofia dell'essere e della conoscenza)

Il corso si propone di avviare una riflessione attorno al problema del rapporto tra l'istanza razionale, nelle sue differenti forme, e l'istanza veritativa, così come si è configurato nel dibattito filosofico. L'obiettivo è quello di mostrare le modalità più significative del rapporto e di prospettare un criterio veritativo capace di assumere il contributo dei diversi approcci, individuando la possibilità di un percorso filosofico capace di riformulare il rapporto tra le due istanze, a fronte dei tentativi espressi che tendono o a assimilarle o a separarle. A partire da questo chiarimento, si procederà a indicare i fondamentali modelli di ontologia e Teodicea. Durante il corso saranno analizzati i seguenti argomenti La conoscenza come atto e come relazione. Conoscenza ed essere. Verità, oggettività ed errore nella percezione sensibile. Immediatezza intenzionale e realismo. La conoscenza concettuale. Formazione e natura del concetto. I giudizi. Astrazione ed esperienza. Conoscenza per connaturalità. La verità realistica. Altre versioni della verità. Le note della verità realistica. Situazioni della mente riguardo alla ricerca della verità. Evidenza. Fede. L'opinione. Gli errori. I principi dell'ente. Sostanza e accidenti. Materia e forma. Atto e potenza. L'essenza e l'atto di essere. Gli aspetti trascendentali dell'ente. Nozione di proprietà trascendentale. L'unità. La verità trascendentale e i suoi riflessi gnoseologici ed epistemologici. La bontà trascendentale e i suoi riflessi sull'etica. L'essere come sorgente di attività e di causalità. Essere e agire. Nozione di causa. Formulazioni del principio di causalità. Cause intrinseche e cause estrinseche. La filosofia e il problema di Dio. Natura, oggetto e metodo della teologia filosofica. Differenze con la filosofia della religione, la storia delle religioni e la teologia. L'esistenza di Dio.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

- B. MONDIN, *Il problema di Dio*, ESD, 1999.
A. LLANO, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, 1987.
TOMMASO D'AQUINO, *L'ente e l'essenza*, Città nuova, 1998.
G. GIANNINI, *Tesi di Ontologia tomista*, Città nuova, 1980.
Appunti e dispense

Prof. Giuseppe Lazzaro

AL/ 01 Elementi di greco biblico

Obiettivi di apprendimento

- 1) Saper leggere e tradurre semplici testi greci individuandone gli elementi morfosintattici;
- 2) saper identificare gli elementi fondamentali del sistema linguistico greco e saperli confrontare con l'italiano;
- 3) saper individuare alcuni aspetti nodali dei testi biblici anche attraverso l'osservazione degli elementi morfologico-lessicali.

Grammatica

La fonetica. La composizione delle parole. La prima e la seconda declinazione. Aggettivi di I classe e pronomi. La terza declinazione e gli aggettivi di II classe. La coniugazione verbale dei verbi in ΒΙΒΛΙΟΓΡΑΦΙΑ ω e in μ: generalità. La coniugazione verbale dei verbi in ω e in μ: presente indicativo.

Approfondimento

L'uso dei tempi verbali nei Vangeli. Lettura, analisi morfosintattica, traduzione e analisi stilistico-lessicale di antologia di testi di Luca sull'infanzia di Gesù.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

AGAZZI - VILARDO, *Hellenisti Manuale di grammatica della lingua + esercizi 1*, Zanichelli.

Vocabolario di greco antico a scelta (es. Romizi, *Dizionario greco antico*, Zanichelli)

Testi consigliati:

CARREZ, *Le lingue della Bibbia*, Edizioni Paoline.

MERK, *Novum Testamentum graece e latine* oppure NESTÈ - ALLAND, *Nuovo Testamento greco, latino, italiano*, ed. S. Paolo.

BOZZETTI -BORSANO, *Dizionario di base del N.T. greco-italiano*, Librerie Sacre Scritture.

Prof. ssa Maria Giovanna Monaca

TS/01 Introduzione alla teologia

Il Corso si propone di suscitare nello studente il “fascino” della riflessione teologica, di suggerire una metodologia idonea all’approfondimento dei contenuti dottrinali e di favorire l’acquisizione del lessico teologico di base. Il carattere specifico di “introduzione” del Corso non prevede la trattazione dogmatica esaustiva di argomenti dottrinali, bensì il raggiungimento di una “sensibilità” teologica embrionale, che susciti nello studente il desiderio di frequentare i Corsi Teologici più specifici ed impegnativi.

Tali obiettivi saranno progressivamente proposti al discente attraverso la presentazione di alcune questioni di fondo della teologia: il rapporto tra filosofia e teologia, l’evoluzione della metodologia teologica, l’esplicitazione del dogma nella storia della teologia, l’ineliminabile e feconda relazione tra Teologia, Scrittura, Tradizione e Magistero.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. SCHEFFCZYK, *Fondamenti del dogma. Introduzione alla dogmatica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010;

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 27-1065.

Lettura di RUFINO, *Spiegazione del Credo*, in A. QUACQUARELLI (a cura di), *Collana di testi patristici*, 11, Città Nuova Editrice, Roma 1993.

Prof. Bruno Antonio Verduci - Prof. Pierpaolo Surleti

SB/01 - Introduzione alla Sacra Scrittura

Il corso si propone di presentare gli elementi fondamentali per un accostamento globale alla Bibbia in quanto testo scritto e in quanto Parola di Dio e conseguentemente per la sua corretta interpretazione ed il suo adeguato uso nella vita della Chiesa.

Nella *prima parte* accenneremo alle suddivisioni del testo sacro nella tradizione cristiano-cattolica e presenteremo il contenuto di massima dei singoli libri, per favorire un primo approccio al testo. Descriveremo poi, a grandi linee, la “Terra Santa”, teatro in cui hanno avuto luogo la maggior parte degli avvenimenti narrati nella Bibbia. Ci occuperemo quindi di questi ultimi, per articolare un confronto tra questa “storia narrata” e la “storia accaduta”, tenendo conto delle ricostruzioni che ne fanno gli studiosi odierni, dai *patriarchi* alla *seconda distruzione di Gerusalemme*.

Inizieremo la *seconda parte* occupandoci dei testi originali dei libri biblici, trattando di conseguenza della *storia del testo*, della *critica testuale* e accennando alle *moderne edizioni* dei testi originali dell’AT e del NT. Ci introduciamo in questo modo alle questioni riguardanti la definizione del canone biblico, nel contesto della “*canonicità-normatività*” della Bibbia per l’identità fede delle comunità cristiane. La fondazione ultima di questa autorevolezza sarà individuata nell’ispirazione dei testi biblici. Avremo così i dati necessari per articolare il rapporto tra *Rivelazione*, identificata con la Parola di Dio manifestatasi nella storia, e *Bibbia*, che ne è l’attestazione autorevole.

Nella *terza parte* del corso l’attenzione principale sarà sui principi dell’*interpretazione* della Bibbia e del suo *uso* nella vita della Chiesa. La tradizionale “lettura nello Spirito” (DV 12) e i “sensi della Scrittura” saranno rivalutati alla luce delle moderne acquisizioni nel campo dell’ermeneutica. Qui collocheremo l’*esegesi*, motivando la sua importanza per la “lettura credente” della Bibbia, e l’*attualizzazione*, con i suoi passaggi. A completamento di questa trattazione proporremo una breve valutazione di alcune edizioni della Bibbia in lingua italiana, nella consapevolezza che ogni traduzione è già una forma di interpretazione. Di fatto poi la traduzione dai testi originali è passaggio indispensabile per l’uso della Bibbia nei contesti odierni. La tappa conclusiva del corso riguarderà proprio i *soggetti* che interpretano la Bibbia nella vita della Chiesa e alcuni ambiti ecclesiali attuali in cui la Bibbia assume un ruolo particolarmente significativo.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, Edizione Dehoniane, Bologna 2007.

R. FABRIS E COLLABORATORI, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), 2° edizione rinnovata, Elle Di Ci, Leumann Torino, 2006.

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Scrittura*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.

Dispense del professore.

Testi consigliati:

BENEDETTO XVI, Esortazione Apostolica postsinodale *Verbum Domini*, Libreria Editrice Vaticana 2010.

A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2), Paideia Editrice, Brescia 1994.

V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Editrice Queriniana, Brescia ¹²1991.

E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2007.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993.

EADEM, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana 2001.

La Bibbia nella missione della Chiesa. Atti del XVI Convegno Nazionale dell'Apostolato Biblico (1-3 febbraio 2008), Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale 37 (2008), n.1.

Prof. Bruno Antonio Cirillo

AB/01 - Metodologia dello studio

Non basta imparare, occorre “*imparare a imparare*”.

Il corso, pertanto, si propone di fornire agli studenti un metodo di studio; quest'ultimo, infatti, ha bisogno di una buona organizzazione metodologica per non essere dispersivo ed, alla fine, poco utile.

Lo scopo è quello di affinare la pianificazione del tempo, la concentrazione, la lettura, la sottolineatura e gli appunti, la memorizzazione e l'esposizione, per un approccio dinamico e creativo allo studio.

Testi:

L. MACARIO – A. BUONVICINO – M. DEFENDI ROCCHI, *Studiare con piacere e in modo efficace*, Roma 1997.

R. MAZZEO, *L'organizzazione efficace dell'apprendimento. Personalizzazione e metodo di studio*, Erickson 2005.

Prof.ssa Annarita Ferrato - Dott. Gianfranco Surace

SU/02 - Pedagogia Generale

Il corso intende coniugare le due linee di tendenza sviluppatesi nel corso dei secoli intorno al concetto di educazione. Mentre la cultura pedagogica, che si è sviluppata attorno all'asse Comenio-Herbart - Scienze dell'educazione, è stata in prevalenza assorbita dal problema del "metodo" (nel senso comunque ampio di strategia complessiva di fini e mezzi), la tradizione della pedagogia filosofica – le filosofie dell'educazione, come oggi in genere sono definite – ha invece privilegiato la riflessione sul senso e la prospettiva dell'educazione in sé, del nesso finalitari, dei rapporti tra progetti sociali e strategie educative, sul rigore dei modelli e del linguaggio pedagogico, ponendosi lo scopo, in altri termini, di pensare e ripensare criticamente il fatto educativo.

Definizione di pedagogia e sua evoluzione nel tempo; la mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.

La questione dell'educabilità; fine, finalità e obiettivi dell'azione pedagogica; la metodologia pedagogica; la professionalità educativa tra vecchie e nuove istanze; educazione e globalizzazione.

Il metodo preventivo di don Bosco; don Milani e la scuola di Barbiana; il personalismo pedagogico di Maritain; la pedagogia di Dio da alcune pagine della Sacra Scrittura.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

G. CHIOSSO, *Elementi di pedagogia*, La Scuola, Brescia, 2002.

Testi consigliati:

A. MERCATALI, *Pedagogia. Educare oggi*, La Scuola - Antonianum, Brescia – Roma 1991.

J. MARITAIN, *L'educazione della persona*, La Scuola, Brescia 1970.

G. B. BOSCO, *Il sistema preventivo di don Bosco*, Elle Di Ci, Leumann, Torino.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera ad una professoressa*, Ed. Fiorentina, Firenze 1976.

Prof. Vincenzo Zolea

SU/01 Sociologia generale

Il corso di sociologia generale intende fornire agli studenti le basi fondamentali della sociologia, attraverso l'acquisizione di alcune delle categorie necessarie per comprendere i fenomeni sociali. Durante il ciclo delle lezioni verranno approfonditi i principali filoni di studio ed alcuni degli autori classici e contemporanei. Una particolare attenzione verrà data al concetto di comunità e alle dinamiche sociali che la strutturano.

Ci si soffermerà inoltre su alcuni dei fondamenti metodologici della ricerca sociale, approfondendo le metodologie qualitative di ricerca sul campo.

Il programma del corso si articola in tre sezioni principali:

- 1) nella parte generale verranno illustrati i fondamenti teorici della disciplina attraverso la presentazione e l'approfondimento delle principali scuole di pensiero sociologico;
- 2) nella seconda parte verranno argomentate e discusse tematiche quali comunità, conflitto sociale, cultura, potere;
- 3) la parte di approfondimento del corso verterà sullo studio dei fondamenti della ricerca sociale, con una particolare attenzione allo studio e alla sperimentazione della metodologia dell'osservazione diretta.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma 2009.

A. VITALE, *Sociologia della comunità*, Carocci, Roma 2007.

T. TARSIA, *Educare lo sguardo. Esperienze e proposte formative sull'osservazione nelle scienze sociali*, Aracne, Roma 2009.

Prof.ssa Tiziana Tarsia

ST/01 - Storia della Chiesa 1

Obiettivi:

Si intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti lo studio della Storia della Chiesa. Sarà promossa una riflessione sulle peculiarità dei diversi momenti storici così come risultano dai documenti e dalla ricerca storiografica, ripercorrendo il cammino della Chiesa cristiana dalle sue origini fino al cosiddetto “autunno del Medioevo” e al periodo della nascita delle nazioni (1300).

Contenuti:

- a) Antichità: evidenziando la specificità della Storia della Chiesa, verranno esaminati gli avvenimenti, le figure più significative, i movimenti culturali dei primi secoli del Cristianesimo, secondo criteri scientifici, valutando i fatti, alla luce della Rivelazione.

Si descriveranno i segni che prepararono l'irruzione del Cristianesimo nella storia umana, quali l'insufficienza dei miti pagani a rispondere alle ansie dell'uomo, lo sviluppo della filosofia e l'ingresso del razionalismo come risposta alle domande dell'uomo, la diffusione delle religioni misteriche e di esigenze etiche più pertinenti alle domande sul destino. Dopo una panoramica storica degli ambienti nei quali nacque e si sviluppò il Cristianesimo – Palestina, Vicino Oriente, Grecia e Roma –, si focalizzerà la novità portata dalla figura di Gesù di Nazareth e l'opera dei suoi seguaci, da cui ebbero origine le prime comunità cristiane. Successivamente si studierà il rapporto dialettico della Chiesa con l'impero Romano, le persecuzioni, e infine la svolta costantiniana con il riconoscimento del Cristianesimo come “religio licita” prima (Costantino), e religione di stato (Teodosio). Si studierà, quindi, da una parte la nascita e lo sviluppo delle strutture ecclesiastiche e, dall'altra, l'affermarsi della riflessione sul dogma, le prime eresie (marcionismo, gnosticismo e manicheismo) la lotta letteraria tra la polemica pagana e l'apologia cristiana, i conflitti dottrinali, le controversie teologiche (Trinitaria e Cristologica) e l'importanza dei quattro grandi concili (Nicaea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia). Si farà riferimento quindi all'opera dei Padri Apostolici e dei Padri della Chiesa.

- b) Medioevo: si partirà dallo studio delle caratteristiche tipologiche del Medioevo, dal concetto di Christianitas; si studierà la portata del Mo-

nachesimo, in particolare quello benedettino, strumento di evangelizzazione e di promozione umana; quindi si centerà l'attenzione sul rapporto tra i Franchi e il Papato e sulla figura di Carlo Magno, descrivendo le caratteristiche del Sacro Romano Impero e della civiltà carolingia. Mettendo in luce il processo di continua deriva tra i mondi Latino e Bizantino fino allo scisma del 1059, grande attenzione sarà riservata agli eventi del secolo XI - XIII con la lotta per le investiture, le crociate e la nascita di nuovi centri e ordini religiosi (Cluny, i Cistercensi e gli ordini mendicanti), ma anche di nuove eresie come quelle dei catari e dei valdesi alle quali rispondono i nuovi ordini mendicanti, soprattutto Domenicani e Francescani. Si arriverà così alla fine dell'equilibrio Papato-Impero con la nascita degli Stati Nazionali (Filippo il Bello).

Metodo:

Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento da parte degli studenti. La verifica avverrà sulla base di un colloquio orale secondo regole e date prestabilite dall'Istituto.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

- K. FRANK, *Manuale di storia della Chiesa antica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.
A. MARINI, *Storia della Chiesa Medievale*, Piemme, Casale Monferato 1991.

Testi consigliati:

- H. JEDIN, (a cura di) *Storia della Chiesa*, Voll. I-V/1, Jaca Book, Milano.
J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia della idee*, vol. I, ed. Paoline, Roma.
I padri apostolici, Città nuova, Roma.
H. JEDIN *Breve storia dei Concili*, Herder - Morcelliana, Roma 1960.
M. SORDI, *I cristiani e l'impero romano*, Jaca Book, Milano 2004.
F. CARDINI, *L'apogeo del Medioevo. I sec XII e XIII*, Il Cerchio, 2003.
R. PERNOUD, *Medioevo – Un secolare pregiudizio*, Bompiani, Milano 1983.

Prof. Pietro Sergi

FP/01 - Storia della filosofia 1

Il corso di storia della filosofia antica e medioevale si articola in due sezioni: nella prima, dopo alcune lezioni di inquadramento generale, verranno trattati l'origine e lo sviluppo della filosofia greca antica; nella seconda sezione, invece, alcune lezioni saranno dedicate all'approfondimento dei maggiori autori della filosofia cristiana e medioevale e altre alla lettura e all'analisi di alcune parti dell'opera "*Le confessioni*" di Sant'Agostino. Obiettivo del corso è fornire agli studenti la conoscenza del panorama filosofico antico e medioevale, inquadrandone con capacità critica le principali problematiche e con una particolare attenzione alla specificità della terminologia. Sul piano metodologico, oltre alla tradizionale lezione frontale, verranno adottate strategie di tipo interattivo e multimediale e sarà dedicato ampio spazio all'analisi dei più significativi brani filosofici. Il docente si riserva di fornire ulteriori indicazioni ed eventuale materiale di supporto per l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione.

PROGRAMMI

Parte prima: Origine e sviluppi della filosofia greca

- Introduzione allo studio della filosofia: *lógos, mythos e religione*.
- La ricerca dell'*arché*: la scuola ionica di Mileto; la scuola pitagorica.
- *L'essere, il nulla e il divenire*: Parmenide e l'identità tra pensiero, essere e linguaggio; Zenone, fondatore della dialettica come arte della confutazione; Eraclito e la concezione dialettica della realtà.
- Tentativi di risoluzione dell'aporia eleatica: i Fisici pluralisti (Empedocle, Anassagora e Democrito).
- Verità e linguaggio nell'età della Sofistica: Protagora; Gorgia.
- La battaglia contro il relativismo: Socrate; Platone; Aristotele.
- L'ideale del saggio: Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo, Neoplatonismo.

Parte seconda: filosofia cristiana e medioevale

- Le origini del cristianesimo e il rapporto tra filosofia e teologia.
- Filone di Alessandria e la Gnosi.
- Gli Apologisti Greci del II secolo: Aristide, Giustino, Taziano.
- La scuola catechetica di Alessandria: Clemente ed Origene.
- Gregorio da Nissa e i Padri Cappadoci.

- S. Agostino: il cammino della conversione; fede e ragione; la concezione del male e del tempo; storia del mondo e storia dell'uomo.
- La Scolastica: Boezio; Scoto Eriugena; S. Anselmo d'Aosta; Abelardo.
- La filosofia araba ed ebraica.
- S. Tommaso d'Aquino.
- S. Bonaventura.
- La crisi e la fine della Scolastica: Duns Scoto; Guglielmo di Ockam.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

REALE - ANTISERI, *Storia della filosofia*, Vol. I, La Scuola, Brescia 1997.

AGOSTINO, *Confessioni*, Garzanti, 1991.

Testi consigliati:

PLATONE, *Fedone*, Bompiani Testi a fronte, Milano 2000.

ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Rusconi Libri 1996.

BONAVENTURA, *Itinerario della mente verso Dio*, BUR 1994.

Prof.ssa Stefania Maria Canale

FP/02 - Storia della filosofia 2

Il programma del corso mira ad un'introduzione alla filosofia moderna e contemporanea assumendo come filo conduttore la questione del come la speculazione filosofica si pone di fronte al problema teologico; esso si articola nei seguenti punti: la storiografia e le caratteristiche, le idee e le tendenze del pensiero umanistico-rinascimentale; la rivoluzione scientifica; il razionalismo e l'empirismo nei secoli XVII e XVIII; Cartesio; Spinoza; Leibniz; Locke; Berkeley; Hume; Pascal; Rousseau; la filosofia critica di Kant; l'idealismo tedesco; la scuola hegeliana e il marxismo; alternative dell'hegelismo; lo sviluppo delle scienze e l'affermazione del positivismo; la filosofia dell'Ottocento; la filosofia della scienza e neopositivismo; la fenomenologia e l'esistenzialismo.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

REALE - ANTISERI, *Storia della Filosofia*, Vol. II-III, La Scuola, Brescia 1997.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et ratio*.

Testi consigliati:

AA.VV., *Storia del pensiero occidentale*, Marzorati, Milano 1974.

Prof. Domenico Lazzaro

**LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
(II anno LT)**

**TS/03 Teologia Dogmatica 1
(Cristologia)**

Obiettivo del corso è quello di offrire agli studenti una conoscenza approfondita del dogma cristologico attraverso un serio e documentato excursus biblico, patristico e magisteriale.

Si cercherà di inserire gradualmente i discenti nel linguaggio cristologico antico, moderno e contemporaneo, al fine di offrire una corretta comprensione dottrinale e teologica circa i due “estremi” della cristologia rilevati dall’incarnazione del “*Verbum caro factum*”: l’unicità della Persona di Cristo e la sua duplice natura umana e divina.

I contenuti della disciplina si articoleranno secondo la seguente partizione:

Prima parte: Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura; fondamenti veterotestamentari e l’evento “Gesù Cristo” nel Nuovo Testamento;

Seconda parte: Lo sviluppo del Dogma Cristologico;

Terza parte: Il mistero di Cristo nella riflessione teologica;

Quarta parte: La vita in Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

A. AMATO, *Gesù il Signore, saggio di cristologia*, in *Corso di Teologia Sistemica*, Dehoniane, Bologna 1999;

M. BORDONI, *Gesù di Nazareth, presenza, memoria, attesa*, in *Biblioteca di Teologia Contemporanea* 57, Queriniana, Brescia 2004;

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre, saggio di cristologia*, ElleDiCi, Leumann, Torino 2005;

M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo figlio di Dio Salvatore*, in *Nuovo Corso di Teologia Sistemica* 3, Queriniana, Brescia 2008.

Prof. Domenico De Biasi

TS/04 Teologia Dogmatica 2 (Ecclesiologia)

Il corso intende offrire allo studente gli strumenti necessari per lo studio e la comprensione della Teologia sulla Chiesa, attraverso le fonti bibliche, storiche e magisteriali, con particolare attenzione all'Ecclesiologia del Vaticano II.

Il corso si strutturerà in due parti:

Nella Prima parte, che chiameremo Parte Storica, cercheremo di capire come la Chiesa si sia autocompresa e sviluppata nello scorrere dal tempo. Partiremo dalla sua prefigurazione nella storia del Antico Testamento per passare poi alla sua istituzione alla luce della tradizione del Nuovo Testamento.

Particolare attenzione presteremo poi all'Ecclesiologia patristica e medievale.

Per concludere con l'approfondimento del trattato ecclesiologico di alcuni grandi Concili e in particolare quello di Trento e Vaticano I.

Nella Seconda parte, che chiameremo Parte Sistemica, approfondiremo l'Ecclesiologia alla luce dei Documenti del Concilio Vaticano II. In particolare studieremo la genesi e il contenuto della Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium* per comprendere la natura e l'essenza della Chiesa attraverso l'analisi delle principali tematiche conciliari, quali la categoria del popolo di Dio, l'ecclesiologia di comunione, la sua essenziale natura missionaria ed escatologica.

Il corso si svolgerà con l'uso di "lezione frontale" e discussione con gli studenti degli argomenti contenuti nel programma. Le lezioni si svolgeranno tenendo conto del testo di riferimento e dei documenti conciliari. Durante il corso verrà fornito allo studente materiale utile e complementare per la sintesi personale e una maggiore comprensione del trattato ecclesiologico.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, Dehoniane, Bologna 1998.

M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

Prof. Giacomo D'Anna

AL/03 Lingua latina 1

Cenni introduttivi sulle origini di Roma e della sua lingua.

Fonologia

L'alfabeto e la pronuncia latina. La grafia. I fonemi. Le vocali. La sillaba. La "quantità". L'accento. Analisi di un testo latino: affinità e differenze rispetto all'italiano.

Elementi costitutivi della frase

Soggetto, predicato. Sintagma predicativo, espansione. Accordo di soggetto e predicato. Funzione attributiva e predicativa. I principali complementi indiretti.

La sintassi del periodo

Il periodo. La coordinazione. Le congiunzioni coordinanti. La subordinazione. Le congiunzioni subordinanti. Morfologia del nome. Concetto di flessione. Le cinque declinazioni.

Morfologia dell'aggettivo. Aggettivi di I e II classe, pronominali, sostantivati, numerali. Comparazione degli aggettivi.

Morfologia del pronome. Generalità e classificazione.

Morfologia del verbo. Paradigma del verbo. Verbi transitivi e intransitivi.

Le quattro coniugazioni attive e passive. La coniugazione deponente.

La sintassi dei casi. Gli elementi essenziali della frase. Alcuni costrutti (infinitive, finali, cum + congiuntivo).

Lettura e comprensione di semplici brani.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

C. GUSMINI – G. MONFRONI – R. ROMUSSI, *Corso di Latino modulare Nexus*, Marietti Scuola-Petrini, Torino 2002.

Prof.ssa Maria Arlotta

TP/02 Liturgia

L'obiettivo del corso è quello d'introdurre nel significato teologico della celebrazione liturgica nella vita della chiesa alla luce della tradizione biblica ed ecclesiale, specie alla luce delle affermazioni del Concilio Vaticano II. L'importanza di creare una vera mentalità evangelica della liturgia.

I contenuti del corso fluiscono dalle interpellanze che la cultura odierna pone all'evento liturgico. Partendo dalle stimolazioni del movimento liturgico del XX secolo, mettere in luce la struttura teologica di Sacrosanctum Concilium e gli elementi che la caratterizzano, sono oggetto di approfondimenti i primi tredici numeri del documento conciliare, rileggendoli in chiave cristologica, ecclesiologica ed antropologica.

Alla luce di questa fondazione ricavare alcune suggestioni per qualificare il cammino della riforma liturgica postconciliare: luce e ombre.

Il metodo è quello di coinvolgere gli studenti nella comprensione del senso esistenziale e spirituale dell'evento liturgico, in modo da creare una profonda relazione tra liturgia e vita, secondo gli intendimenti conciliari.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di Liturgia*, Messaggero, Padova 1996.

F. DI SIMONE, *Liturgia secondo Gesù. Originalità e specificità del culto cristiano per un ritorno a una liturgia più evangelica*, Edizioni Fera: Comunità di san Leonino, Panzano in Chianti (FI) 2003.

A. DONGHI, *Gesti e parole. Un'iniziazione al linguaggio simbolico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.

A. DONGHI, *Tu hai parole di vita eterna, Rapporto tra celebrazione liturgica e agire morale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, Las, Roma 1999.

Prof. Antonio Donghi

AB/02 – Metodologia della ricerca scientifica

Il lavoro scientifico richiede scelta ed informazione e dovrà sempre comportare sistematicità, rigore e correttezza metodologica.

Ciò esige un cammino a tappe: scelta del tema, ricerca bibliografica, messa a punto di un piano personale di lavoro, raccolta ed elaborazione dei materiali, stesura del lavoro.

Il corso ha lo scopo di far acquisire allo studente una corretta metodologia della ricerca scientifica e bibliografica, fornendo a tal fine, anche mediante lo svolgimento di esercitazioni, gli strumenti teorici e pratici necessari.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

J. M. PRELLEZO – J. M. GARCIA, *Invito alla ricerca*, III ed., Roma 2004.

A. FERRATO, *Note di metodologia*, Reggio Calabria 2009.

Prof.ssa Annarita Ferrato - Dott. Gianfranco Surace

ST/02 - Letteratura cristiana antica e patrologia

Il corso si propone di guidare ad un primo accostamento alle figure e al pensiero dei Padri della Chiesa, per delinearne la fondamentale opera di mediazione della rivelazione di Dio nella chiesa e nel mondo del loro tempo e il loro contributo costitutivo alle strutture portanti della vita ecclesiale.

Per dare il senso dell'unità e della continuità del discorso teologico nella pluralità e varietà di tradizioni spirituali e teologiche, le principali figure dei Padri pre-niceni e post-niceni vengono presentate relativamente a: contesto storico, profilo biografico, presentazione letteraria e dottrinale dei principali scritti.

Vengono accostati successivamente: i Padri dell'età apostolica; gli Apologeti; gli esponenti del III sec. appartenenti alle diverse aree teologiche (Asiatica: Melitone ed Ireneo; Latina: Tertulliano e Cipriano; Alessandrina: Clemente e Origene); le principali figure della teologia orientale ed occidentale del IV - V sec. (Atanasio, Eusebio, Cappadoci; Scuola di Antiochia e di Alessandria; Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino, Leone Magno) e alcuni esponenti della fase di transizione al Medioevo (Cassiodoro, Gregorio Magno, Giovanni Damasceno), dando particolare attenzione alle controversie trinitarie e cristologiche, all'esegesi biblica, all'impegno catechetico e pastorale, al monachesimo.

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni di lettura di passi scelti per favorire il contatto diretto con le fonti e introdurre alla familiarità coi Padri della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

E. CATTANEO - G. DE SIMONE - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
Materiali forniti durante il corso.

Testi consigliati:

Dizionario Patristico e di antichità cristiane (a cura dell'Istituto Patristico Augustinianum, Roma), Marietti, Casale Monferrato 1994, nuova edizione 2006-2008.

B. ALTANER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1977.

G. BOSIO - E. DAL COVOLO - M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. 1-5, SEI, Torino, 1990 ss.

J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 – 2° ed. 2009.

C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 2006.

J. QUASTEN, *Patrologia*, voll. 1-4, Marietti, Casale Monferrato 1978-1996.

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Edb, Bologna 2010.

SB/02(1) Filologia ed Egesi AT 1 (Pentateuco e Libri Storici)

Il Corso ha per obiettivo la conoscenza del Pentateuco nel suo insieme e nelle sue singole parti. A partire dallo studio delle sue origini e della finalità della sua composizione si giunge a cogliere l'importanza ed il messaggio di ciascuno dei libri.

Contenuti: L'unità del Pentateuco ed il problema del suo autore. La dimensione letteraria: leggi e racconti. Gli studi critici sul Pentateuco ed i Libri Storici. Struttura dei singoli libri e linee teologiche essenziali e portanti. La storia deuteronomistica e cronistica. Studio esegetico di Gen 1,1-2,4a; Gen 2,4b-25; Es 20,1-17; Lev 16,1-34; Dt 6,1-25.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

A. ROFÈ, *Introduzione alla letteratura della Bibbia Ebraica. I Pentateuco e libri storici*, Paideia, Brescia 2011.

Testi consigliati:

F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004.

F. CRUSEMANN, *La torà*, Paideia, Brescia 2008.

P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento*, Carocci, Roma 2008.

S. PINTO, *Io sono un Dio geloso*, Borla, Roma 2010.

Prof. Marco Scordo

SU/03 - Psicologia generale

Il Corso ha due obiettivi: fornire le coordinate fondamentali della Psicologia attraverso la conoscenza essenziale della sua storia, dei suoi metodi e di alcune Scuole particolarmente significative; in secondo luogo, introdurre gli allievi ad una prima applicazione dei contenuti studiati, dove possibile, attraverso laboratori di tipo esperenziale che permettano al partecipante di conoscersi e sperimentarsi. Un importante spazio, sia in sede teorica sia in sede esperenziale, verrà dato alla Psicologia umanistica con particolare riferimento all'Analisi Transazionale.

Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, psicologia umanistica. L'analisi transazionale: storia, metodi e applicazioni.

La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale affettivo, il livello razionale-volitivo. La maturità psichica: equilibrio e integrazione dei livelli. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

MALO, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002.

Testi consigliati:

S.WOOLAMS, *Brown M. Analisi transazionale*, Cittadella Editrice, Assisi 1985.

Prof. Giuseppe Giarmoleo

ST/03 - Storia della Chiesa 2

Il vasto arco cronologico che s'intende considerare e l'immensa estensione spaziale che caratterizzano la Chiesa dall'Età Moderna alla Contemporanea stimolano a porsi come obiettivo primario il conseguimento di una capacità di analisi e sintesi circa i numerosi e complessi eventi che si susseguono dal XIV al XXI. In tale *exursus*, seguendo le tracce già indicate durante gli anni accademici precedenti, ci si soffermerà su alcuni eventi e personaggi cardine che hanno impresso una svolta alla vita della Chiesa nella sua evoluzione *ad intra* e nelle sue relazioni *ad extra*.

L'Età Moderna: Medioevo o Rinascimento?; La crisi dell'autorità pontificia tra XIV e XV secolo e la lotta per l'unità della Chiesa; Il Concilio di Costanza (1414-1418); Il Concilio di Basilea-Losanna (1431-1449); Il Concilio di Ferrara-Firenze-Roma (1438-1445); I tentativi di unione tra la Chiesa d'Occidente e d'Oriente. L'enfasi della Bolla "*Laetentur caeli*" (6 luglio 1439); L'incontro/scontro con le Civiltà del "Nuovo Mondo" e l'evoluzione della *missio ad gentes*; Crociata e missione: La *Christianitas* di fronte all'Islam; Il bisogno ed i tentativi di una riforma cattolica riguardo ai religiosi, al clero secolare, alla sfera culturale e alla vita spirituale; Le Riforme Protestanti (Lutero, Calvino, Zwingli; La Chiesa di Stato inglese); Cenni sulla radicalità delle riforme protestanti: anabattisti e antitrinitari; L'Inquisizione spagnola e L'Inquisizione pontificia: la procedura ed il ricorso alla tortura. Il caso *Jeanne d'Arc*; Il Concilio di Trento (1545-1563); "Confessionalizzazione" e "Disciplinamento".

L'Età Contemporanea: La Chiesa nell'età dell'Assolutismo; Il ruolo diplomatico della Chiesa nello "scacchiere" europeo dopo i trattati di Westfalia; La Chiesa nel Sei – Settecento: i fermenti teologico-religiosi e l'impatto con l'Illuminismo; I Giansenismi; Il Gallicanesimo; Il Quietismo; il Febronianesimo; La fondazione di *Propaganda Fide* ed il problema missionario; Dalla Rivoluzione Francese al Congresso di Vienna; Ultramontanismo e liberalismo: i protagonisti e gli interventi della Santa Sede; Pio IX e la convocazione del Concilio Vaticano I; Leone XIII e la "Questione sociale"; I pontificati di Pio X e Benedetto XV; La Chiesa d'innanzi ai "totalitarismi": l'atteggiamento di Pio XI e Pio XII; Giovanni XXIII tra tradizione e profezia; Il Concilio Ecumenico Vaticano II effetto di una evoluzione e causa di una trasformazione; Paolo VI: il Papa del Concilio; Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della

modernità; Giovanni Paolo I: un pontificato tanto breve quanto significativo; Con Giovanni Paolo II verso il Terzo Millennio attraverso una “purificazione della memoria”; Benedetto XVI ed il futuro del cristianesimo.

Per favorire l’interazione nel corso delle lezioni e far comprendere l’importanza di un approccio scientifico ed equilibrato alla nostra disciplina si faranno assurgere a “case study” *L’Unità d’Italia e la Santa Sede* e *La Chiesa in rapporto ai totalitarismi* quali tematiche inerenti rispettivamente all’Età Moderna e alla Contemporanea. Particolare importanza verrà data alla lettura di fonti e documenti e alla presentazione di quegli “strumenti” (geografici e cronologici) necessari per orientarsi autonomamente in un contesto spazio – temporale tanto ampio.

La bibliografia indicata di seguito verrà integrata, oltre che con il contenuto delle lezioni frontali, con articoli specialistici affidati in lettura.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

A. M. ERBA – P. L. GUIDUCCI (a cura di), *La Chiesa nella storia. Duemila anni di cristianesimo*, Elledici, Torino 2008, 2 voll.

Testi consigliati per la parte generale:

G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.

S. CAVALLOTTO – L. MEZZADRI (a cura di), *Dizionario dell’età delle riforme (1492-1622)*, Città Nuova, Roma 2006.

F. CARCIONE, *Le Chiese d’Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

V. FERRONE e D. ROCHE (a cura di), *L’Illuminismo: dizionario storico*, Laterza, Bari 1997.

G. FILORAMO – D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo*, Voll. III - IV, Laterza, Bari 2006.

A. FLICHE – V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, Voll. XIV- XXV, Torino 1990.

F. GONZÁLEZ FERNÁNDEZ, *I movimenti dalla Chiesa degli apostoli ad oggi*, BUR, Milano 2000².

H. JEDIN (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. VI-X, Jaka Book, Milano 1972-1995.

H. JEDIN, *Breve Storia dei Concili*, Morcelliana, Brescia 2006¹⁰.

J. LORTZ, *Storia della Chiesa nello sviluppo delle sue idee*, Vol. II, Paoline, Alba 1992.

G. MARTINA, *Storia della chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Voll. I-IV, Morcelliana, Brescia 1994.

L. MEZZADRI – P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento ed Illuminismo*, Città Nuova 2006.

L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed età Moderna*, Voll. I-VI, Edizioni Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2007.

C. PIETRI – L. PIETRI (a cura di), *Storia del Cristianesimo*, Voll. VII-XIII, Borla/Città Nuova, Roma 2001.

K. BIHLMAYER – H. TUECHLE , *Storia della Chiesa*, Voll. III – IV, Morcelliana, Brescia 1979.

K. SCHATZ, *Storia dei concili*, Dehoniane, Bologna 1999.

S. TANZARELLA, *La purificazione della memoria: il compito della storia fra oblio e revisionismi*, Dehoniane, Bologna 2001.

P. G. WALLACE, *La lunga età della riforma*, Il Mulino, Bologna 2004.

Testi consigliati per gli approfondimenti:

Età Moderna:

G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Jaka Book, Milano 2010.

Età Contemporanea:

G. SALE, *Il Novecento tra genocidi, paure e speranze*, Jaka Book, Milano 2006.

Prof. Pasquale Triulcio

TS/02 Teologia fondamentale

Obiettivi:

Il Corso intende mettere a fuoco la problematica dell'identità specifica della teologia fondamentale, e in particolare l'istanza apologetica della credibilità della fede, a partire dalle proposte metodologiche presenti nei più significativi manuali e opere teologiche della disciplina.

Muovendosi in regime di fede, il corso si propone di mostrare come la Teologia fondamentale sviluppa una conoscenza e un sapere che mobilitano tutte le risorse dell'intelligenza e della ragione. Dovendo, inoltre, dare le "ragioni della fede" essa si pone in linea di confine con il mondo (non solo cattolico) cercando di trovare in modo logico e teologico le vie del dialogo, senza mai perdere di vista il centro della sua attenzione: la rivelazione di Dio in Gesù Cristo.

Contenuti:

L'attenzione ad alcuni autori di rilievo della teologia e della filosofia, consentirà di approfondire il senso dell'*intellectus fidei*. La fede, sebbene sia un dono di Dio, richiede di essere "pensata" perché possa diventare significativa per il credente. Allo stesso tempo, il percorso di ragione permette anche al non credente di giungere alle soglie dell'Assoluto, per cui diventa "ragionevole" aprirsi al mistero insondabile di Dio che si rivela nella storia della salvezza. Partendo da tale decisa sottolineatura, il corso intende prendere in esame il contesto del pluralismo religioso, del dialogo interreligioso e il problema dell'indifferenza.

Muovendo dalle odierne difficoltà ad accogliere l'annuncio cristiano si offrirà una consistente attenzione allo studio della Sacra Rivelazione, dando rilievo al suo valore soteriologico. A partire dai riferimenti scritturistici si esaminerà l'azione salvifica di Gesù Cristo, "parola ultima e definitiva di Dio" per la quale l'uomo viene reso partecipe della comunione divina. Verranno esaminati alcuni temi centrali all'interno della costituzione conciliare *Dei Verbum*: la Rivelazione, la fede e la trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Nell'argomentazione della credibilità della fede riveste una particolare importanza, la riflessione sulla Chiesa onde fare emergere la fondazione cristologica e soteriologica del "Corpo" e del vissuto ecclesiale. Il percorso suggerito è articolato attraverso un'indagine storica e un'attenta analisi dei testi conciliari e di diversi documenti magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

HANS WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, 1988.

Testi consigliati:

Corso di teologia fondamentale, W. KERN – H. POTTMEYER – MAX SECKLER (edd.) Queriniana, 1990 (Opera in quattro volumi: Trattato sulla religione – Trattato sulla rivelazione – Trattato sulla Chiesa – Trattato di gnoseologia teologica).

J. RATZINGER, *Elementi di teologia fondamentale*, EDB, 2005.

G. LORIZIO, (a cura di), *Teologia Fondamentale. Epistemologia-Fondamenti-Contesti- Testi antologici*, 4 voll., Città Nuova, 2005.

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, EDB, 2002.

Prof. Alessandro Carioti - Prof. Giuseppe Saraceno

TP/01-Teologia morale 1

Il corso si propone di guidare gli studenti ad acquisire il metodo della teologia morale e le strutture fondamentali in base alle quali saper discernere, nel contesto attuale, multi-culturale e multi-religioso, lo specifico dell'esperienza cristiana: la sequela di Cristo.

Contenuti disciplinari:

- Introduzione storica e metodologica.
- Fondamenti cristologici ed antropologici della morale della “*Sequela Cristi*”.
- La Bibbia come fondamento strutturale e formale della Teologia morale.
- Dimensione dialogale della vita morale.
- La decisione morale: legge, coscienza, opzione fondamentale.
- L'esperienza del fallimento e della conversione: peccato, coscienza, conversione e virtù alla luce della *Sequela Christi*.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

C. ZUCCARO, *Morale fondamentale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2007

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008.

Testi consigliati:

AA.VV. *Nuovo dizionario di Teologia morale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1990.

C. ZUCCARO, *Roccia o farfalla? La coscienza morale cristiana*, AVE, Roma 2008.

G. RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009.

Prof.ssa Maria Tripodi

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
(III anno LT)

TS/06 - Teologia Dogmatica 4
(Antropologia teologica)

Il corso prende in considerazione la condizione umana dal punto di vista della Rivelazione e quindi della grazia salvifica.

È dunque un corso di Teologia Dogmatica a continuo confronto con l'antropologia culturale e filosofica e tenta di rispondere ai quesiti esistenziali che caratterizzano la realtà dell'uomo nella sua specificità creaturale e redenta.

Si dà rilievo all'impostazione storico-dogmatica come esplicitazione del vissuto di grazia della comunità credente.

1) L'uomo e il mondo come creature di Dio:

La creazione nell'ambito della fede in Gesù Cristo;

Lo sviluppo teologico-dogmatico della fede nella creazione;

L'uomo immagine di Dio, centro della creazione;

L'uomo creatura di Dio chiamata alla vita divina. La questione del soprannaturale

2) L'uomo chiamato all'amicizia con Dio è peccatore:

L'offerta originale della grazia: lo "stato originale" e il paradiso;

Il "peccato originale". La condizione di peccato dell'umanità come conseguenza del rifiuto della grazia originale.

3) L'uomo nella grazia di Dio:

La nozione di grazia nella Bibbia e nella tradizione;

La grazia come perdono dei peccati: la giustificazione.

La grazia come nuova relazione con Dio: la filiazione divina;

La grazia come nuova creazione. La vita dell'uomo giustificato.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Fondamenti di una antropologia teologica*, Ed. Fiorentina, Firenze 1973.

Testi consigliati:

M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il creatore*, Ed. Fiorentina, Firenze 1961.

M. FLICK – Z. ALSZEGHY, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1972.

L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme-P.U.G., Casale Monferrato-Roma 2002.

L. F. LADARIA, *Introduzione all'antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

B. MONDIN, *L'uomo secondo il disegno di Dio*, ESD, Bologna 1992.

Prof. Domenico Maio

SB/03 (2) Egesi Biblica Neotestamentaria: Corpus Johanneum

Il corso – strutturato in due *macro parti* - si propone di fornire gli elementi essenziali per un moderno approccio esegetico e teologico all'*Opus Johanneum*, mantenendo, tuttavia, un'esplicita e costante attenzione alla prospettiva pastorale, tipica degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Il metodo seguito è, prevalentemente, quello dell'esegesi sincronica, integrato con riferimenti di tipo storico-critico e narrativo-culturale, così da consentire agli allievi di situare gli Scritti attribuiti dalla Tradizione al IV Evangelista (il *Vangelo*, appunto, ma anche il libro dell'*Apocalisse* e le tre *Lettere*) nel contesto temporale loro proprio, oltre che in riferimento alla prospettiva biblico-teologica di tutta la S. Scrittura, specialmente degli Scritti veterotestamentari.

Soprattutto attraverso l'esercizio dei *saggi di esegesi* – che costituiscono la parte monografica e costantemente originale del corso – si cercherà di adottare un metodo di tipo laboratoriale, e si usufruirà di tecniche didattiche ulteriori a quelle – classiche e prevalenti – delle lezioni frontali.

PROGRAMMI

Parte prima: *il Vangelo secondo Giovanni*

1.1 Un primo approccio a Giovanni: l'autore del IV Vangelo o di tutto il *Corpus Johanneum*?

Le testimonianze della Tradizione ed i contributi degli studi recenti. Questioni relative al luogo e data di composizione, allo scopo ed ai destinatari.

1.2 Il “ piano generale “ del IV vangelo. E' possibile giungere all'ipotesi di una unità letteraria?

Il “ cuore “ del IV Vangelo: Gv 20,30-31 . Analisi delle anomalie e delle discontinuità letterarie. L'ipotesi delle *trasposizioni* (Bernard); l'ipotesi delle *fonti* (Bultmann); la teoria delle *redazioni multiple* o delle edizioni successive (Wellhausen – Biosmard- Brown (i “ 5 stadi ”)). Alcune ipotesi di struttura letteraria: Mollat (a base *liturgica*); Lohmayer (a base *geografica*). Unità e composizione strutturale del IV Vangelo in libro dei *segni* e libro *dell'ora* (o della *gloria*). La novità di C. Dodd; i contributi dell'esegesi successiva (da H. Van den Busche, a Léon Dufour); l'ipotesi di Brown (a base *teologica*) e di Mlakuzhyil (a base *crisologica*). Differenza tra *Autore* e *Redattore* (Brown).

- L'identità del Discepolo prediletto: le prove *esterne* e le prove *interne* riguardo all'autore del IV Vangelo. Le testimonianze delle Tradizione patristica (Ireneo, Papia, Clemente Alessandrino, antichi Documenti latini del II secolo). Gli studi successivi e i tentativi di identificazione.
- 2.1 Il rapporto tra Giovanni ed i Sinottici: differenze e somiglianze. I dati storici del problema.
Il problema delle fonti e dei loghia in comune. La *Tradizione indipendente* del IV evangelista.
Confronto specifico tra Gv, Mc, Mt e Lc relativamente al racconto della Passione.
- 2.2 Le caratteristiche formali dei discorsi e dei racconti in Giovanni ed i Sinottici.
- 2.3 L'uso della Scrittura e della Tradizione in Giovanni. La *lingua* (il problema della lingua originaria) e *lo stile* del IV Vangelo: *vocabolario*, *sintassi*, i procedimenti letterari tipici (*inclusione*; *chiasmo*; *parallelismo*; *doppio senso*; *malinteso*; *ironia*).
Lo sfondo letterario e religioso del IV Vangelo: Giovanni e lo *gnosticismo* antico; Giovanni ed il *pensiero ellenistico*; Giovanni ed il *Giudaismo* (le *radici giudaiche e veterotestamentarie* del IV Vangelo; le *Controversie giudaiche* in Gv 5-9); rapporto tra IV Vangelo e *giudaismo intertestamentario*; rapporto tra IV Vangelo *Qumran* e *Letteratura sapienziale*.
- 3.2 Il messaggio teologico-dottrinale del IV Vangelo: *Cristologia* (il *Kyrios*: epifania dell'amore del Padre. Il “ *tema dell'Agnello* ”); *Ecclesiologia* (l'esperienza del *Kyrios* nella vita della chiesa); *Sacramentaria* (i Sacramenti, segni della presenza operante del *Kyrios*); *Soteriologia* ed *Escatologia* (il Regno di Dio realizzato nell'opera del *Kyrios*); *Pneumatologia* (il tema del *Paracletòs*).
- 4.1 Saggi di *Esegesi* tratti dal IV Vangelo.

Parte seconda: *l'Apocalisse*

- Questioni introduttive: il genere letterario. La composizione letteraria dell'Apocalisse.
- L'Apocalisse: un libro *sulla chiesa e per la chiesa*. Il messaggio teologico ed i criteri ermeneutici dell'Apocalisse.
- Struttura e contenuto del libro: (ipotesi di U. Vanni) *Prologo*; parte *prima*: il settenario delle lettere alle chiese; parte *seconda*: interpretazione profetica della storia; *Epilogo*.

Qualche saggio di *Esegesi* tratto dal libro dell'Apocalisse.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

Per sostenere l'esame si richiede – oltre alla conoscenza del contenuto delle Lezioni e delle Dispense offerte dal Professore - lo studio di almeno uno dei seguenti Manuali e degli Articoli indicati:

Per il Quarto Vangelo:

E. BROWN RAYMOND, *Introduzione al Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2007.

J. COTHENET – M. E. BOISMARD, *La Tradizione Giovannea* in Intr. al NT, a cura di A. George e P. Grelot, vol 4, Borla, Roma 1992 (rist).

M. MAZZEO, *Vangelo e Lettere di Giovanni*, Introduzione, Esegese e Teologia, Paoline, Milano 2007

V. MANNUCCI, *Giovanni il Vangelo narrante*. Introduz. all'arte narrativa del quarto Vangelo, EDB, Bologna 1993.

G. GHIBERTI e COLL., *Opera Giovannea*, collana Logos, vol 7, Elle-dici, Torino 2003(rist).

S. SANTORO, "L'identificazione dell'espressione "Oi Ioudaioi" nel contesto storico-culturale del IV Vangelo", in *La chiesa nel Tempo*, XXV (2009/1), pp. 47-60.

G. SEGALLA, *Giovanni*, Ed. Paoline, Roma 1990 (rist).

J. O. TUNI' – X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

U. VANNI, *Il tesoro di Giovanni. Un percorso biblico - spirituale nel Quarto Vangelo*, Orizzonti biblici, Cittadella, Assisi 2010.

G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*, Commenti spirituali. Nuovo Testamento, Città Nuova, Roma 2009.

Per l'Apocalisse:

G. C. BIGUZZI, *L'Apocalisse e i suoi enigmi*, Paideia, Brescia 2004.

E. CORSINI, *Apocalisse di Gesù Cristo secondo Giovanni*, SEI, Torino (nuova ed.) 2002.

C. DOGLIO, *Apocalisse di Giovanni*, Edizioni Messaggero, Padova 2005.

MOLLAT D., *L'Apocalisse, una lettura per oggi*, Borla, Roma 1985.

U. VANNI, *Apocalisse*, coll. LoB, Queriniana, Brescia 1980 (rist).

Commentari utili per i saggi di Esegese:

R. E. BROWN, *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale*, 2 voll., Cittadella, Assisi 1980.

R. FABRIS, *Giovanni. Traduzione e commento*, Borla , Roma 2003.
X. LEON - DUFOUR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll.,
S. Paolo, Cinisello B. 1998.
S. A. PANIMOLLE, *Lettura pastorale del Vangelo di Giovanni*, voll.1-
2, EDB, Bologna 1991 (rist).

Prof. Salvatore Santoro

SB/03 (3) Filologia de Egesesi del NT (Corpus Paulinum)

Il corso intende presentare la figura di Paolo e la sua opera. Una Parte introduttiva, storico-geografica, cercherà di situare l'apostolo nel suo tempo e nel suo ambiente, ampio spazio sarà impiegato per ricercare una possibile "cronologia paolina". In un secondo momento l'attenzione sarà posta sull'opera per prendere coscienza del pensiero paolino e della sua evoluzione: paolinismo di origine e tradizione paolina. L'analisi generale delle lettere per verificare per quanto è possibile: l'autenticità, l'integrità, l'unità, la data e il luogo di composizione, individuare la struttura, discutere i problemi e delineare il messaggio di ogni singola lettera autentica.

La parte centrale del corso si occuperà della lettura e del commento di sezioni di alcune lettere autentiche (1 Tessalonesi, 1 Corinzi, Galati) attraverso le quali cercheremo di cogliere le situazioni e le difficoltà che le singole comunità vivevano, ma soprattutto come Paolo entra in queste situazioni, attraverso i suoi scritti che manifestano il suo pensiero riguardo le stesse situazioni e il suo modo di argomentare.

La parte finale del corso riprende in modo trasversale alcuni temi della teologia paolina: fede, legge, risurrezione, giustificazione ecc., per acquisire sinteticamente il contributo dell'apostolo al messaggio cristiano.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

- R. FABBRI - S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006.
B. MAGGIONI – F. MANZI (a cura di), *Lettere di Paolo*, Assisi 2005.
A. SACCHI (ed.), *Lettere Paoline e altre lettere*, Torino 1995.

Testi consigliati:

- G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo*, Bologna 2001.
J.D.G. DUNN, *La teologia dell'apostolo Paolo*, Brescia 1999.
R. FABBRIS, *La Tradizione paolina*, Bologna 1995.
J.S. JEFFERS, *Il mondo greco romano all'epoca del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo, 2004.

- J. MURPHY - O'CONNOR, *Vita di Paolo*, Brescia 2003.
R. PENNA, *L'apostolo Paolo, studi di esegesi e teologia*, Cinisello Balsamo 1991.
J. BECKER, *Paolo l'apostolo delle genti*, Brescia 1996.
J. GNILKA, *Paolo di Tarso apostolo e testimone*, Brescia 1998.

Prof. Stefano Ripepi

TP/03 – Diritto Canonico

La conoscenza più approfondita della Chiesa, maturata a partire dal Concilio Vaticano II, ha consentito di capire meglio il giusto posto, nonché il valore e la funzione del diritto canonico nelle comunità cristiane.

Lo studio del diritto della Chiesa non può prescindere dalla conoscenza dei fondamenti teologici del diritto canonico, dallo spirito che lo anima e dalla sua funzione pastorale.

Il presente corso è, pertanto, così articolato:

1. Introduzione al diritto;
2. Fondamenti filosofici, teologici, ecclesiologici del diritto ecclesiale;
3. Le fonti di produzione e le fonti di cognizione;
4. Le norme generali (Libro I CIC 1983): leggi ecclesiastiche, consuetudine, decreti generali e istruzioni, atti amministrativi singolari, persone fisiche e giuridiche, potestà di governo;
5. Il Popolo di Dio (Libro II CIC 1983): Fedeli cristiani. Costituzione gerarchica della Chiesa;
6. Struttura e contenuti del Libro III;
7. La funzione di santificare della Chiesa (Libro IV): I sacramenti;
8. Struttura e contenuti dei Libri V-VI e VII.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

- A.A.V.V., *Corso istituzionale di Diritto Canonico*, Roma 2005.
A. FODERARO, *Il Diritto della Chiesa*, Reggio Calabria 2007.
Codice di Diritto Canonico

Testi consigliati:

- G. B. BEYER, *Dal Concilio al Codice*, Bologna 1984.
G. FELICIANI, *Le basi del Diritto Canonico*, Bologna 1995.
G. DOSSETTI, *Grandezza e miseria del Diritto Canonico*, Bologna 1996.

Prof. Antonio Foderaro - Proff.ssa Annarita Ferrato

TS/08 (2) Teologia Dogmatica 6 (Escatologia)

Obiettivo del corso

Negli ultimi quarant'anni, anche in campo cattolico, la riflessione teologica ha fatto registrare importanti e, talora, contrastanti sollecitazioni sul futuro dell'uomo e del cosmo. Il discorso teologico sulle "realtà ultime" – biblicamente fondato e progressivamente approfondito dalla Tradizione, dal Magistero e dalla Liturgia – conduce alla conclusione che la morte non è la verità ultima della persona: al centro della proposta della fede si colloca la potenza del Risorto. Il corso affronta le più recenti problematiche sul futuro della persona umana e del mondo alla fine della storia, facendo emergere la prospettiva cattolica dell'aldilà, concetto che, raccogliendo tutti i dati della rivelazione, distingue in esso due fasi: accanto ad un'*escatologia finale*, posteriore alla conclusione della storia, ammette l'esistenza di un'*escatologia intermedia*, che per ogni persona si estende dalla sua morte fino alla Parusia. I temi sono presentati partendo dall'insegnamento della Scrittura, sottolineando la pedagogia divina che prepara la pienezza della Rivelazione fino a giungere alle affermazioni bibliche culminanti. Muovendo da esse, si descrive il progresso della riflessione della fede della Chiesa, specialmente nel periodo patristico, per mettere in relazione i risultati di tale riflessione con gli interrogativi del pensiero contemporaneo.

Contenuti del corso

Dopo alcuni chiarimenti terminologici, il corso si articola a partire dall'esplicitazione della dottrina escatologica insegnata dal Concilio Vaticano II e dalle problematiche ecumeniche. Inoltre, si pongono le basi bibliche, patristiche e magisteriali dell'escatologia intermedia attraverso il confronto con la *teologia della morte*, il concetto di *retribuzione piena* e l'idea di *purificazione ultraterrena*. Infine, si chiariscono i fondamenti dell'escatologia finale nella sua triplice articolazione: *risurrezione dei morti*, *vita eterna*, *retribuzione dell'empio*.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

M. BORDONI – N. CIOLA, *Gesù nostra speranza. Corso di teologia sistematica* (Complementi 10), Dehoniane, Bologna 2000.

C. POZO, *Teologia dell'aldilà* (Prospettive teologiche 10), San Paolo, Cinisello B. 1994.

Testi consigliati:

J. RATZINGER, *Escatologia – morte e vita eterna* (Piccola dogmatica cattolica), Cittadella, Assisi 1996.

B. SESBOÛÉ, *Dopo la vita. Il credente e le realtà ultime*, San Paolo, Cinisello B. 1994.

Prof. Antonio Carfi

PROGRAMMI

TS/08 (1) Teologia Dogmatica 6 (Mariologia)

Obiettivo del corso

Approfondire la conoscenza di Maria consente di penetrare più profondamente nella conoscenza di Cristo, della Chiesa e della persona umana. A sua volta, la verità su Cristo, sulla Chiesa e sull'uomo illumina la verità circa Maria.

Per queste ragioni, la mariologia pensata, realizzata e insegnata con criteri scientifici e con la dovuta sensibilità interdisciplinare ed ecumenica, sempre fondata sulla Parola di Dio e sulla genuina Tradizione della Chiesa, offre un importante contributo all'investigazione teologica. Come la Madre di Gesù, nella sua realtà di grazia e di natura, è donna di relazione e di dialogo, così la mariologia si può considerare una *disciplina di raccordo*, un luogo di incontro dei vari trattati teologici (cristologia, pneumatologia, ecclesiologia, trinitaria, antropologia, liturgia, escatologia, ecumenismo), quindi un eminente spazio di sintesi. La riflessione teologica, sulla persona, sul ruolo e sul significato della Vergine nell'ambito della fede, della celebrazione della fede e della vita di fede, è necessariamente connessa con gli altri grandi temi del cristianesimo. La Madre del Signore non è elemento marginale o secondario della fede cristiana, ma in lei si concentra, si riassume e si riverbera l'intero mistero cristiano. Perciò l'insegnamento che verte sulla sua persona deve essere organico e completo, cioè Maria deve essere considerata nel suo singolare rapporto con il mistero di Dio Padre, di Cristo, dello Spirito, della Chiesa, della persona umana, del cosmo.

Contenuti

Dopo avere evidenziato l'interdisciplinarietà, le fonti e il metodo della Mariologia, si andrà alla ricerca delle attestazioni bibliche riguardanti la persona, il ruolo e il significato della beata Vergine nella storia della salvezza. Si offrirà, inoltre, una lettura teologica dei significati emergenti dai quattro dogmi mariani e si affronterà il tema delicato della mediazione materna nella sua fase storica e metastorica. Ampio spazio sarà dato all'insegnamento del Concilio Vaticano II su Maria, condensato nel Capitolo VIII della *Lumen gentium*: "La beata Vergine Maria Madre di Dio, nel mistero di Cristo e della Chiesa", per approdare agli sviluppi postconciliari, soprattutto in campo liturgico, evidenziati nella *Marialis cultus*, di Paolo VI. Altri temi sui quali è

necessario porre attenzione sono quelli legati alla pietà popolare, alle problematiche ecumeniche e al fenomeno, sempre attuale, delle mariofanie.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

B. FORTE, *Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico narrativa* (Prospettive Teologiche 8), S. Paolo, Cinisello B. 2000.

M. HAUKE, *Introduzione alla Mariologia*, EUPRESS, Lugano 2008.

Testi consigliati:

S. DE FIORES – V. FERRARI SCHIEFER – S. M. PERRELLA (a cura di), *Mariologia*, “Dizionari San Paolo”, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

S. M. PERRELLA, *La Madre di Gesù nella coscienza ecclesiale contemporanea*. Saggi di teologia, “*Studi Mariologici*” 4, PAMI, Città del Vaticano 2005.

PROGRAMMI

Prof. Antonio Carfi

TS/07 (1) Teologia Dogmatica 5 (Teologia sacramentaria 1)

Attraverso lo studio delle fonti bibliche, patristiche e liturgiche, il corso intende esaminare i sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucarestia.

Finalità del corso è la presentazione organica ed unitaria della teologia dei suddetti sacramenti, nel rispetto delle peculiarità proprie di ciascuno. Si mostrerà un'attenzione particolare al rapporto *lex orandi lex credendi*, non tralasciando la *lex vivendi*.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*. Nota pastorale, 31 marzo 1997.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*. Nota pastorale, 23 maggio 1999.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*. Nota pastorale, 8 giugno 2003.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *RITUALE ROMANO RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E PROMULGATO DA PAPA PAOLO VI, Rito del battesimo dei bambini (RBB)*.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *RITUALE ROMANO RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E PROMULGATO DA PAPA PAOLO VI, Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (RICA)*.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *PONTIFICALE ROMANO RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II E PROMULGATO DA PAPA PAOLO VI, Rito della*

confermazione (RC).

PAOLO VI, *COSTITUZIONE APOSTOLICA 'MISSALE ROMANUM' CON LA QUALE VIENE PROMULGATO IL MESSALE ROMANO RINNOVATO PER ORDINE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II*, 3 aprile 1969.

PAOLO VI, *Lettera enciclica 'Mysterium fidei' sulla dottrina e il culto della ss. Eucaristia*, Città del Vaticano, 3 settembre 1965.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica 'Ecclesia de Eucharistia' sull'Eucarestia nel suo rapporto con la Chiesa*, Città del Vaticano, 17 aprile 2003.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera apostolica 'Mane nobiscum Domine' per l'anno dell'Eucarestia*, Città del Vaticano, 7 ottobre 2004.

BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica postsinodale 'Sacramentum caritatis' sull'Eucarestia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*, Città del Vaticano, 22 febbraio 2007

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, *Istruzione 'Eucharisticum mysterium' sul culto del mistero eucaristico*, Città del Vaticano, 25 maggio 1967.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Istruzione 'Redemptionis sacramentum' su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucarestia*, Città del Vaticano, 25 marzo 2004.

Testi consigliati:

M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria Speciale I. battesimo, confermazione, eucarestia*, EDB, Bologna 2004.

G. FERRARO, *La liturgia dei Sacramenti*, CLV-Ed Liturgiche, Roma 2008.

N. CONTE, *Battezzati in un solo Spirito per formare un solo Corpo. Battesimo e Confermazione: sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Coop. S. Tom. a r.l., Messina 2002.

A.P.L., *Iniziazione cristiana degli adulti oggi*, CLV - Ed Liturgiche, Roma 1998.

P. CASPANI - P. SARTOR, *L'Iniziazione cristiana oggi*, Centro Ambrosiano 2005.

M. AUGÈ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, LAS, Roma 2004.

Prof. Nicola Casuscelli

TS/07 (2) Teologia Dogmatica 5 (Teologia sacramentaria 2)

Il corso intende offrire allo studente gli strumenti necessari per lo studio e la comprensione dei sacramenti della penitenza, dell'unzione degli infermi, dell'ordine sacro e del matrimonio attraverso l'analisi delle fonti liturgiche e storiche.

Partendo dal fondamento biblico, patristico e magisteriale si passerà all'analisi dello sviluppo storico e teologico relativo ai quattro sacramenti inquadrandoli nella comprensione teologico – liturgica odierna. Si farà riferimento alle testimonianze liturgiche, alla prassi celebrativa nella storia della Chiesa e alle fonti eucologiche per comprenderne a pieno il nucleo teologico e celebrativo.

Per ogni sacramento verranno esaminati i libri liturgici e i relativi *praenotanda* per analizzarne la struttura, la ricchezza eucologica, le diverse forme celebrative e così coglierne la teologia a partire dal rito e giungere alla valutazione liturgico - teologica e trarne alcune linee essenziali di pastorale liturgica.

BIBLIOGRAFIA

M. FLORIO – S. NKINDJI – G. CAVALLI – R. GERARDI, *Sacramentaria Speciale II. Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine, Matrimonio*, EDB, Bologna 2003.

GIOVANNI PAOLO PP. II, *Riconciliazione e Penitenza*. «Esortazione Apostolica circa la riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi» (2 dicembre 1984), ELLE DI CI, Torino 1984.

GIOVANNI PAOLO PP. II, *Misericordia Dei*. «Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio su alcuni aspetti della celebrazione del sacramento della penitenza» (7 aprile 2002), EDB, Bologna 2002.

A. NOCENT – I. SCICOLONE – F. BROVELLI – A. J. CHUPUNGO, *La Liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*. 3/1, Marietti, Genova 1986.

L. CANNIZZO, «Rinnova in loro l'effusione del tuo Spirito di santità. Il sacramento dell'Ordine: comprensione teologica ed identità presbi-

terale», in *Sacerdos in æternum*, ed. A. Foderaro – P. Sergi, Reggio Calabria 2010.

G. COLOMBO, «*Matrimonio*», in *Liturgia*, ed. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, 1150-1163.

G. COLOMBO, «*Unzione degli infermi*», in *Liturgia*, ed. D. Sartore – A. M. TRIACCA – C. CIBIEN, *San Paolo*, Cinisello Balsamo 2001, 2038-2052.

V. VIOLA, «*Ordine/Ordinazione*», in *Liturgia*, ed. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, *San Paolo*, Cinisello Balsamo 2001, 1338-1361.

P. VISENTIN, «*Penitenza*», in *Liturgia*, ed. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, *San Paolo*, Cinisello Balsamo 2001, 1471-1492.

Durante il corso verranno forniti allo studente materiali utili e complementari per la sintesi personale e una maggiore comprensione del dato storico, celebrativo e teologico.

PROGRAMMI

Prof. Luigi Cannizzo

TP/04 Teologia morale 2

Il corso si propone di affrontare i problemi dell'amore e della sessualità.

La *prima parte* è una descrizione dei fondamenti antropologici e teologico-morali della sessualità umana; la *seconda parte* tratta i punti salienti della sessualità e della vita matrimoniale. Una particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione morale dei singoli temi trattati. In essa si illustrerà la necessità, per il credente, di una vita morale coerente con il significato dell'Eucaristia, per la vita della Chiesa e della società civile. Visione unitaria della sessualità e dell'amore umano: Eucaristia e vita morale; l'*ethos* dell'amore e della sessualità umana.

Problemi morali dell'amore e della sessualità: autoerotismo; omosessualità; rapporti prematrimoniali; procreazione responsabile; divorzio e fedeltà coniugale; la castità consacrata per il Regno.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di Teologia morale*, Dehoniane, Bologna 2002.

G. GATTI, *Morale sessuale, educazione dell'amore*, Elle Di Ci, Leumann – Torino 1994.

R. FRATTALLONE, *Amare la vita e vivere l'amore. Riflessioni etico-pastorali sull'amore e la sessualità umana*, Elle Di Ci, Leumann - Torino 1995.

Testi consigliati:

G. MOZZANTI, *Teologia sponsale e sacramento della nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, Dehoniane, Bologna 2002.

S. PALUMBIERI, *Amo dunque sono. Presupposti antropologici della civiltà dell'amore*, S. Paolo, Milano 1999.

R. TREMBLAY, *Voi, luce del mondo... La vita morale dei cristiani: Dio fra gli uomini*, Dehoniane, Bologna 2003.

ID., *L'«innalzamento» del Figlio fulcro della vita morale*, PUL, Roma 2001.

Prof. Francesco Megale

TS/05 Teologia Dogmatica 3 (Teologia Trinitaria)

Il Corso si propone di “rieducare” lo studente ad una corretta e completa riflessione teologica che sgorgi dalla contemplazione del Mistero Trinitario, concepito come verità dogmatica fondamentale della teologia cattolica. Il conseguimento di tale obiettivo sarà inevitabilmente legato all’acquisizione da parte dello studente di un puntuale lessico dogmatico-trinitario, al fine di evitare ogni confusione, equivoco o approssimazione nell’apprendimento e nella futura capacità espositiva delle singole questioni dottrinali, costitutive del dogma trinitario. L’acquisizione matura dei contenuti dottrinali e della padronanza lessicale esige un serio impegno di assistere alle lezioni, senza il quale spesso si raggiunge un grado di apprendimento della disciplina decisamente approssimativo e insufficiente. L’obiettivo finale del Corso consiste, infatti, nel favorire la maturazione di una sensibilità trinitaria lucida e “contemplativa”, in grado di contestualizzare correttamente nell’ambito dottrinale trinitario gli altri asseriti dogmatici offerti dalla riflessione teologica. Contenuti del Corso sono i seguenti: Situazione della Teologia Trinitaria nel contesto culturale odierno. Collocazione della Teologia Trinitaria all’interno della riflessione teologica contemporanea e della *Ratio Studiorum*. Metodo teologico e linguaggio analogico: l’apofatismo moderato. Fondamenti biblici della Teologia Trinitaria. Storia della Teologia Trinitaria, Evoluzione ed Esplicitazione del Dogma, il “*Filioque*”. Teologia Trinitaria Sistemica: Unità e Trinità in Dio; concetto di “Persona Trinitaria”; le “Relazioni divine sussistenti”; le “Processioni Trinitarie”; le “Missioni Trinitarie”; “Nozioni” e “Appropriazioni”. Rapporto tra Trinità e Creazione. Teologia trinitaria e dialogo ecumenico ed interreligioso. Inculturazione del Mistero Trinitario.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. M. GONZALO, *Dio Uno e Trino. Manuale di base*, Edizioni Ares, Milano 2005.
Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 198-324, 430-483, 683-747.
Appunti delle Lezioni.

Testo consigliato:

K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 1998.

Prof. Bruno Antonio Verduci

SB/03 (1) Filologia ed Egesi NT (Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli)

Lo scopo del corso è duplice; da una parte introdurre alla conoscenza, attraverso lo studio introduttivo e l'analisi dei testi, dell'origine e della natura dei Vangeli sinottici e degli Atti degli apostoli, dall'altra far acquisire la capacità di saper gestire sinteticamente il materiale che sarà analizzato nel corso, attraverso una specifica metodologia esegetica che di volta in volta sarà applicata a pericopi sezioni e parti dei vangeli sinottici e degli atti degli Apostoli,

La prima parte del corso si occuperà dei problemi generali riguardanti l'origine, la natura, il genere letterario del materiale oggetto di studio: "vangeli e atti". Nella seconda parte l'attenzione sarà posta sulle particolarità che i singoli vangeli (Matteo, Marco, Luca) e gli Atti degli apostoli presentano. La parte centrale sarà dedicata all'analisi esegetica di alcune pericopi, di alcune sezioni e di una parte di un vangelo (da scegliere durante il corso) cercando di cogliere nello stesso tempo, attraverso una lettura orizzontale e verticale, non solo il messaggio puntuale e particolare ma soprattutto quello generale presente in ogni singolo vangelo. Nell'ultima parte prenderemo in considerazione brevemente alcuni temi teologici che caratterizzano i vangeli e gli Atti.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

R. AGUIRRE MONASTERIO - A. RODRIGHEZ CARMONA,
Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli, Brescia 1995.
Dispensa a cura del professore.

Testi di riferimento:

J.N. ALETTI, *Il racconto come teologia*, Roma 1996.
J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo*, Brescia 1996.
R. BULTMANN, *La storia dei Vangeli sinottici*, Cosenza 1996.
J. CARMIGNAC, *La nascita dei Vangeli sinottici*, Cinisello Balsamo 1985.

D. RHOADS – J. DEWEY - D. MICHIE, *Il Racconto di Marco*, Brescia 2011.

Testi consigliati (Commentari):

J.R. DONAHUE - D.J. HARRINGTON, *Il Vangelo di Marco*, Leumann, Torino 2006

R. FABRIS, *Atti degli apostoli*, Roma 1984.

J. GNILKA, *Il Vangelo di Matteo Vol. I e II*, Brescia 1995.

S. GRASSO, *Luca*, Roma 1999.

S. GRASSO, *Vangelo di Marco*, Milano 2003.

D.J. HARRINGTON, *Il Vangelo di Matteo*, Leumann (TO) 2005.

L.T. JOHNSON, *Il Vangelo di Luca*, Leumann, Torino 2004.

L.T. JOHNSON, *Atti degli Apostoli*, Leumann, Torino 2007.

Prof. Stefano Ripepi

PROGRAMMI

DISCIPLINE OPZIONALI

DO/02 (2) I Padri della Chiesa e l'interpretazione della Bibbia: *La lettura spirituale della Scrittura*

Profilo

Il Corso costituisce un approfondimento dei corsi di Patrologia e di Egesi e Teologia biblica e si colloca nella prospettiva delineata nella Esortazione postsinodale *Verbum Domini*: “Un significativo contributo al recupero di un’adeguata ermeneutica della Scrittura [...] proviene da un rinnovato ascolto dei Padri della Chiesa e del loro approccio esegetico” (VD 37).

Suo scopo è introdurre gli studenti alla conoscenza del metodo esegetico dei Padri della Chiesa, per comprendere la peculiarità di un approccio alle Sacre Scritture che, facendo tesoro dei metodi scientifici acquisiti, utilizzi anche intuizioni prodotte dall’esperienza ecclesiale della fede e attingerne lo spirito e l’apporto ad una intelligenza sempre più profonda delle S. Scritture.

Non si tratta di una tecnica, né di un metodo alternativo agli altri, ma della lettura sapienziale della Scrittura non considerata solo nella sua dimensione umana, oggetto di studio, bensì come Parola di Dio, soggetto che interpella ad un dialogo e ad una relazione, che esige una risposta di preghiera e di vita.

Contenuti

1. Introduzione all’esegesi patristica e suo ruolo nel dibattito esegetico attuale e nei documenti del Magistero, con riferimento in particolare alla *Verbum Domini*.
2. I presupposti dell’ermeneutica patristica: lettura ebraica della Bibbia; l’interpretazione tra i Greci; Filone.
3. I passaggi fondamentali dell’esegesi dei Padri:
S. Scrittura e Parola di Dio: incarnazione e sacramentalità.
L’unità della Scrittura in Cristo. Egesi tipologica.
Pluralità dei sensi della Scrittura. Interpretazione allegorica.
Condizioni per comprendere la Scrittura: preghiera e progresso spirituale. Attualizzazione nella liturgia e nella vita.
4. I Padri e la *lectio divina* nella Chiesa.
5. Esempificazioni su testi dei più rappresentativi Padri dell’Oriente e dell’Occidente.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

G. I. GARGANO, *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una introduzione*, San Paolo, Milano 2009.

U. NERI, *Leggere la Bibbia: perchè e come. La Scrittura nella fede della Chiesa*, Edb, Bologna 1996.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993.

BENEDETTO XVI, Esortazione Apostolica postsinodale *Verbum Domini*, Città del Vaticano 2010.

Brani scelti dalle opere dei Padri.

Testi consigliati:

E. BIANCHI, *La lettura spirituale della Bibbia*, Piemme, Casale M. 2000.

G. I. GARGANO, *Clemente e Origene nella Chiesa cristiana alessandrina : Estraneità, dialogo o inculturazione?*, San Paolo, Milano 2011;
ID., *Il formarsi dell'identità cristiana : L'esegesi biblica dei primi Padri della Chiesa*, San Paolo, Milano 2010.

B. DE MARGERIE, *Introduzione alla storia dell'esegesi*, voll.3, Borla, Roma 1983 - 1986.

M. MARIN, *Orientamenti di esegesi biblica dei Padri*, in *Complementi interdisciplinari di Patrologia* a cura di A. Quacquarelli, Città Nuova, Roma 1989, pp. 273 – 317.

M. SIMONETTI, *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1985.

ID., *Profilo storico dell'esegesi patristica*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1981.

Collana "Interpretare la Bibbia oggi", Queriniana, Brescia 1998 ss.

Prof.ssa Caterina Borrello

DO/01 - Antropologia dei processi politici

Il Corso si propone di introdurre alla riflessione sul nesso antropologico tra paradigma della relazionalità originaria e paradigmi e modelli di organizzazione delle strutture politiche.

A partire dalle distinzioni classiche tra società, comunità e stati (che saranno tematizzate attraverso il testo esemplare di Plessner), si cercherà di costruire un percorso che segni possibili e plausibili risposte alle domande: in che modo l'uomo, colto nella sua plasticità relazionale e nella complessità della sua costituzione interiore, costruisce, riconosce, obbedisce o disobbedisce alle strutture politiche? La trascendentalità del politico è storica o naturale? È possibile applicare alla politica una lettura secolarizzata della modernità, oppure essa resta salda nella sua postura metafisica?

Il Corso, attraverso queste questioni, cercherà di confrontarsi con le principali teorie filosofiche e antropologiche sul tema della genealogia dei processi politici.

Programma

1. Introduzione.
2. Sulla costruzione degli spazi sociali.
3. Sulla costruzione degli spazi comunitari
4. Società. Comunità. Stati.
5. I limiti della comunità e della società.
6. La libertà in esercizio. Libertà politica.
7. Governo delle cose pubbliche o potere-dominio?
8. Prassi politica: dalla logica della sovranità a quella della dignità ...
9. ... e dal dominio al dono.
10. Il bene comune e la giustizia.
11. La democrazia e lo spazio della speranza.
12. Conclusione.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

- H. PLESSNER, *I limiti della comunità. Per una critica del radicalismo sociale.*, Laterza, Roma-Bari 2001.
Z. BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma-Bari 2009.
R. ESPOSITO, *Communitas. Origine e destino della comunità*, Einaudi, Torino 2006.

Testi consigliati:

- R. MANCINI, *La logica del dono. Meditazioni sulla società che credeva d'essere un mercato*, Edizioni Messaggero, Padova 2011.
R. ESPOSITO, *Immunitas, Protezione e negazione della vita*, Einaudi, Torino 2002;
C. GALLI, *Spazi politici*, il Mulino, Bologna 2001.

Più ampi e mirati suggerimenti bibliografici per approfondimenti ulteriori potranno essere forniti durante il corso, anche alla luce di specifici interessi manifestati.

Prof.ssa Giovanna Cassalia

DO/02 (1) Fenomenologia dell'esistenza La questione dell'esistenza in *Essere e tempo* di Heidegger

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la novità dell'immagine dell'uomo che emerge dall'analisi ontologico-esistenziale sviluppata nella prima metà del Novecento. Attraverso il commento di uno dei classici del pensiero contemporaneo, *Essere e tempo* di Martin Heidegger, si delinearanno in particolare i fondamenti ontologici di un'etica che, opponendosi al conformismo della società di massa, sia in grado di richiamare all'assunzione delle proprie responsabilità nei confronti di sé e del mondo.

Descrizione del corso

A partire dalla lettura delle prime sezioni di *Essere e tempo* si farà emergere come nell'ontologia fondamentale di Heidegger sia superata la concezione moderna dell'uomo in quanto soggetto, che conosce le cose come oggetti e domina il mondo mediante la tecnica. L'uomo è infatti secondo Heidegger "esserci", essente che si realizza sempre in una determinata situazione, nel rapporto costitutivo con le cose e gli altri esserci. Ci si soffermerà pertanto dapprima sui due modi – inautentico e autentico – in cui l'essere dell'esserci, l'esistenza, può attuare se stessa. Essa si realizza "innanzitutto e per lo più" inautenticamente: l'esserci vive nel modo impersonale del "si", disperdendosi nel mondo e non comprendendo il senso dell'essere. Richiamato a sé dalla "voce della coscienza" l'esserci può però decidere di esistere autenticamente, senza fuggire più di fronte alla propria finitudine, manifesta nel fenomeno della morte. Assumendo nell'attimo il proprio esser-stato l'esserci si apre al proprio avvenire e comprende la temporalità in quanto costitutiva apertura all'essere. Dopo aver analizzato il passaggio dall'esistenza inautentica all'esistenza autentica dell'esserci si accennerà all'interpretazione heideggeriana della religiosità del Cristianesimo delle origini, in cui Heidegger scorge il paradigma storico della temporalità della vita.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, tr. it. a cura di F. Volpi sulla versione di P. Chiodi, Longanesi, Milano 2005: *Introduzione, Prima sezione* (eccetto §§ 11, 13, 19-24, 42-43), *Seconda sezione* (eccetto i capitoli quarto, quinto e sesto).

M. HEIDEGGER, *Fenomenologia della vita religiosa*, tr. it. di G. Gurrigatti, Adelphi, Milano 2003 (§§ 19, 21, 25-31).

Testo consigliato:

G. VATTIMO, *Introduzione a Heidegger*, Laterza, Roma 2008.

F. VOLPI (a cura di), *Guida a Heidegger: ermeneutica, fenomenologia, esistenzialismo, ontologia, teologia, estetica, etica, tecnica, nichilismo*, Laterza, Roma 1997 (pp. 3-56, 107-157).

Prof.ssa Rosa Maria Marafioti

PROGRAMMI

SEMINARI

SE/01 - Empatia e antropologia nel pensiero fenomenologico di Edith Stein

Il seminario verterà principalmente su alcuni scritti della filosofia tedesca Edith Stein (1897-1941). In modo particolare verranno sviluppati due nuclei teorici che hanno accompagnato la riflessione della Stein in tutte le sue opere:

a. L'empatia come atto che permette di cogliere il vissuto esperienziale dell'altro e di individuare l'intersoggettività come dimensione fondamentale dell'essere umano

b. La costituzione antropologica dell'uomo come unità inscindibile di corpo, anima e spirito, a partire dal metodo fenomenologico che la Stein ha appreso alla scuola di Edmund Husserl, fondatore della fenomenologia.

Obiettivi: il seminario mira a rendere familiari gli studenti con il testo della Stein e con la sua terminologia di stampo fenomenologico. Inoltre vuole suscitare un atteggiamento riflessivo e critico circa la questione antropologica oggi tanto dibattuta.

Metodologia: ogni settimana tutti gli studenti dovranno inviare all'e-mail del professore un *paper* di 1 pagina sviluppando un punto della lettura assegnata durante la sessione di seminario. Il professore valuterà i *papers* e sceglierà i migliori per la seduta di seminario a partire dai quali si aprirà il dibattito su temi del seminario.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, a cura di Elio Costantini e Erika Shulze Costantini, ed. Studium, Roma 2009.

E. STEIN, *La struttura della persona umana*, a cura di L. GELBER e LINSSEN MICHAEL, ed. Cittànuova, Roma 2007; i passi d'interesse saranno indicati all'inizio del seminario.

Prof. Gaetano Lombardo

SE/02 - Coltivare la partecipazione

Tanto i docenti quanto gli operatori pastorali sono chiamati a esercitare un ruolo di animatori nella comunità in cui operano. Quali risorse si possono coltivare per fluidificare le dinamiche di partecipazione nei luoghi della formazione religiosa e sociale e della corresponsabilità ecclesiale? Il seminario proporrà alcune esercitazioni interattive per acquisire strumenti di lavoro e un percorso teorico interdisciplinare sui temi del conflitto e del potere nell'esperienza storica e nella riflessione sociologica del Novecento. La parte interattiva sarà orientata all'acquisizione di competenze, o alla sensibilizzazione rispetto a più ampi percorsi di approfondimento, relative all'animazione di gruppi in ambito educativo e pastorale.

Le attività didattiche proposte in aula comprenderanno lezioni frontali, discussione in gruppo, gruppi di studio su brevi percorsi tematici, giochi interattivi, esposizione orale e presentazione di elaborati scritti. Come strumenti di lavoro verranno utilizzati documenti del magistero, testi presenti in biblioteca, materiale reperibile su Internet. La valutazione terrà conto soprattutto dell'acquisizione delle competenze metodologiche di base per un approccio critico ai temi del corso.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

S. ALINSKY, *Rules for radicals. A Pragmatic Primer for Realistic Radicals*, Random House, New York 1971, tr. it., *Le idee dei radicals. Potere e democrazia negli Usa*, Palomar, Bari 2008.

A. BOAL, *Il poliziotto e la maschera*, La meridiana, Molfetta 2009.

D. DOLCI, *Dal trasmettere al comunicare*, Sonda, Torino 1988.

J. LISS, *La comunicazione ecologica. Manuale per la gestione dei gruppi di cambiamento sociale*, La meridiana, Molfetta 2005.

P. PATFOORT, "Difendersi senza aggredire. La potenza della nonviolenza", EGA, Torino 2006.

R. D. PUTNAM, *Capitale sociale e individualismo. Crisi e rinascita della cultura civica in America*, Il Mulino, Bologna 2004.

G. SHARP, *The politics of nonviolent action*, Porter Sargent Publishers, Boston 1973, tr. it. *Politica dell'azione nonviolenta*, Gruppo Abele, Torino 1985.

V. SCHIRRIPA, *Borgo di Dio. La Sicilia di Danilo Dolci (1952-1956)*, Franco Angeli, Milano 2010.

Prof. Vincenzo Schirripa
Prof.ssa Tiziana Tarsia

LAUREA MAGISTRALE (I ANNO)

DP/04 La funzione di insegnare della Chiesa

La funzione profetica, o di insegnare, appartiene a tutto il popolo di Dio in ragione del carattere missionario della Chiesa. Esistono, infatti, modi diversi di partecipare alla funzione di insegnare (*munus docendi*): è esercitata in modo ufficiale, autentico, autorevole, pubblico, dai chierici; in modo non ufficiale e privato, dai fedeli comuni. Esistono dei casi però in cui i fedeli laici sono chiamati a cooperare al *munus docendi* della gerarchia. A partire dal dettato codiciale il corso si prefigge di accompagnare lo studente in una disamina della missione dei laici e le loro responsabilità nello specifico del *munus docendi*.

In questo corso si analizzerà in particolare: 1. Il Deposito della fede e il diritto di annunciare il Vangelo. Libertà religiosa e diritto dovere di assumere la verità. Soggetti del Magistero e gradi. Assenso alle proposizioni del Magistero. Lo spirito ecumenico. L'eresia, l'apostasia, lo scisma. 2. Il ministero della parola divina. La predicazione e specialmente l'omelia. La catechesi; soggetti della catechesi e loro doveri. Regolamentazione della catechesi. L'azione missionaria della Chiesa. 3. L'educazione cattolica. Evoluzione dal CIC 1917 al CIC 1983. Le scuole cattoliche. Le Università Cattoliche e altri Istituti di studi superiori; le Università e le Facoltà ecclesiastiche. Natura, tipologie, finalità delle università. 4. I mezzi di comunicazione sociale. La vigilanza sugli scritti; approvazione o licenza per diverse categorie di scritti. La professione di fede.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

B. LIMA, *Il munus docendi nella Chiesa nei suoi fondamenti giuridico-teologici*, Perugia 2009.

Testi consigliati:

AA.VV., *La misión docente de la Iglesia*, J.M. Urteaga (ed.), Salamanca 1992;

J. GARCIA MARTIN, *L'azione missionaria della Chiesa nella legislazione canonica*, Roma 1993.

AA.VV., *La funzione di insegnare della Chiesa*, Milano 1994.
A. URRU, *La funzione d'insegnare nella legislazione attuale*, Roma
2001.

Prof. Antonio Foderaro

PROGRAMMI

ST/05 Arte e iconografia cristiana

Obiettivi:

Il corso si propone di guidare alla conoscenza dell'arte cristiana, con particolare riguardo allo sviluppo delle immagini sacre e dei motivi iconografici dei primi secoli nel mondo occidentale, fornendo gli strumenti di base per la conoscenza, l'analisi e la corretta interpretazione dei principali temi dell'iconografia sacra in funzione didattica e catechetica. Infatti le immagini sacre sono sempre state supporto alla conoscenza della Parola di Dio, annuncio del Vangelo e testimonianza della secolare e feconda tradizione dell'arte cristiana.

Contenuti:

1. Significato di Arte Sacra: l'insegnamento del Concilio. 2. La prima arte cristiana: la nascita dell'iconografia tra simbolismo e narrazione. 3. L'uso delle immagini nella Chiesa primitiva: la polemica aniconica, l'atteggiamento dei Padri della Chiesa. 4. Percorso iconografico sul Volto di Cristo. 5. Tipologie iconografiche nella rappresentazione della Vergine. 6. Elementi del linguaggio tecnico specifico. 7. Livelli di lettura dell'opera d'arte; iconografia e iconologia. 8. La valenza catechetica dell'arte particolarmente in rapporto con l'insegnamento della religione cattolica (cfr. *Spirito creatore n. 21*). 9. I più recenti documenti della Chiesa sull'arte e sui beni culturali.

BIBLIOGRAFIA

F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana* in "Complementi interdisciplinari di Patrologia" a cura di A. Quacquarelli, pp. 367-379.

T. VERDON, *Arte e catechesi. La valorizzazione dei beni culturali in senso cristiano*, EDB, Bologna 2002.

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, vol. I tomo I, Bompiani, pp. 249- 267.

H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Città Nuova, Roma 1986.

T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004.

Prof.ssa Rosanna Fiore

TP/06 Catechetica

Obiettivi:

Al termine del Corso lo studente dovrà:

conoscere i Documenti fondamentali del Magistero in ordine alla Catechesi; saper articolare i problemi dell'azione catechistica ed individuare le possibili soluzioni; saper valutare l'importanza dell'azione catechistica nell'agire globale della pastorale ecclesiale.

Contenuti:

Il contesto culturale e pastorale del nostro tempo rilancia in modo pressante la necessità della catechesi che la Chiesa ha sempre svolto nella sua storia e che è stata ribadita soprattutto dalla svolta del Concilio Vaticano II definito "il più grande catechismo dei tempi nuovi" e dal movimento catechistico che ne è seguito e che ha portato in Italia all'elaborazione di un progetto catechistico. Sono diversi i Documenti del Magistero che mettono in evidenza l'identità e i compiti della catechesi inserendola dentro l'attività pastorale della Chiesa come uno dei momenti dell'evangelizzazione che segue al primo annuncio e sfocia nella predicazione di comunità. Il responsabile della catechesi, che è ogni battezzato, ma in modo preminente il catechista qualificato, nel rivolgersi ai destinatari di ogni età e condizione, attinge all'unica fonte che è la Parola di Dio, con un linguaggio appropriato, utilizzando metodi e criteri adeguati, per accompagnare in un percorso di educazione della fede o nella fede. Il cammino di catechesi, che è cammino di comunicazione esperienziale significativa, si avvale delle leggi della comunicazione e della dinamica di gruppo, attraverso la programmazione di un itinerario strutturato per far raggiungere degli obiettivi e delle finalità. La riflessione sull'attività catechistica non può, inoltre, prescindere da una attenta riflessione sulla catechetica come disciplina vista nel suo rapporto con le scienze teologiche e pedagogiche e su alcune problematiche riguardanti il rapporto della catechesi con la Liturgia, l'impegno socio-caritativo, l'IRC, l'ecumenismo ed altre dimensioni fondamentali della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

AGOSTINO, *De catechizandis rudibus*.

E. ALBERICH, *La Catechesi oggi*, LDC, Leumann 2001.

A. BACCIARELLI, *Il metodo nel Direttorio Generale per la Catechesi*, in "La Chiesa nel tempo" 17 (2001)1, 97-116.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Libreria Vaticana, Città del Vaticano 1997.

MEDICA G. M. (ed.), *Documenti su catechesi ed evangelizzazione*, LDC, Leumann 1988.

Testi consigliati:

E. COMBI – R. REZZAGHI, *Catechesi*, Paoline, Milano 1993.

J. GEVAERT (ed.), *Dizionario di Catechetica*, LDC, Leumann 1986.

ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate*, LDC, Leumann 2002.

L. MEDDI, *Educare la fede*, Messaggero, Padova 1994.

G. RONZONI, *Il progetto catechistico italiano*, LDC, Leumann-Torino 1997.

G. RUTA, *Programmare la catechesi*, LDC, Leumann 1996.

Appunti del Docente

Prof. Antonio Bacciarelli

SU/07 Antropologia Culturale

Il corso si pone come obiettivo lo studio delle ipotesi sulla fondazione della cultura umana.

Lo studioso francese René Girard pone il fenomeno religioso al centro dell'interesse dell'antropologia contemporanea, sviluppando una nuova e 'rivelatrice' antropologia culturale e religiosa, ponendo alcune di quelle domande ultime che la scienza ormai tende sempre più a celare in un involucro opaco: "Perché la credenza nel sacro? Perché ovunque riti e divieti, perché non vi è stato un ordine sociale, prima del nostro, che non appaia dominato da un'entità soprannaturale?". Approfondendo tali temi, l'autore si spinge, seguendo il messaggio evangelico, sino alle "cose nascoste *sin dalla fondazione del mondo*".

In un percorso che va dai testi mitici ed etnologici, dai testi dell'antichità classica – le tragedie greche – fino al dramma barocco del XVII secolo, il corso affronterà lo studio del "meccanismo vittimario", del linciaggio fondatore, attraverso il *disvelamento* del meccanismo del capro espiatorio, radice unica del fenomeno sociale, culturale, e religioso.

Il corso sarà integrato da seminari ed approfondimenti tematici sugli aspetti mimetico-sacrificali, antropologici e politici della cultura barocca.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

Parte generale

R. GIRARD, *Vedo Satana cadere come la folgore*, Adelphi, Milano 2001.

Parte monografica

P. M. Morabito, *Il Silenzio e la rosa. La politica barocca di Balrasar Grácian*, Transeuropa, Massa 2010.

Prof. Pasquale Maria Morabito

SU/05 Pedagogia Religiosa

Dopo una sommaria presentazione del metodo e dell'oggetto della Pedagogia Religiosa ed una breve introduzione, nella quale saranno definiti gli ambiti di competenza della materia rispetto alla catechetica ed del suo rapporto con le altre scienze che si interessano del fenomeno religioso, i contenuti che il corso propone allo studio ed alla riflessione saranno articolati in tre unità didattiche correlate: la dimensione religiosa nei giovani di oggi; la comunicazione religiosa a scuola ed il ruolo della Bibbia; la mediazione religiosa nella comunità dei credenti.

Durante le lezioni, si farà costante riferimento ad alcuni tra gli autori più significativi della storia della "pedagogia cristiana", da Sant'Agostino fino alla Dichiarazione Conciliare "Gravissimum Educationis", ai documenti del Magistero ed agli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020.

Il corso intende offrire una riflessione sui problemi educativi alla luce della fede cristiana e si propone di favorire una reale sensibilizzazione e comprensione delle principali problematiche che investono oggi l'educazione religiosa, in particolare dei ragazzi.

Durante l'esposizione in aula, si prevede la partecipazione attiva degli studenti, al fine di incrementare una maggiore circolarità delle idee e di facilitare l'apprendimento. Inoltre, ai corsisti sarà richiesto di elaborare un breve lavoro scritto desunto dalla bibliografia di riferimento.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

U. HEMEL, *Introduzione alla pedagogia religiosa*, Queriniana, Brescia 1990.

Testi di riferimento:

PIO XI, *Enc. Divini illius Magistri*.

CONCILIO VATICANO II, *Dich. Gravissimum Educationis*.

SANT'AGOSTINO, *La catechesi ai principianti. De catechizandis rudibus*, Paoline 2005.

C.E.I., *Educare alla vita buona del Vangelo*.
S. CURCI , *Pedagogia del volto*, EMI, Bologna 2002.
L. MONARI (a cura di), *Ratzinger Benedetto XVI, Servitori della Verità- Riflessioni sull'educazione*, La Scuola, 2009.
AA.VV. (a cura di P. Triani e N. Valentini), *L'arte di educare nella fede. Le sfide culturali del presente*, Ed. Messaggero, Padova 2008.

Prof. Domenico Morabito

SU/06 Sociologia dell'educazione

La sociologia dell'educazione studia i rapporti osservabili tra la società e l'educazione: indaga l'evoluzione e la trasformazione delle pratiche e delle politiche educative, dei processi formativi, dei contesti educativi formali ed informali e dei loro attori. Approfondisce tematiche quali il processo di socializzazione, le dinamiche sottostanti il mutamento delle agenzie educative e delle istituzioni scolastiche, l'evoluzione del ruolo sociale degli insegnanti. Analizza l'influenza delle trasformazioni sociali sulle istituzioni scolastiche a livello macro, e a livello micro sui luoghi di apprendimento, sulle dinamiche interculturali, sui gruppi di pari, sulle relazioni che intercorrono tra docenti e genitori.

Il programma del corso si articola in tre sezioni principali:

1) nella parte monografica verranno illustrati i fondamenti teorici della disciplina attraverso la presentazione e l'approfondimento di alcuni classici della sociologia dell'educazione. 2) nella seconda parte verranno argomentate e discusse tematiche quali l'identità, la socializzazione, i processi educativi, le pratiche e le politiche educative, la scuola e la società multietnica con una particolare attenzione al significato del lavoro di cura e alla valenza del conflitto nel processo educativo. 3) la parte di approfondimento del corso verterà sullo studio della metodologia dell'osservazione diretta intesa come strumento e metodo qualificante funzionale ad acquisire e potenziare le competenze e le abilità di educatori e insegnanti e, in generale, di tutti coloro che vivono relazioni di cura.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

E. BESOZZI, *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi*, Carocci, Roma 2006 (capp. 1, 2, 3, 4, 7).

T. TARSIA, *Aver cura del conflitto. Migrazioni e professionisti del sociale oltre i confini del welfare*, Franco Angeli, Milano 2010.

T. TARSIA, *Educare lo sguardo. Esperienze e proposte formative sull'osservazione nelle scienze sociali*, Aracne, Roma 2009.

Prof.ssa Tiziana Tarsia

PROGRAMMI

SU/04 Sociologia religiosa

PROGRAMMI

Esistono diverse modalità di accostamento ai temi della sociologia della religiosità. È possibile sviluppare il percorso scientifico sviluppatosi a partire da Max Weber, scandagliare gli ambiti e i luoghi della ricerca sociale, approfondire, ancora, le forme attuali della religiosità e le sfide che la società post-moderna avanza alla vita cristiana e alla sua fede. Tra le tante possibilità, abbiamo scelto quella di ricostruire le forme attuali della religiosità traendo spunto da alcuni “cammini”, “luoghi o personaggi-simbolo” tratti dai Vangeli. L'intento, sullo sfondo, è di far emergere l'attualità dell'annuncio del Vangelo nel contesto delle relazioni sociali e umane. L'obiettivo del programma è quello di fornire strumenti per una migliore conoscenza della spiritualità e delle rappresentazioni sociali della fede, degli atteggiamenti culturali oggi più diffusi, ma anche delle ambiguità del fenomeno religioso tra relativismo e intolleranza. Il corso ha come suo *target* la figura dell'evangelizzatore in una realtà che si presenta sempre più svuotata di senso, complessa e frammentata, che dichiara non la “morte di Dio”, ma la sua “indifferenza”.

1. Da oriente fino a Betlemme: i Magi, pellegrini o turisti? (gli atteggiamenti culturali); 2. Lungo il mare della Galilea (comunicare la fede); 3. Le città dell'uomo: il paese dei Gadarèni, Corazin e Betsàida (il rifiuto, il relativismo e l'intolleranza); 4. Le città dell'uomo: Genèsaret e Cesarea di Filippo (le forme della ricerca e dell'accoglienza); 5. Maghi e mercanti (le ambiguità del fenomeno religioso); 6. La casa di Zaccaria e quella di Levi (la speranza e il dialogo); 7. Le piscine di Siloe e di Betzaetà (il cambiamento e la solidarietà); 8. Lungo la via per Emmaus (la memoria). 9. Sulla riva del mare di Tiberiade (la comunità e l'amore).

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

D. HERVIEU-LEGÈR, *Il pellegrino e il convertito. La religione in movimento*, Bologna 2003.

Z. BAUMANN, *Consumo dunque sono*, Bari 2008.

C. GIACCARDI – M. MAGATTI, *L'io globale. Dinamiche della società contemporanea*, Bari 2003.

Prof. Giuseppe Putorti

ST/04 Storia delle Religioni

Il corso si propone una riflessione sul concetto di “religione” e di “religioso” in senso storico e comparativo. La Storia delle Religioni è una scienza storica la quale ha come oggetto le manifestazioni, nell’universalità del tempo e dello spazio, di quell’atteggiamento umano che qualifichiamo come ‘religioso’: più precisamente essa è una scienza storico-comparativa. Questo significa che la storia delle religioni, allorchè compara fatti, idee, credenze, concezioni, modi di comportamento, li compara nel concreto storico, con particolare attenzione sia all’ambiente storico-culturale sia, quando possibile, ai problemi di origine e svolgimento, di diffusione, di convergenza. Partendo da questi presupposti, attraverso l’analisi di taluni “mondi religiosi”, dall’antichità ai nostri giorni, si indagheranno alcuni fenomeni caratterizzanti del contesto mediterraneo, focalizzandone analogie e differenze.

I contenuti verranno articolati in due sezioni:

1. Osservazioni metodologiche: il metodo storico-comparativo; origine e mutazione del termine e della nozione di *religio*; religioni e culture; la *tipologia storica* delle religioni: religioni etniche e nazionali, religioni fondate, monoteismi, politeismi, culti mistici e misterici, culti cosmopolitici e culti orientali, dualismo, gnosticismo; il problema della “salvezza” e il dibattito sulla “tolleranza” nelle religioni del mondo mediterraneo antico.

2. Approfondimenti: *Cosa si intende con monoteismo e politeismo nella storia religiosa del mondo mediterraneo tardo-antico?*

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla Storia delle religioni*, I Manuali Laterza, Roma-Bari 2011.

G. SFAMENI GASPARRO, *Dio unico, pluralità e monarchia divina. Esperienze religiose e teologie nel mondo tardo-antico*, Morcelliana, Brescia 2010 (in particolare: Introduzione, cap. III, IV; VI).

Prof.ssa Mariangela Monaca

SB/04 Temi di Teologia Biblica

Descrizione

Il corso offrirà una panoramica generale su alcuni temi teologici vetero-testamentari. La modalità più consueta di elaborare una Teologia dell'Antico Testamento consiste nell'espone organicamente cosa la Scrittura dice su un determinato argomento attorno al quale si articolerebbe tutta la riflessione biblica. Verrà proposto lo studio di due temi principali, *libertà-liberazione e giustizia*, e di altri due concetti ad essi correlati come antonimi, *paura e violenza*. Dopo un'introduzione sulla definizione dell'ambito della ricerca e dell'individuazione del campo semantico dei singoli argomenti, si procederà alla presentazione di testi scelti secondo una triplice scansione. La prima parte verterà sulla *Tôrah*, con particolare attenzione all'esodo quale atto costitutivo del processo di liberazione di Israele e al Decalogo (Dt 5,6-21) come testo fondatore del sistema di giustizia vetero-testamentario. La seconda parte concernerà i *Profeti* e la loro denuncia della violenza nei processi storici, soprattutto in ambito economico e politico. La terza parte riguarderà gli *scritti sapienziali*, in cui si cercherà di focalizzare il motivo della paura dell'uomo dinanzi alla vita minacciata e la risposta divina che ne consegue.

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è quello di favorire l'approfondimento di alcuni temi che, in ragione della loro valenza sintetica, possono fornire il quadro di riferimento per una comprensione globale dell'Antico Testamento. Si intende altresì evidenziare, attraverso l'esame di un adeguato numero di testi, sia la continuità del pensiero biblico sui temi in questione, sia le variazioni di impostazione tra epoche e autori diversi.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, che potranno essere integrate con letture introduttive o di approfondimento monografico, scelte dallo studente tra quelle proposte.

Testo base

Saggi scelti tratti da:

P. BOVATI, *Giustizia e Ingiustizia nell'Antico Testamento*, Dispense PIB, Roma 2001.

P. BOVATI, «Libertà e liberazione nell'Antico Testamento», in F. BIANCHI - P. BOVATI - S. PANIMOLLE, *Libertà e liberazione nella Bibbia*, DSBP 36, Borla, Roma 2003, 13-202.

B. COSTACURTA, *La vita minacciata. Il tema della paura nella Bibbia Ebraica*, AnBib 119, PIB, Roma 2007.

L. MAZZINGHI, ed., *La violenza nella Bibbia*, RStB 20, EDB, Bologna 2008.

Testi consigliati

AA. VV., «*La libertà*», PSV 23, EDB, Bologna 1991.

AA. VV., «*La violenza*», PSV 37, EDB, Bologna 1998.

L. ALONSO SCHÖKEL, *Salvezza e liberazione: l'Esodo*, Epifania della Parola 8, EDB, Bologna 1997.

P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti*, AnBib 110, PIB, Roma 2005.

P. BOVATI, «*Così parla il Signore*». *Studi sul profetismo biblico*, EDB, Bologna 2008.

W. BRUEGGEMANN, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, BiBi(B) 27, Queriniana, Brescia 2002.

J.-L. SKA, *Introduzione al diritto vetero-testamentario*, Dispense PIB, Roma 1999.

Prof. Antonino Paolo Sgrò

TP/05 Teologia Pastorale

Obiettivi

Al termine del Corso lo studente dovrà:

saper articolare i problemi dell'azione pastorale ed individuare le possibili soluzioni;

avere consapevolezza della dimensione comunionale della Chiesa e crescere nella consapevolezza della corresponsabilità nell'azione pastorale ecclesiale;

avere la capacità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per una adeguata progettazione pastorale.

PROGRAMMI

Programma del Corso:

Per comprendere l'azione pastorale della Chiesa è necessario ovviamente avere una corretta concezione del termine pastorale, cui si arriva attraverso l'analisi degli elementi biblici e la memoria storica e soprattutto attraverso lo studio della grande svolta rappresentata dal Concilio Vaticano II definito Concilio "pastorale". Attraverso un excursus storico si può evincere come la Chiesa abbia sempre fatto pastorale nel suo esistere; una pastorale che è stata fortemente influenzata dalla consapevolezza che la Chiesa aveva di sé nelle diverse epoche (primi secoli, epoca patristica, Medioevo, Trento, post-tridentino, secolo XX), per cui è ricorsa a diversi modelli di pastorale (cristianità sacrale, nuova cristianità adulta, nuova evangelizzazione). Poiché la Chiesa fa pastorale, essa è l'unico soggetto dell'azione pastorale, in tutte le sue componenti: Chiesa Universale e particolare, ministero ordinato, laici, consacrati, parrocchia, famiglia, conferenze episcopali..., esercitando i ministeri fondamentali della profezia, sacerdotale, della carità e della comunione. Lo studio della Teologia pastorale necessita anche di una riflessione seria sulla disciplina teologica in quanto tale (identità, oggetto, metodo) e sui suoi diversi rapporti con le altre discipline. La riflessione scientifica deve condurre a prendere consapevolezza dell'importanza dell'azione pastorale nella Chiesa e ad essere operatori di pastorale attraverso l'acquisizione di una spiritualità pastorale che è l'anima di ogni azione pastorale e attraverso la capacità di saper organizzare la pastorale mediante un agire organico e programmato che sappia tener conto del primato della Grazia, del progetto di Chiesa che si intende rea-

lizzare, degli elementi e dei criteri metodologici e dei segni dei tempi. Tutto ciò può essere facilitato dalla lettura e analisi dei piani pastorali decennali della CEI dal 1970 ad oggi e dal confronto con alcuni Documenti Magisteriali riguardanti la situazione della Chiesa nei diversi Continenti.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

- V. GROLLA, *L'agire della Chiesa. Teologia pastorale*, Messaggero, Padova 2003.
G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, ED, Bologna 2009.
S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa. Elementi di teologia pastorale*, ED, Bologna 1992.

Testi consigliati:

- M. MIDALI, *Teologia pastorale*, in Dizionario di Pastorale Giovanile, LDC, Leumann 1992.
M. MIDALI, *Progettazione pastorale*, in Dizionario di Pastorale Giovanile, LDC, Leumann 1992.
L. PACOMIO, *Teologia pastorale e azione pastorale*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
G. RONZONI, *Il progetto catechistico italiano*, LDC, Leumann-Torino 1997.
B. SEVESO, *Teologia pastorale*, in Dizionario Teologico Interdisciplinare, Marietti, Torino 1972.
P. VANZAN (ed.), *La Teologia pastorale*, AVE, Roma 1993.

Appunti del docente

Prof. Antonio Bacciarelli

INDIRIZZO PEDAGOGICO DIDATTICO (I ANNO)

DD/03 Storia e Fondamenti dell'IRC

Il profilo professionale dell'educatore religioso scolastico all'interno della funzione docente chiama in causa competenze plurime, nella vocazione di "uomo della sintesi" e della "mediazione culturale" tra i valori e le dimensioni in gioco, nella prospettiva dell'integrazione dei sistemi dell'educazione religiosa. Allo scopo di fare conoscere le potenzialità e le problematiche del rapporto tra religione – sapere – scuola -educazione vengono delineate le peculiarità della *mission* dell'IRC e della figura dell'IdR. Partendo dall'interpretazione della situazione "reale" e dalla "domanda" di educazione religiosa presente nel mondo contemporaneo e nell'evoluzione del "progetto scolastico", se ne forniscono gli elementi istituzionali fondamentali. La chiave del Corso, ispirata alla consapevolezza storica, si sviluppa intorno alla legittimazione "legale" (normativa) – "culturale" (magistero) - epistemologica - pedagogica.

Viene prospettata la dialettica tra la religione e la scuola a partire dalla situazione attuale e nei tratti essenziali della sua evoluzione storica; negli elementi strutturali dell'IR tipici del sistema concordatario con la legittimazione giuridica fondata sui Patti Lateranensi, gli Accordi di Revisione del Concordato, l'Intesa CEI-MPI, insieme ad accenni in merito alle Intese con le altre Confessioni. L'interpretazione della normativa statale viene svolta con riferimento ai punti salienti della natura e finalità, organizzazione, scelta, attività alternativa, valutazione.

Si sviluppano poi i tratti costitutivi della figura dell'IdR e del suo stato giuridico civile e canonico, con riguardo all'Idoneità ed alla sua natura, al riconoscimento ed alla revoca.

Le indicazioni del Magistero e del Diritto Canonico sono trattate attraverso i Documenti ecclesiali e il CIC, esplicitando le tematiche su Chiesa ed E. R. scolastica, l'IRC e la catechesi - pastorale, l' E. R. nella Scuola Cattolica.

La presentazione dell'IR come Disciplina, si colloca sotto il profilo dello "statuto", dei Programmi e Sperimentazione, delle Indicazioni Nazionali, dei TSC e O. A, della "competenza religiosa".

Si ripercorre l'annosa problematica della religione nella scuola laica nelle dimensioni generali: principio di laicità, confessionalità, pluralismo e cultura religiosa; intorno a questioni particolari: Crocifisso, Presepe, S. Messa.

L'accenno alle nuove istanze ed agli scenari futuri riguarda l'IRC come disciplina in evoluzione nel quadro della Riforma scolastica, delle tendenze in Europa e nel mondo.

Si offre infine qualche orientamento sulla tematica dell'insegnare Religione nel contesto della multiculturalità e dell'educazione interculturale; sul posto della Bibbia nella scuola.

La metodologia induttiva intende promuovere soprattutto la padronanza delle fonti, la documentazione multimediale, la ricostruzione critica, la problematizzazione, il lavoro cooperativo.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

S. CICALTELLI, *Conoscere la scuola, (L'IRC nella scuola italiana, c. 5; La normativa sull'IRC, c. 17)*, La Scuola, Brescia 2004.

S. CICALTELLI., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2003, cc. 1-10.

CEI, *Insegnare religione cattolica oggi*, 1991.

Testi consigliati:

CEI-SERVIZIO NAZIONALE IRC, *L'Insegnamento della Religione risorsa per l'Europa* (Atti della ricerca del CCEE), ELLEDICI, Torino 2008.

CEI-SERVIZIO NAZIONALE IRC, *Nella scuola a servizio della persona, La scelta per l'IRC*, ELLEDICI, Torino 2009.

SERVIZIO NAZIONALE IRC - CEI, *IRC il nuovo profilo, Guida alla lettura degli OSA*, La Scuola, Brescia 2006.

Z. TRENTI, *Manuale dell'IdR, Competenze e Professionalità*, ELLEDICI, Torino 2004.

Riviste: "Ora di Religione"; "Insegnare Religione", Ed. ELLEDICI; "Rivista Lasalliana".

Siti: www.chiesacattolica.it/servizio_irc; www.rivistadipedagogia_religiosa.it; www.bologna.chiesacattolica.it/irc;

www.vicariatusurbis.org/scuola; www.anir.it; www.snadir.it; www.cultura_cattolica.it.

DD/02 - Teoria della scuola e legislazione scolastica

La formazione culturale e professionalizzante di chi deve accostarsi, a titolo diverso, alle trasformazioni del complesso universo del sistema educativo, passa attraverso i cardini della legislazione scolastica per sapere cogliere le tendenze ideali, i valori, le teorie pedagogiche, le questioni controverse sottese all'organizzazione scolastica. Attraverso un "quadro di sistema" possono emergere gli elementi portanti dell'evoluzione dell'ordinamento socio-politico e culturale sancito dalla normativa e dalle istituzioni che definiscono il modo di essere, vivere e operare in "rete" con altri sistemi, del servizio che la scuola rende alla persona ed alla società. Il metodo privilegerà il confronto critico sui documenti, la familiarizzazione con le fonti e gli strumenti anche "non tradizionali", la cooperazione e la capacità di ricerca ed il riferimento all'esperienza comune.

La prima parte "teorica" investe la natura e la finalità della scuola, sulla base della ricognizione analitica della situazione e dei bisogni, delle fonti e degli strumenti, individua le idee guida dei documenti ecclesiali, dei documenti e dei testi giuridici internazionali.

La seconda parte "istituzionale", dopo aver ripercorso le linee essenziali della storia della scuola italiana, dallo Stato unitario ai nostri giorni, si sviluppa sui valori della Costituzione Italiana, presentata nei principi fondamentali, la riforma del Titolo V, la sussidiarietà e la laicità.

I cardini del sistema scolastico italiano riguardano l'Autonomia delle I.S. nelle premesse culturali, le fonti primarie e secondarie, le forme ed i soggetti, il P.O.F.; gli organi collegiali in termini di gestione, partecipazione, territorio, famiglia, costituzione e ipotesi di riordinamento; il sistema di valutazione; la parità, sotto l'angolatura della libertà di educazione e pluralismo, delle scuole paritarie e cattoliche. Si passa poi a delineare il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione, attraverso il processo di riforma, la Legge "Quadro", le motivazioni, la pedagogia sottesa, le peculiarità, le finalità, l'attuazione fino alle più recenti modifiche e innovazioni. L'inquadramento degli ordinamenti investe l'articolazione generale del sistema, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo, Secondo Ciclo, arrivando alla IFP, la F.I.S., l'IFTS e l'Università. Vengono quindi presentati i soggetti fondamentali nella figura dei Docenti, precisandone la funzione e il profilo professionale, lo Stato

giuridico, i diritti e doveri, le responsabilità e le sanzioni disciplinari, il sistema di formazione e reclutamento; degli Studenti trattati con riferimento allo Statuto, ai diritti e doveri, alla scuola come comunità educante ed al patto educativo di corresponsabilità.

Seguono le problematiche del diritto all'istruzione, l'obbligo scolastico e formativo, il diritto - dovere di istruzione e formazione. Si viene a fornire la chiave di lettura essenziale su qualche tematica specifica, concernente i disabili; l'educazione permanente; la famiglia; l'interculturalità; la cittadinanza; l'orientamento; le pari opportunità. Il metodo privilegia, oltre l'esposizione dei contenuti, il confronto critico sui documenti, la familiarizzazione con le fonti e gli strumenti anche "non tradizionali", la cooperazione la capacità di ricerca ed il riferimento all'esperienza comune.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

S. CICALTELLI, *Conoscere la scuola*, (P. I, c. 1-4; P. III, c. 12-16), La Scuola, Brescia 2004.

Fonti:

A.A.V.V., *Il Codice della Scuola*, La Scuola, Brescia 2002 o altra raccolta legislativa recente; CCNL; Aggiornamenti a cura del Docente.

Testi consigliati:

J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro, Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI Secolo*, Armando, Roma 1997, (Introduzione e P. I, c. 4,5,7).

E. MORIN, *La testa ben fatta, Riforma dell'insegnamento...*, R. Cortina, Milano 2000, (c. 1-2).

E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, R. Cortina, Milano 2001, (pp. 7-9, 11-16).

Riviste: "Scuola Materna"; "Scuola Italiana Moderna"; "Scuola e Didattica"; "Nuova Secondaria"; "Pedagogia e Vita", Ed. La Scuola; "Orientamenti pedagogici", Ed. Erikson; "Rivista Lasalliana".

Siti: www.istruzione.it; www.calabriascuola.it; www.indire.it; www.ed-scuola.it; www.diesse.org; www.aimc.it; www.uciim.it; www.age.it; www.agesc.it; www.forumfamiglie.org; www.rivistadipedagogiareli.

Prof. Giorgio Bellieni

DD/01 Didattica generale

Nei lavori della Conferenza di Woods Hole (Stati Uniti) del 1959, coordinata da J. Bruner, si afferma il principio che occorre dare un approccio “scientifico-razionale” all’attività didattica, prevedendone una “strutturazione sequenziale”, rendendo “oggettiva” e progressiva la valutazione degli apprendimenti. Si tratta di una nuova impostazione che influenzerà da lì in avanti l’intera storia della didattica.

Lo studio della Didattica Generale, e le conseguenti metodologie applicative, nonché delle “Didattiche Speciali”, riferibili alle diverse discipline del curriculum, offrirà le condizioni per comprendere qual’è “l’architettura per la modellizzazione dei processi cognitivi”, di cui ogni docente deve far uso nell’espletamento della propria didattica.

Perché si acquisiscano le condizioni di base per svolgere un’attività didattico-formativa, il docente deve provvedere, sostanzialmente, a:

- definire operativamente gli *obiettivi* da conseguire;
- valutare le *conoscenze in ingresso*;
- saper frazionare l’obiettivo in *tanti utili sotto-obiettivi*, essenziali per procedere con sequenzialità costruttiva;
- fornire *feedback* orientativo durante l’intero processo di apprendimento.

Questi argomenti costituiranno l’introduzione generale all’espletamento delle rilevanti tematiche racchiuse nella *Didattica Generale* che dovranno comprendere l’intero spettro del processo cognitivo ed educativo.

Intendere ed usare in tal modo la “didattica” aiuterà certamente a saper distinguere e soffermarsi, successivamente, sul senso e la necessità di uno studio sulla didattica, racchiudibili in alcuni essenziali punti che, di seguito, si elencano:

1. il valore delle *teorie dell’insegnamento* e delle *teorie dell’apprendimento*;
2. il significato di *istruzione e programmazione*;
3. l’incidenza della didattica nell’*io considerato come un sistema complesso*;
4. le finalità nel campo della *formazione sociale e civile*.

Inoltre, non si potrà prescindere dal porre l’attenzione sul *profilo storico*

della didattica, circostanziando gli aspetti e l'incidenza dell'egemonia della tradizione idealistica di matrice crociana e gentiliana, nonché i rapporti esistenti tra emozionalità ed intelligenza connettiva.

A tal fine, diverrà utile soffermarsi su importanti temi, quali: *dal programma alla programmazione; dalla programmazione alla scuola dell'autonomia; dal cognitivismo al costruzionismo.*

Ciò permetterà di entrare più esplicitamente nel dibattito pedagogico attuale, misurando le condizioni in cui si sta attuando quanto previsto dal DPR 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento sull'autonomia didattica ed organizzativa) e come intervengono nel percorso formativo tutti quegli elementi che, per sinteticità espressiva, si possono definire "socio-culturali".

L'analisi e lo studio dei *metodi di insegnamento* consentiranno, infine, di avere un approccio con l'inesauribile tema della *Docimologia e Valutazione* in modo da fare intendere la rilevanza dell'argomento e le plurime condizioni applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

FRABBONI, *Manuale di didattica generale*, Laterza, Bari.

G. DOMENICI, *Manuale dell'orientamento e della Didattica modulare*, Laterza, Bari.

C.R. ROGERS, *I Gruppi di incontro*, Astrolabio, Roma.

AA.VV. (a cura di MARCELLO PERETTI) *Metodologia e Didattica*, La Scuola, BS.

A.VECCHIO RUGGERI, *L'arte di insegnare. Questione di didattica generale*, ed. Laruffa, Reggio Calabria.

Prof. Angelo Vecchio Ruggeri

LAUREA MAGISTRALE (II ANNO)

DI/01 Bioetica

Il corso di bioetica sarà suddiviso in due sezioni articolate nella parte generale e fondamentale della suddetta disciplina e negli aspetti applicativi pertinenti la bioetica stessa. Nello specifico nell'area della Bioetica generale e fondamentale verranno trattati gli aspetti storico-epistemologici secondo un percorso ben preciso che dall'introduzione e definizione della bioetica giungerà all'analisi della filosofia della persona. Nella parte applicativa, invece, saranno affrontate problematiche concernenti: Bioetica e ingegneria genetica, bioetica e sessualità per poi accedere, in modo più accurato, alle tematiche della vita nascente. Un'ultima sezione applicativa riguarderà: Bioetica e trapianti d'organi e bioetica nella fase finale della vita problematica chiave del settore della bioetica clinica.

La docente in modo congiunto allo svolgimento delle lezioni attiverà il laboratorio di bioetica destinato ad affrontare in senso pratico lo spirito critico dei discenti in relazione alle problematiche oggetto di interesse della disciplina in questione. Problematiche affrontate nella parte teorica secondo una metodologia interdisciplinare caratteristica della bioetica nei settori: medico-etico-teologico e giuridico.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

F. D'AGOSTINO – L. PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, Ed.ce La Scuola, Brescia 2007.

Testo consigliato:

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Voll., I-II, Vita e Pensiero, Milano 2007.

Prof.ssa Giovanna Caloiro

TP/07 - Dottrina Sociale della Chiesa

Il corso tende ad introdurre lo studente alla Dottrina Sociale della Chiesa secondo un percorso organico e sistematico. I temi trattati sono:

Presentazione della Materia: definizione, caratteristiche, metodo, evoluzione. Antropologia biblica della Dottrina Sociale della Chiesa: la creazione; il peccato; l'Alleanza; la Legge; i profeti; il Nuovo Testamento; il volto del Padre nel volto di Cristo; il discorso della montagna; il comandamento nuovo e la reciprocità dell'amore; la misericordia; l'insegnamento paolino; salvezza universale ed integrale; trasformazione interiore e trasformazione sociale; autonomia delle realtà terrene e loro relatività; Maria, maestra di umanità.

L'insegnamento sociale dei Padri: denuncia della povertà; proprietà privata e destinazione universale dei beni; superfluo, elemosina, solidarietà ed Eucaristia; la piaga dell'usura; l'eredità.

Il magistero in Dottrina Sociale: Leone XIII (*Rerum novarum*); Pio XI (*Quadragesimo anno*); Pio XII (*Discorsi e radiomessaggi*); Giovanni XXIII (*Mater et magistra*; *Pacem in terris*); Costituzione pastorale conciliare *Gaudium et spes*; Paolo VI (*Populorum progressio*; *Octogesima adveniens*); Giovanni Paolo II (*Laborem exercens*; *Sollicitudo rei socialis*; *Centesimus annus*); Benedetto XVI (*Caritas in veritate*); Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa; Contentuti di Dottrina Sociale in altri documenti (*Inscrutabili Dei consilio*, *Diuturnum*, *Immortale Dei*, *Ubi arcano*, *Mit brennender sorge*, *Summi pontificatus*, *Deus caritas est*, *Spe salvi*, *Verbum domini*).

Principi della Dottrina Sociale della Chiesa: persona umana e diritti fondamentali; bene comune; destinazione universale dei beni della terra; sussidiarietà; partecipazione; solidarietà.

Valori fondamentali della vita sociale: verità; libertà; giustizia; carità.

Criteri di giudizio: conoscenza della realtà; direttive per la pastorale sociale. La famiglia: famiglia e società; sacramento del matrimonio; divorzio; unioni di fatto e unioni omosessuali; procreazione ed educazione della prole.

Il lavoro: dignità del lavoro; dimensioni del lavoro; lavoro e capitale; diritto al lavoro; lavoro e immigrazione; diritti dei lavoratori; sciopero; sindacati.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

BENEDETTO XVI, Lettera enciclica *Caritas in Veritate*, 29 giugno 2009.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004³.

Testi consigliati:

AA. VV., *Dottrina Sociale della Chiesa*, Vivere In, Roma 1990.

AA. VV., *Il Magistero sociale della Chiesa, Vita e Pensiero*, Milano 1989.

A. M. BAGGIO A. M., *Lavoro e Dottrina Sociale cristiana. Dalle origini al Novecento*, Città Nuova, Roma 2005.

CARRIER H., *Dottrina Sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1996⁶.

CREPALDI G., *Dio o gli dèi. Dottrina Sociale della Chiesa: percorsi*, Cantagalli, Siena 2008.

FROSINI G., *Il pensiero sociale dei Padri*, Queriniana, Brescia 1996.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006.

Prof. Michele Fontana

ST/06 - Storia del Movimento Cattolico in Italia

Obiettivi e contenuti del corso

Il ciclo di lezioni e di incontri seminariali si soffermerà sulle forme attraverso le quali, fra Ottocento e Novecento, il laicato cattolico organizzato articola la propria presenza nella società italiana. Accanto alla dimensione della rappresentanza politica saranno tenute in particolare considerazione quella della formazione e dell'impegno sociale, sottolineando la pluralità di modelli attraverso i quali il cosiddetto "mondo cattolico" definisce la propria identità e il proprio ruolo nei processi di modernizzazione.

La parte seminariale consisterà nella discussione in aula di alcuni testi a scelta sul tema *Chiesa e democrazia: La storiografia di Pietro Scoppola*. Chi fosse esonerato dalla frequenza sosterrà la prova orale su uno dei testi a scelta, oltre che sul testo adottato per il corso generale.

Si richiede una buona conoscenza dei lineamenti della storia contemporanea.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

Testo per il corso generale

G. FORMIGONI, *L'Italia dei cattolici. Dal Risorgimento ad oggi*, Il Mulino, Bologna 2010.

Testi a scelta per la parte seminariale

A. ACERBI (ed.), *La Chiesa e l'Italia. Per una storia dei loro rapporti negli ultimi due secoli*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

S. BARTOLONI (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Il Mulino, Bologna 2009.

L. CAIMI, *Cattolici per l'educazione. Studi su oratori e associazioni giovanili nell'Italia unita*, La Scuola, Brescia 2006.

A. D'ANGELO, *Moro, i vescovi e l'apertura a sinistra*, Studium, Roma 2005.

P. GAIOTTI DE BIASE, *Vissuto religioso e secolarizzazione. Le donne nella "rivoluzione più lunga"*, Studium, Roma 2006.

A. GIOVAGNOLI, *Chiesa e democrazia. La lezione di Pietro Scoppola*, Il Mulino, Bologna 2011.

- M. FRANZINELLI – R. BOTTONI (a cura di), *Chiesa e guerra: dalla benedizione delle armi alla Pacem in terris*, Il Mulino, Bologna 2005.
- L. GUERZONI (a cura di), *Quando i cattolici non erano moderati. Figure e percorsi del cattolicesimo democratico in Italia*, Il Mulino, Bologna 2009.
- M. IMPAGLIAZZO (a cura di), *La nazione cattolica. Chiesa e società in Italia dal 1958 a oggi*, Guerini e Associati, Milano 2004.
- L. PAZZAGLIA (a cura di), *Chiesa, cultura e educazione in Italia tra le due guerre*, La Scuola, Brescia 2003.
- L. PAZZAGLIA (a cura di), *Chiesa e progetto educativo nell'Italia del secondo dopoguerra. 1945-1958*, La Scuola, Brescia 1988.
- P. SCOPPOLA, *La democrazia dei cristiani. Il cattolicesimo politico nell'Italia unita*, intervista a cura di Giuseppe Tognon, Laterza, Roma-Bari 2005.
- P. SCOPPOLA, *La nuova cristianità perduta*, Studium, Roma 2008.
- P. SCOPPOLA, *La proposta politica di De Gasperi*, Il Mulino, Bologna 1988.
- P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Il Mulino, Bologna 1997.

Lo studente potrà concordare un testo – o una scelta di saggi, nel caso di volume collettaneo – fra quelli elencati, o presentare ulteriori proposte entro la fine del ciclo di lezioni.

Prof. Vincenzo Schirripa

SU/09 Psicologia dello sviluppo

Lo sviluppo dell'uomo procede dal concepimento alla morte attraverso le continue interazioni tra il suo agire e gli eventi ambientali per lui significativi. Questi ultimi, fin dalla nascita, hanno caratteristiche prevalentemente sociali e sollecitano l'adattamento ai contesti di vita di individui che possiamo considerare biologicamente predisposti a partecipare alla vita culturale e relazionale dei gruppi di appartenenza.

Fornire un quadro del modo in cui i processi psicologici fondamentali (apprendimento, pensiero e linguaggio, emozioni e motivazioni) si sviluppano nei contesti sociali, quali siano gli approcci teorici e i metodi di ricerca che consentono di spiegarli, delineare la loro evoluzione nel corso delle varie fasi o età (infanzia, adolescenza e adultità) della vita sono i contenuti generali del corso.

Dopo una breve rassegna della storia della psicologia dello sviluppo e degli strumenti di indagine, saranno analizzati i modelli teorici interazionali che spiegano l'acquisizione e la modificazione delle competenze psicologiche basilari. Successivamente, si studieranno i contesti di vita fondamentali – in particolare la famiglia – entro cui quelle competenze devono essere espresse. Infine, sarà descritto il processo di strutturazione e ridefinizione del Sé dall'infanzia all'età adulta.

Obiettivo del corso è chiarire il ruolo di quei fattori critici che, in un'ottica complessa, consentono la comprensione dell'agire umano e contribuiscono a rendere ciascun individuo una persona unica e irripetibile.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

H. R. SCHAFFER, *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Milano, 2004.

B. ROGOFF, *La natura culturale dello sviluppo*, Milano 2004.

L. BENEDETTO - M. INGRASSIA, *Parenting. Psicologia dei legami genitoriali*, Roma 2010.

Prof. Massimo Ingrassia

SU/08 Psicologia religiosa

Il corso si propone di prendere in considerazione comportamenti e atteggiamenti che la persona o il gruppo qualificano come religiosi perché collegati con la fede in un Essere soprannaturale, oppure con una visione della vita che non esclude la dimensione del sacro e cerca di comprenderne i fattori motivazionali. La psicologia riconosce, che l'atteggiamento religioso segnato fortemente da caratteri storico-culturali, e vivacizzato dal patrimonio delle tradizioni, ha come conseguenza che i simboli religiosi imprimano profondamente il loro suggello nello psichismo.

Ogni persona vive la sua religiosità in corrispondenza ad un vissuto psichico dalle ampie prospettive, in cui entrano, senz'altro, come componenti centrali, le realtà vissute nell'infanzia e le molteplici successive esperienze alle quali, però, grazie alla fondamentale libertà con la responsabilità dell'esistenza ad essa legata, non viene assegnato un ruolo talmente determinante da non potersene distanziare prendendo un atteggiamento maturo nei loro confronti.

L'obiettivo del programma è quello di cercare di concettualizzare e misurare il vissuto religioso, nella convinzione che esso non è riducibile a una sola dimensione, ma comporta un ampio ed articolato spettro di dimensioni che possono essere raggruppate attorno a tre nuclei: la fede (sistema di convinzioni e motivazioni), l'esperienza religiosa (coinvolgimento emotivo) e la pratica religiosa (ritualità ed organizzazione sociale).

Articolazione del programma:

- 1) La psicologia e lo studio del comportamento religioso.
- 2) Religiosità e sistema motivazionale.
- 3) Caratteristiche della religiosità nell'infanzia.
- 4) Caratteristiche della religiosità nell'adolescenza.
- 5) Caratteristiche della religiosità nell'età adulta.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

M. DIANA, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, 2004.

G. SOVERNIGO, *Religione e persona, Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 1990.

Testi consigliati:

A. VERGOTE, *Psicologia religiosa*, Boria, Torino 1967.

N. DAL MOLIN, *Verso il blu – Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 2001.

Prof.ssa Maria Gelonese

PROGRAMMI

DI/02 Sociologia della comunicazione

Obiettivi

Il corso punta a fornire allo studente competenze e strumenti di base per orientarsi, a fini sia analitici sia personali, tra le diverse forme di comunicazione possibili nello spazio sociale contemporaneo, in specie tra i diversi tipi e contesti dell'interazione.

Particolare attenzione sarà rivolta anche a comprendere le problematiche di comunicazione della fede all'interno degli universi simbolici sempre più differenziati della società contemporanea.

Contenuti

Il processo della comunicazione; Comunicazione e interazione nella vita quotidiana; Dalle società orali alle "società dell'informazione"; Esperienze comunicative e mezzi di comunicazione; I luoghi d'incontro e di comunicazione: dall' "hic et nunc" alle comunità virtuali; I nuovi contesti: le identità in rete, la narrazione digitale, le home page personali, i blog.

Il programma è integrato da una parte monografica sul rapporto tra fede, comunicazione e rappresentazioni sociali.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

E. GOFFMAN, *L'ordine dell'interazione*, Armando, Roma 1998, pp. 98.

S. MOSCOVICI, *Rappresentazioni sociali*, Il Mulino, Bologna 2005.

A. SCHÜTZ, *Saggio sulla distribuzione sociale della conoscenza, ovvero il cittadino bene informato*, in ID., *Saggi sociologici*, Utet, Torino 1979;

J. B. THOMPSON, *La nascita dell'interazione mediata*, in ID., *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1998.

M. LIVOLSI, *Manuale di sociologia della comunicazione*, Laterza, Bari 2003.

B. ROVERSI, *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Il Mulino, Bologna.

Z. BAUMANN, *La società individualizzata. Come cambia la nostra esperienza*, Il Mulino, Bologna.

Per la parte monografica:

C. GIULIODORI– G. LORIZIO, *Teologia e comunicazione*, San Paolo,
Milano 2001.

Prof. Giuseppe Putortù

PROGRAMMI

FP/06 Temi di filosofia contemporanea

Al di là del cerchio dell'immanenza: tra Kierkegaard e Marx. Il corso si propone di tematizzare criticamente lo sviluppo della filosofia moderna e contemporanea, che attinge una visione dell'esistenza, in cui la finitezza diventa la struttura trascendentale della coscienza stessa.

In essa l'orizzonte umano viene posto a fondamento dell'apparire e del darsi e farsi dell'essere. In ciò, secondo Fabro, consiste l'ateismo essenziale, costitutivo del pensiero contemporaneo. In esso Fabro coglie non tanto l'opposizione a Dio, quanto l'assenza di Dio, gli esiti della "fuga di Dio" dall'uomo e la "fuga da Dio" dell'uomo (Introduzione all'ateismo moderno p. 1097). L'uomo vuol costruire se stesso a cominciare da se stesso: sta qui l'"antropologia radicale" nel lessico fabriano. Egli diviene così essenzialmente libertà senza presupposti, destinata ad essere risucchiata nel mondo, nell'esteriorità, priva di quella dialettica che rende la libertà autentica libertà.

Fabro – tuttavia - non vede nell'ateismo la pura negatività, ma un atto di volontà radicale, attraverso cui l'uomo fonda la propria libertà, ribadendo la propria originarietà. Paradossalmente nella teologia della morte di Dio si inserisce la negatività della ragione: si nega la capacità della ragione di attingere Dio. Si rifiuta ogni sorta di teologia naturale e con essa ogni capacità semantica del divino. Nell'ambito di questa prospettiva ermeneutica si vuole focalizzare una tappa della monumentale analisi di C. Fabro, in cui si realizza il confronto tra due visioni antropologiche, due concezioni della libertà, quelle dell'esistenzialismo religioso di S. Kierkegaard e quelle di K. Marx con il suo ateismo materialistico, sostanzialmente di stampo hegeliano.

Contenuti:

Si richiede l'approfondimento delle concezioni degli autori proposti attraverso l'uso di un valido manuale di storia della filosofia e l'analisi e il commento dei testi più sotto indicati.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

- K. MARX, *Il manifesto del partito comunista*, Laterza.
K. MARX, *Introduzione a Per la critica dell' economia politica*, Edizioni Rinascita.
S. KIERKEGAARD, *Aut-aut*, Mondadori.
S. KIERKEGAARD, *Postilla conclusiva e non scientifica*, Piemme.
C. FABRO, *Tra Kierkegaard e Marx*, Edivi.

Testi consigliati:

- A. DALLE DONNE, *Cornelio Fabro*, Editrice Seam.
C. FABRO, *Riflessioni sulla libertà*, Edivi.

Prof.ssa Luciana Calabrò

PROGRAMMI

TS/09 Teologia delle Religioni

Obiettivi:

Il problema della compatibilità delle culture risulta essere un tema attuale di prim'ordine. Dovendo infatti la fede cristiana, in ragione della sua origine e natura, avanzare la pretesa di conoscere e annunciare il vero Dio e l'unico Salvatore di tutti gli uomini, il Corso di Teologia delle Religioni si prefigge di rispondere ad alcuni interrogativi: in un mondo globalizzato e multiculturale, questa pretesa è ancora oggi sostenibile? Quali sono gli elementi d'incontro e/o di controversia tra fede cristiana e credenza religiosa? Per rispondere a questi interrogativi occorre anzitutto darsi degli obiettivi: chiarire lo statuto epistemologico della teologia delle Religioni, facendo emergere la sua configurazione non solo come una nuova disciplina ma anche come una vera e propria scienza, che investe l'intera teologia. Da qui la necessità di analizzare le forme attraverso cui è possibile, da un punto di vista filosofico e teologico, approfondire la dimensione dell'esperienza religiosa. Saranno esaminate, da un punto di vista fenomenologico e antropologico, la differenza e la relazione che sussistono tra l'approccio filosofico e l'atteggiamento religioso e sarà individuata, nel problema del senso, la questione che anima la ricerca del trascendente, e che solo nella Rivelazione di Dio, in Gesù Cristo, l'uomo trova attraverso l'adesione di fede in Lui, la piena realizzazione.

Contenuti:

Verranno esaminati alcune forme con cui la teologia (cattolica e non) ha affrontato la questione religiosa, rilevando i diversi paradigmi che si sono venuti a creare nel corso della ricerca teologica. Si evidenzieranno i nodi centrali e le argomentazioni teologiche presenti in alcuni testi scelti del Concilio Vaticano II, del documento *Il cristianesimo e le religioni* (Commissione Teologica Internazionale) e della Dichiarazione *Dominus Iesus* (Congregazione per la Dottrina della Fede), con l'intento di rilevare come l'azione storico-salvifica di Gesù Cristo sia unica e definitiva, e la missione evangelizzatrice della Chiesa, risulti perciò necessaria alla salvezza. Si comprenderanno, così, le ragioni di fondo per la quale la Chiesa, pur non rigettando quanto di vero e di santo è presente nelle diverse religioni, ha l'obbligo, tuttavia, di ravvisare e segnalare le lacune e gli errori in esse presenti.

Infine, l'approfondimento sulla missione salvifica della Chiesa, offrirà i presupposti per le nostre conclusioni: l'evangelizzazione e il valore del "dialogo" ecclesiale (interreligioso ed ecumenico), affonda la sua incrollabile certezza di fede sulla *conditio sine qua non* che la salvezza dell'uomo é sempre intimamente ancorata alla sua fonte Gesù Cristo e per la sua mediazione partecipata al suo Corpo, la Chiesa, "luogo" in cui Egli ha affidato la pienezza della sua grazia e della sua verità.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

A. CARIOTI, *La missione salvifica della Chiesa. I fondamenti teologici della Dichiarazione «Dominus Iesus» presenti nel magistero del Concilio Vaticano II*, Rubbettino 2007.

Testi consigliati:

- A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni*, Cittadella Editrice, 2005.
CANOBBIO, *Chiesa, religioni e salvezza. Il Vaticano II e la sua ricezione*, Morcelliana, 2007.
GADE, *Cristo nelle religioni*, Borla, 2004.
C. PARTRIDEE, *Le religioni del mondo, Grandi Guide*, Edizioni San Paolo, 2005.
M. CROCIATA, *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Edizioni Paoline, 2001.

Prof. Alessandro Carioti

INDIRIZZO PEDAGOGICO DIDATTICO (II ANNO)

DD/06 Laboratorio didattico: Unità di apprendimento

Il laboratorio didattico, punto di raccordo tra conoscenze teoriche e abilità pratiche, ha lo scopo di far acquisire agli studenti le competenze specifiche, relative all'insegnamento della religione cattolica, nel campo della progettazione di unità di apprendimento, in vista dell'attuazione di una concreta e proficua azione d'aula e di una significativa relazione educativa. Esso è finalizzato alla stesura di "Unità di apprendimento" in linea con gli Obiettivi di apprendimento e con i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, formulati a livello nazionale, tenendo conto delle necessità degli alunni. Prevede una fase teorica ed una pratica, con lavori singoli e di gruppo, e la presentazione finale di un'unità di apprendimento, scelta dagli studenti in base alle indicazioni suggerite dalla docente.

Al termine degli incontri gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie ad affrontare i seguenti argomenti: principi didattici generali applicati all'insegnamento della religione cattolica; problemi didattici sollevati dalla dimensione specifica; il processo di elaborazione delle unità di apprendimento: dalla formulazione degli obiettivi formativi alla verifica-valutazione.

BIBLIOGRAFIA

Testi:

SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Insegnamento della religione cattolica: il nuovo profilo*, La Scuola, Brescia 2006.

Z. TRENTI, (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Elledici, Leumann (To) 2004.

G. ZUCCARI, *Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola*, Elledici, Leumann (To) 1997; ID, *L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico-didattiche*, Elledici, Leumann (To) 2003.

M. PELLEREY, *Dirigere il proprio apprendimento*, La Scuola, Brescia

2006; ID, *La progettazione didattica*, SEI, Torino 1994.
F. TORRIELLO, *Per una didattica dell'insegnamento della religione*, Elledici, Leumann (To) 2001.
G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Leumann (To) 2007.
M.G. CIRAVEGNA – F. CRAVERO, *Fare religione/2. Strumenti per insegnare*, Elledici, Leumann (To) 1999.
W.K. VOPEL, *Giochi per crescere in gruppo*, Elledici, Leumann (To) 2007.
W.K. VOPEL, *Giochi per formare il gruppo*, Elledici, Leumann (To) 2007.
Testi normativi CEI-MIUR.
Riviste didattiche specializzate nell'IRC.

Prof.ssa Vincenza Agrillo

PROGRAMMI

DD/05 - Laboratorio didattico: Progetto educativo e programmazione didattica

Il laboratorio, in quanto esperienza formativa professionalizzante, persegue la finalità di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per l'insegnamento della religione cattolica e di abilitarli alla progettazione dell'intervento educativo-didattico. Esso prevede una parte teorica ed una pratica, con un metodo cooperativo, che prepara all'operatività didattica mediante esercitazioni individuali e di gruppo su alcune tematiche affrontate nelle lezioni teoriche. La sua metodologia di tipo "laboratoriale", mediante attività di ricerca/azione, mira a consentire il più ampio spazio di intraprendenza di ogni singolo partecipante, e, nel contempo, offre la possibilità di confrontarsi, di misurarsi con punti di vista differenti, di negoziare soluzioni anche alternative rispetto a percorsi diversamente prospettati.

Contenuti: L'insegnamento della religione cattolica come disciplina nel quadro delle finalità della scuola; IRC e progettazione scolastica; Il curriculum specifico dell'IRC in relazione agli Obiettivi di apprendimento e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze; La programmazione educativo-didattica; La costruzione di un progetto annuale di IRC e di unità formative e didattiche.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

CEI – SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nella scuola al servizio della persona. La scelta per l'IRC*, LDC, Leumann Torino 2009.

SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Insegnamento della religione cattolica: il nuovo profilo*, La Scuola, Brescia 2006.

Z. TRENTI, (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Elledici, Leumann Torino 2004.

G. ZUCCARI, *Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola*, Elledici, Leumann Torino 1997; ID, *L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico - didattiche*, Elledici, Leumann Torino 2003.

M. PELLEREY, *Dirigere il proprio apprendimento*, La Scuola, Brescia

2006; ID, *La progettazione didattica*, SEI, Torino 1994.
F. TORRIELLO, *Per una didattica dell'insegnamento della religione*, Elledici, Leumann Torino 2001.
G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Leumann Torino 2007.
W.K. VOPEL, *Giochi per crescere in gruppo*, Elledici, Leumann Torino 2007.
W.K. VOPEL, *Giochi per formare il gruppo*, Elledici, Leumann Torino 2007.

Testi normativi CEI-MIUR.
Riviste didattiche specializzate nell'IRC.

Prof. Giuseppe Alemanno - Dott.ssa Daniela Furfaro

PROGRAMMI

OPZIONALI

DO/04 (2) RELIGIONE E SCUOLA IN EUROPA Tendenze internazionali e modelli di insegnamento della religione

Profilo

“Non limitare i tuoi figli a quello che tu stesso hai imparato, perché loro sono nati in un'altra epoca” (CCE, *Le scuole per il XXI secolo*): l' assunto delinea l'idea guida del Corso proposto a modo di sintesi culturale e di proiezione professionale.

Il ruolo storico delle religioni e della cultura religiosa nella scuola è controverso ed in evoluzione;

impone di ridefinire le competenze professionali e la *mission* dell'IdR, chiamato ad educare all'identità-alterità-dialogo-cittadinanza-interculturalità-laicità in un mosaico complesso-plurale-globale, dove i trends internazionali accrescono la loro influenza.

Il processo riformatore del sistema “pubblico” di istruzione e formazione, nel quadro assiologico- strutturale e “geografico” spirituale - pedagogico europei, offre orizzonti più ampi per radicare la Religione in un approccio sistemico, per superare l'autoreferenzialità ed amministrare la transizione.

Il metodo seminariale-cooperativo intende iniziare all'esplorazione e al confronto di percorsi di e.r. tradizionali e innovativi, accompagnando gli studenti a:

- articolare un proprio progetto di ricerca, attraverso lezioni tutoriali e fonti;
- presentare una sintesi ragionata, informativa e valutativa di un “modello”, delineando potenzialità e limiti per la ricaduta in Italia;
- cooperare - progettare e realizzare un ipertesto.

Contenuti

Stato della questione e della ricerca. Trasformazioni del contesto nell'orizzonte di senso del pluralismo e della laicità, tra spinte identitarie-confessionali e rinascita del sacro. Interesse laico-civile per l'e.r. e dialettica tra istituzioni pubbliche e confessioni religiose. Nuove istanze educative all'identità aperta-alterità-diversità, di una *paideia* planetaria. Orientamenti internazionali, tra utopia e rinnovamento, istanze funzionaliste e personaliste. Sinossi e tipologie nazionali: contestualizzazione dinamica, legittimazione e organizzazione. Me-

todo comparativo e tentativi di classificazione di IR e IdR. Ricaduta, scenari possibili, problematiche e sviluppi futuri della “via” italiana all’IRC-IdR.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

J. DELORS, *Nell’educazione un tesoro, Rapporto all’UNESCO della Commissione Internazionale Sull’Educazione per il XXI Secolo*, Ed. Armando, Roma 1997.

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D’EUROPA, *Scuola e Religione*, Raccomandazione n.1720, 2005.

OCSE, *Toledo Guiding Principles. Toledo principi orientativi in materia di insegnamento su religione e convinzioni nelle scuole pubbliche*, 2007.

F. PAJER, *L’insegnamento scolastico della religione nella nuova Europa*, ELLEDICI, Torino 1999.

F. PAJER. – G. FILORAMO (edd.), *Tante religioni un solo mondo. Pluralismo e convivenza*, SEI, Torino 2010.

F. PAJER, *Tendenze attuali e prospettive dell’istruzione religiosa scolastica nell’Unione Europea*, in “Orientamenti Pedagogici” , 57 (2010) 1, 27-50.

CEI – SERVIZIO NAZIONALE IRC (a cura), *L’insegnamento della religione risorsa per l’Europa*, Atti della ricerca del CCEE, ELLEDICI, Torino 2008.

Sitografia

www.iko.no; EREnews; www.rivistadipedagogiareligiosa.it; www.chiesacattolica.it/serviziocirc.

Prof. Giorgio Bellieni

DO/03 (2) – DO/04 (3) Dio educa il suo popolo

Il titolo di questo corso è desunto dal n. 19 degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020. La scelta dei Vescovi di dedicare un'attenzione specifica all'"arte delicata e sublime dell'educazione" (dalla *Presentazione*) si innesta nella stessa missione della Chiesa di rendere Dio presente nel mondo, nonché nella sfida culturale che il tempo in cui viviamo pone al pensare e all'agire credente (cf. *Ibid.*). La *passione educativa* della comunità cristiana trova il suo modello in ogni tappa della rivelazione biblica, che permette di "leggere nella storia della salvezza il progetto di Dio che educa il suo popolo" (n. 19).

Il corso si propone di evidenziare alcuni tratti salienti della pedagogia divina verso Israele, a partire dal tempo della formazione lungo il cammino nel deserto, con lo studio del testo paradigmatico di Dt 32,10-12, espressione della guida sapiente e instancabile di Yhwh. Si approfondirà poi la dinamica dell'ascolto nella relazione educativa Dio-popolo, attraverso l'analisi dello Shemà Israel (Dt 6,4-9), esaminando così anche il versante umano di tale relazione. La letteratura profetica intende parimenti la storia come cammino educativo caratterizzato da tensioni e riconciliazioni: ci si soffermerà sull'immagine paterna di Yhwh, offerta da Os 11, e su quella materna, tracciata in Is 66. L'ultimo passo di questo percorso verterà sugli spunti didattici di cui è intrisa la tradizione sapienziale ebraica, in particolare il libro del Siracide che, utilizzando il linguaggio figurato della parabola o la forma dell'esempio, mostra come Dio educa l'uomo all'amore per la Sapienza.

Attraverso un approccio esegetico-teologico, si cercherà di trarre le ricadute pastorali del messaggio biblico rispetto ad un tema centrale nell'attuale riflessione ecclesiale, nella convinzione che il compito educativo dei cristiani risulta tanto più incisivo quanto più prende le mosse dalla originaria e fondante azione pedagogica di Dio quale traspare dalle pagine della Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

P. BOVATI, «*La dottrina dell'ascolto nell'Antico Testamento*», in A. PANIMOLLE, ed., *Dizionario di spiritualità biblico-patristica 5. Ascolto*,

docilità, supplica, Borla, Roma 1993, 17-64.

E. BIANCHI (ed.), *La paternità*, Parola, spirito e vita 39, EDB, Bologna 1999, 57-84.

F. GIOIA, *Metodi e ideali educativi dell'Antico Israele e del Vicino Oriente*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008.

A. FILIPPI (ed.), *Maestro - Discepolo*, Parola, spirito e vita 61, EDB, Bologna 2010.

Prof. Antonino Paolo Sgrò

PROGRAMMI

DO/03 (2) – DO/04 (3) Filosofia dell'esistenza

Kierkegaard e Jaspers nella prospettiva di C. Fabro. L'obiettivo del corso è quello di ricostruire e approfondire il percorso di una filosofia a marcata curvatura esistenziale, fuori dalla logica spesso astratta del pensiero sistematico. Si è scelto di privilegiare l'analisi dell'ermeneutica fabriana relativa alla filosofia di S. Kierkegaard e dei principali esponenti dell'esistenzialismo, per sottolineare la specificità della prospettiva religiosa di Kierkegaard, centrata sulla libertà del singolo rispetto alla possibilità di "fondarsi nella trasparenza in Dio". Al contrario le riletture esistenzialistiche delle categorie kierkegaardiane di possibilità, libertà e trascendenza, sembrano rinchiudersi – successivamente - in un orizzonte intramondano e immanentistico.

Per Fabro l'esistenzialismo "ha saccheggiano senza scrupoli" l'opera di Kierkegaard, mutuando temi e categorie utili a distruggere il pensiero astratto e a promuovere la centralità dell'esistenza, svuotandoli dall'altra però del loro significato e rinchiudendoli nel cerchio dell'immanenza. Così esso ha tradito l'ispirazione fondamentale, l'apertura alla trascendenza, a cui Kierkegaard ha subordinato tutti i momenti della propria dialettica.

I testi selezionati consentiranno la lettura, l'analisi e il commento di opere di S. Kierkegaard e tra gli esistenzialisti di K. Jaspers. Verranno inoltre proposti saggi scelti di C. Fabro sulle tematiche individuate e un illuminante scritto del prof. Elio Celestino Fontana relativo al rapporto tra Fabro e l'esistenzialismo.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

- S. KIERKEGAARD, *Il concetto dell'angoscia*, SE - Collana religiosa.
- K. JASPERS, *La mia filosofia*, Einaudi.
- K. JASPERS, *La fede filosofica*, Raffaello Cortina Editore.
- C. FABRO, *Dall'essere all'esistente*, Marietti.
- E. C. FONTANA, *Fabro e l'esistenzialismo*, Edivi.

Testo consigliato

- R. GOGLIA, *Cornelio Fabro*, Editrice del verbo incarnato.

Prof.ssa Luciana Calabrò

DO/04 (2) Metodologia Catechetica

Per interpretare, progettare o valutare la catechesi, occorre possedere strumenti adeguati e una corretta visione d'insieme sul modo di agire proprio di ogni operatore pastorale.

La serietà di un metodo che si basa su continua ricerca e sistematica applicazione di principi base, non porta al rinnegamento di un divino mandato o all'esclusione di ogni intervento dello Spirito, ma al contrario, è forse l'unica strada per ridare valore all'azione dell'uomo che cerca di mettersi al servizio della Parola con tutte le sue forze e trae da essa le origini di ogni suo dire e agire. Necessitano allora una più consapevole conoscenza del metodo, delle sue origini, della sua applicazione al campo delle scienze catechetiche senza escluderne l'evidente legame con il dato rivelato, una più serena capacità progettuale che orienti nuovi e concreti itinerari di fede, più coerenti ed efficaci, nonché una rinnovata sensibilità apostolica che riscopra il suo fondamento nella continua fedeltà a Dio e nella paziente fedeltà all'uomo.

Il catechista si riscopre allora portatore di esigenti attese e responsabilità, vera chiamata che si traduce nella ricerca di un nuovo e più motivato stile, immerso nel servizio ma anche nella professionalità di un ruolo che impone di esser sempre pronto a rendere ragione della speranza che annuncia (cf. *IPt* 3,15).

Sarà quindi adottato come obiettivo del corso la realizzazione di un itinerario di fede che attraverso specifici passaggi e sensibili attenzioni ai destinatari (vedere, giudicare, agire) si presenti quale annuncio concreto, organico e sistematico della fede cristiana, realizzazione che sarà poi verificata e valorizzata in sede di esami.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

G. RUTA, *Programmare la catechesi. Teoria e pratica per animatori e catechisti*, LDC, Leumann Torino 1996.

T. LASCONI, *O catechista, mio catechista. Idee, stimoli, spunti, riformamenti creativi per i catechisti parrocchiali*, Paoline, Milano 2001.

Testi consigliati:

M. POLLO, *Animazione culturale. Teoria e metodo*, LAS, Roma 2002.

G. RUTA, *Progettare la pastorale giovanile oggi*, LDC, Leumann Torino 2002.

T. LASCONI, *Uffa che bello! Quasi 2. Stimoli, spunti e fantasie per la pastorale dei ragazzi*, AVE, Roma 1993.

V. GIORGIO – R. PAGANELLI, *Il catechista incontra la Bibbia*, EDB, Bologna 1995.

UCN – SETTORE APOSTOLATO BIBLICO (C. Bissoli ed.), *L'animatore biblico*, LDC, Leumann Torino 2000.

Prof. Giuseppe Alemanno

DO/03 (1) – DO/04 (1) La Ministerialità dei genitori nell'educazione alla fede dei figli

All'interno della famiglia i genitori ricevono nel sacramento del Matrimonio «*la grazia e il ministero dell'educazione cristiana dei loro figli*», a cui trasmettere e testimoniare i valori umani e religiosi. Quest'attività educativa che è al contempo umana e religiosa è «*un vero ministero*», attraverso il quale il Vangelo è trasmesso e irradiato in modo che la vita familiare si trasforma in un cammino di fede e scuola di vita cristiana.

I primi e i principali responsabili dell'educazione sono i genitori in quanto trasmettitori della vita ai figli. Ma, poiché il fine della generazione si prolunga anche nell'ordine soprannaturale come edificazione del Popolo di Dio per mezzo del battesimo e dell'educazione cristiana dei figli, i genitori, scegliendo il battesimo per i propri figli e assumendosi l'obbligo gravissimo di educarli alla fede, esplicano la loro ministerialità derivatagli dal sacramento del matrimonio. Nel nuovo codice di diritto canonico, la centralità della figura genitoriale risulta evidente sin dall'inizio del libro secondo, che si apre con la definizione dello stato laicale comune a tutti i membri della chiesa.

Il corso a partire proprio dall'analisi della ministerialità laicale si prefigge di approfondire la ministerialità dei genitori e quindi principalmente l'attività che rapporta i genitori ai loro figli.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

D. FONTE, *Educare alla fede: la responsabilità educativa dei genitori nei matrimoni misti*, Roma 2011.

B. LIMA, *Il munus docendi nella Chiesa nei suoi fondamenti giuridico-teologici*, Perugia 2009.

Testi consigliati:

P. A. BONNET, *La ministerialità dei laici genitori*, in «*Quaderni di diritto ecclesiale*» 3 (1989), 341-362.

A. GAUTHIER, *Norme canoniche generali sui fedeli, laici e chierici*, Roma 1994.

G. GHIRLANDA, *I laici nella Chiesa secondo il nuovo Codice di diritto canonico*, in «Aggiornamenti sociali» 34 (1983), 485-496.

A. CILARDO, *Due sistemi a confronto: la famiglia nell'Islam e nel diritto canonico*, Padova 2010.

J. O. LARIOS VALENCIA, *Il profilo giuridico-canonico dei matrimoni misti con i Valdesi, con particolare riferimento all'area di Pinerolo*, Roma 2009.

Prof. Antonio Foderaro – Dott.ssa Doriana Fonte

SEMINARI

SE/04 Il mondo antico e la libertà religiosa

I termini (oggi usati e forse abusati) di “tolleranza, intolleranza, dialogo religioso” (che rimadano a delle “categorie” interpretative), non sono “linguisticamente” noti nel mondo antico (è chiaro, infatti, che tali termini e le relative nozioni sono espressione di posizioni ideologiche moderne); tuttavia essi non risultano totalmente estranei poichè si ritrovano messi in atto in alcuni particolari momenti della storia religiosa delle culture presenti nel bacino del Mediterraneo, soprattutto in età ellenistico-romana e nei primi secoli dell’Impero. L’uso di tali categorie (tolleranza, intolleranza, libertà religiosa) può essere utile per definire i rapporti tra i diversi fenomeni religiosi conviventi nel mondo mediterraneo antico: in maniera suggestiva J. A. North (*The Development of Religious Pluralism*, in J. Lieu- J. North- T. Rajak (edd.), *The Jews among Pagans and Christians in the Roman Empire*, London 1992, pp. 174-193) ha definito il quadro culturale e religioso ellenistico e tardo-antico come una sorta di “supermarket” in cui convergono le più varie esperienze ideologiche e religiose, cui ciascuno poteva liberamente attingere scegliendo l’una o l’altra proposta secondo le proprie esigenze ed i propri bisogni. Il problema dei rapporti, siano essi di incontro o di scontro, tra le tradizioni religiose conviventi nel Mediterraneo antico si pone allora in diretta relazione con la specifica identità religiosa che ciascuna di esse porta in sé, siano esse tradizioni a struttura politeistica (come quella greca o quella romana), o di tipo monoteistico, come quella della nazione giudaica prima e dell’universo cristiano ed islamico poi. Imparzialità, benevolenza, accettazione del diritto di ciascuno di venerare un dio, ed i loro contrari: sono questi i termini che verranno analizzati nel presente seminario attraverso la lettura delle fonti antiche. Essi risuonano per secoli, tra le sponde del Mediterraneo e i confini dell’Europa. Ma risuonano forti anche a noi oggi, in un mondo in cui le fedi si incontrano e a volte si scontrano. La rinascita dei fondamentalismi dimostra ancora oggi come la negazione del diritto non solo di ogni uomo ma di ogni Dio ad essere venerato conduca gli “Imperi” alla lotta: occorre offrire la garanzia, fondata sulla storia, dell’imparzialità in mezzo alla diversità delle religioni. Occorre istaurare un dialogo che che istauri fiducia reciproca e mutuo riconoscimento: «Occorre cercare ciò che unisce, e lasciare da parte ciò che divide» (Giovanni XXIII).

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento:

M. MONACA, *Popoli e culture: il Mediterraneo crocevia delle fedi ieri e oggi. Annotazioni storico-religiose*, in stampa.

J.F. UBIÑA – M. MARCOS (curr.), *Libertad e intolerancia religiosa en el Imperio romano*, in «'Ilu. Revista de Ciencias de las Religiones. Anejos» XVIII, Universidad Complutense de Madrid, Madrid 2007.

M. MARCOS - R. TEJA (curr.), *Tolerancia e intolerancia religiosa en el mediterráneo antiguo: temas e problemas*, in «Bandue. Revista de la SECR», 2008/2, Editorial Trotta, Madrid 2008 (<http://www.secr.es/Bandue/vol2.html>).

Prof.ssa Mariangela Monaca

SE/03 Nazionalismo e relazioni internazionali nella Bibbia

I recenti disordini e le feroci repressioni nei paesi del Maghreb, oltre a segnare una svolta epocale nella vita di queste nazioni, interpellano la comunità internazionale sia sul ruolo che essa deve svolgere nel favorire la transizione verso la democrazia (pur nel rispetto della sovranità dei singoli paesi), sia sulla gestione dei nuovi flussi migratori cui l'area del Mediterraneo è interessata. Fenomeni simili sono attestati anche nelle pagine dell'Antico Testamento, in cui Israele, nel succedersi delle varie epoche storiche, deve fronteggiare l'oppressore, stipulare alleanze politico-militari, confrontarsi con lo straniero che insiste sul suo territorio, vivere il dramma dell'esilio.

Il Seminario, attraverso lo studio di alcuni passi biblici, tratti soprattutto dalla letteratura profetica, intende mostrare come Dio sia all'opera nella storia dei popoli, illumini le scelte politiche dei governanti, induca al superamento di ogni tentazione imperialistica o nazionalistica e all'accoglienza dello straniero. L'obiettivo del corso è giungere ad elaborare una teologia della storia che, partendo dalla pagina scritturistica, permetta di leggere in chiave sapienziale l'odierna scena internazionale, in vista di una riflessione credente capace di discernere la portata dei valori in gioco e maggiormente consapevole nell'affrontare le ricadute quotidiane di tali eventi.

PROGRAMMI

BIBLIOGRAFIA

- E. BIANCHI (ed.), *Le genti nel piano di salvezza*, in Parola Spirito e Vita 26, EDB, Bologna 1993.
- W. BRUEGGEMANN, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, Bibi (B) 27, Queriniana, Brescia 2002.
- C. TERMINI, ed., *L'elezione di Israele: origini bibliche, funzione e ambiguità di una categoria teologica. Atti del XIII Convegno di studi veterotestamentari (Foligno, 8-10 Settembre 2003)*, RstB 1, EDB, Bologna 2005.
- R. ALBERTZ, *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 42, Paideia, Brescia 2009.

Prof. Antonino Paolo Sgrò

SE/03 Il messaggio di Cristo nelle nuove forme di comunicazione

Premesse

Ogni messaggio è tale solo dopo la sua percezione. Il messaggio di Cristo, per essere universale, deve raggiungere ogni singolo individuo, nella sua peculiarità bio-psico-sociale.

In psicoanalisi il Padre rappresenta sin dall'infanzia il riferimento per la costruzione delle regole, attraverso la guida censoria, ma anche benevola e protettiva. L'epoca post-moderna, secondo Lacan, è l'epoca dell'evaporazione del Padre, quindi dell'individualismo che prevale sulla comunità, del godimento imposto dalla illimitata offerta del mercato globale, dell'illusoria autosufficienza. Ma la rinuncia all'ombrello protettivo del Padre non elimina la necessità di un diverso dover-essere, che, paradossalmente, diventa l'obbligo di godere e consumare. Il surrogato del Padre è quindi un padrone tirannico, che costringe al conformismo e condanna severamente chi non vuole o non sa omologarsi. La crescente incidenza dei disturbi psichici è solo apparente. Per difendere le sue regole basate sull'ipergodimento e sull'iperconsumo, la società deve definire "disturbo" qualunque comportamento dissonante. Nasce un paradosso, più volte evidenziato da Benedetto XVI: l'assenza di un Padre forte, di regole morali certe, con la conseguente ricerca spasmodica della libertà, riduce la stessa libertà. Questo perché ogni accattivante sostituto del Padre non ne conserva la benevolenza, e le sue regole non possono che essere dispotiche.

Il messaggio di Cristo deve inserirsi nel bisogno, sempre presente ma troppo spesso inespresso, del Padre tradizionale, deciso ma benevolo, che proibisce ma comprende, che traccia linee di condotta attraverso regole ma, come il padre della parabola evangelica, riconosce al figliol prodigo la sua unicità, accetta la singolarità del suo percorso ed accoglie a braccia aperte il suo ritorno.

Il seminario si propone di analizzare nella prima parte gli aspetti generali della psicoanalisi e la nascita delle teorie psicologiche che riconoscono alle relazioni umane la parte più importante nella genesi dell'armonia individuale. Sarà poi evidenziata la necessità di regole che siano un forte orizzonte di senso, ma che non sono tali se a loro volta non rispettano l'altra regola, solo apparentemente contrapposta, secondo cui le strade per raggiungere il Senso

sono tante quante sono gli individui. Infine si esaminerà l'ipotesi che il messaggio di Cristo sia un bisogno proprio dove sembra essere più negato. Il modo di porgerlo non può fare a meno di considerare il linguaggio dei giovani nella società post-moderna, che deve essere analizzato senza pregiudizi.

Contenuti

Nozioni di psicoanalisi. Il Padre e la coscienza morale. La società post-moderna e l'evaporazione del Padre. I surrogati del Padre e la loro tirannia. Dalla psicoanalisi alla psicologia relazionale. La comunicazione nel contesto relazionale. L'ineludibile necessità di riconoscimento e conferma. La falsa conferma e il bisogno di visibilità. L'adolescenza e il processo di individuazione. Il significato dell'oppositività. La prolungata adolescenza nella società post-moderna. La comunicazione nei Vangeli. I giovani e il malcelato bisogno di valori. Il messaggio di Cristo nella società post-moderna.

BIBLIOGRAFIA

Dispense a cura del Docente

Prof. Giuseppe Cartella

SE/04 Le Chiese e i regimi totalitari durante il *secolo del martirio*:

Contenuti: Per il cristianesimo europeo il XX secolo è stato un secolo intessuto di sangue, di rivoluzioni e di sfide molto gravi alla sua coerenza e al suo senso ecumenico; la Rivoluzione russa, la Guerra civile spagnola, la persecuzione religiosa nei paesi europei sotto il regime comunista e le due guerre mondiali hanno segnato drammaticamente questi anni. Benedetto XV cercò di porre la propria autorità al servizio del ristabilimento della pace esortando ripetutamente ad una pace equa, ma non trovò ascolto presso i responsabili delle varie nazioni. Pio XI con la sua encicliche criticò globalmente e radicalmente alcuni principi e misfatti del nazionalsocialismo e del comunismo. Pio XII si ritrovò in una situazione drammatica durante la seconda guerra mondiale, aggravata dal carattere sinistro che per le democrazie occidentali rivestivano il fascismo e il nazismo.

Dal genocidio degli armeni del 1915 fino ai massacri di Timor Est, passando per i regimi dittatoriali dell'America Latina, le tragedie dell'Africa, l'oppressione dell'Islam integralista, si disvela un fenomeno difficile da quantificare: almeno tre milioni, ma sicuramente di più di cristiani assassinati. Il Seminario si propone di oltrepassare le inferriate dell'oblio per recuperare la memoria di volti e storie che rischiano di essere relegati in un passato senza voce, attraverso l'analisi di fonti documentarie e prove testimoniali recuperate e custodite grazie alla fatica dei più eminenti storici contemporanei che hanno affrontato tale immane e affascinante fatica.

Metodo: Nel corso delle lezioni si favorirà l'interazione tra professore e studenti (attraverso la creazione di gruppi di studio) per provocare una riflessione storico-critica su eventi e situazioni analizzate. Il contenuto dell'elaborato scritto, con cui culminerà il seminario, sarà esposto oralmente per favorirne la condivisione.

Riportiamo di seguito gli strumenti bibliografici essenziali d'introduzione all'argomento proposto, ricordando che nel corso delle lezioni verranno presentati e offerti ulteriori studi corroborati da fonti audiovisive.

BIBLIOGRAFIA

- Z. BAUMAN , *Modernità e Olocausto*, Il Mulino, Bologna 1992.
D. RANCE, *I martiri cristiani del XX secolo*, Paoline, Milano 2007.
A. RICCARDI, *Il secolo del martirio*, Mondadori, Milano 2000.
G. SALE, *Il Novecento tra genocidi, paure e speranze*, Jaka Book, Milano 2006
S. TANZARELLA, *La purificazione della memoria: il compito della storia fra oblio e revisionismi*, EDB, Bologna 2001.

Prof. Pasquale Triulcio

Parte Quarta
DISPOSIZIONI NORMATIVA

DISPOSIZIONI NORMATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

Modalità di Iscrizione

È possibile iscriversi presso l'ISSR secondo tre modalità:

- Ordinari* sono gli Studenti che, in possesso del prescritto titolo di studio, frequentano tutti corsi e le esercitazioni prescritte, superando i relativi esami, per il conseguimento dei gradi accademici.
- Straordinari* sono gli Studenti che, pur mancando del prescritto titolo di studio, frequentano tutti i corsi, o una buona parte di essi, sostenendo i relativi esami, possono richiedere semplici attestati di frequenza, ma non possono conseguire i gradi accademici.
- Uditori* sono gli Studenti che, non volendo conseguire i gradi accademici dell'ISSR, frequentano solo qualche corso, sostenendo eventualmente il relativo esame, in vista del rilascio di attestato di frequenza.

DISPOSIZIONI
NORMATIVE

Documenti per l'immatricolazione

- a) Istanza redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria;
- b) Lettera di presentazione del Parroco per i laici e del Superiore per i religiosi;
- c) Fotocopia di un documento di identità;
- d) Fotocopia del permesso di soggiorno per l'anno in corso (solo per Studenti stranieri non comunitari);
- e) N. 4 foto formato tessera;
- f) Ricevuta di versamento dei diritti amministrativi;

Per la Laurea in Scienze Religiose

- g) Diploma originale di studi medio-superiori valido per l'iscrizione alle Università statali;

Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose

- h) Diploma originale di Laurea in Scienze Religiose.

Decadenza dagli studi

Chi non rinnova l'iscrizione annualmente è considerato decaduto dagli studi. Per riprendere gli studi è necessario rinnovare l'iscrizione (e pagare le relative tasse per ogni anno trascorso).

Trascorsi sei anni dall'ultima iscrizione al triennio per la **Laurea in Scienze Religiose**, e quattro anni dall'ultima iscrizione al biennio per la **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**, viene considerato scaduto il periodo di validità degli esami sostenuti.

Lo Studente decaduto ha diritto comunque al rilascio di certificati attestanti gli atti di carriera scolastica compiuti. Tali certificati devono contenere l'informazione sull'avvenuta decadenza.

Gli Studenti già iscritti ai vecchi corsi, decaduti o rinunciatari, possono immatricolarsi ex novo a qualsiasi corso di studi.

All'atto della nuova immatricolazione lo Studente può chiedere il riconoscimento in crediti degli esami sostenuti e superati e dei corsi frequentati nella precedente carriera non conclusa.

La pregressa carriera sarà oggetto di un'attenta valutazione da parte della Commissione per il riconoscimento e l'omologazione degli studi già compiuti che, in particolare, verificherà l'attualità dei contenuti degli esami superati o frequentati a suo tempo, prima di stabilirne il valore in crediti.

Si precisa che il riconoscimento in forma di crediti degli esami superati non è automatico né da considerarsi un diritto acquisito dallo Studente.

Norme per la compilazione della Tesi

A decorrere dal **II semestre del secondo anno di corso per la Laurea**, e dal **II semestre del primo anno di corso per la Laurea Magistrale**, lo Studente Ordinario può concordare un tema per il lavoro di tesi con uno dei Docenti dei corsi istituzionali. Ottenuto il *placet* scritto sul titolo provvisorio e sulle linee essenziali di sviluppo (su apposito modulo) occorre **inoltrare istanza in Segreteria entro e non oltre i 180 gg. precedenti la data di seduta di tesi**.

Titolo e progetto della tesi non possono essere cambiati se non per gravi motivi da sottoporre al Direttore e non prima che siano trascorsi **12 mesi** dalla data della consegna.

Il titolo provvisorio rimane riservato per **2 anni solari** dalla data di consegna.

Durante la ricerca, l'elaborazione e le stesure provvisorie del lavoro, è dovere dello Studente tenersi in stretto contatto con il Relatore.

La tesi deve avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Laurea: almeno 60 pagine dattiloscritte, a spazio 2, con 22 righe di 60 battute per pagina o equivalenti;

Laurea Magistrale: almeno 100 pagine dattiloscritte, a spazio 2, con 22 righe di 60 battute per pagina. o equivalenti.

Per inoltrare istanza di difesa e discussione della tesi lo Studente deve aver previamente ottenuto l'approvazione scritta del Relatore sia sulle copie della tesi (4), sia sul modulo da ritirare in Segreteria. Le tesi devono essere consegnate in Segreteria entro e non oltre i **30 gg.** precedenti la data di seduta di esame finale.

DISPOSIZIONI
NORMATIVE

L'elaborato deve avere le seguenti caratteristiche:

Carattere Times New Roman 12

Margini superiore 2,5 cm;
inferiore 2,5 cm;
sinistro 3.5 cm;
destra 3 cm;
rilegatura 1 cm.

Dopo la consegna della tesi scritta, sia per la **Laurea** che per la **Laurea Magistrale**, il Direttore nomina un Docente Correlatore.

La tesi non può essere divulgata (né a stampa, né in ciclostile, né in altro modo) in assenza di autorizzazione scritta del Direttore ed in assenza di previa approvazione del Relatore.

(fac-simile Frontespizio)

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
REGGIO CALABRIA

DISPOSIZIONI
NORMATIVE

TITOLO

Tesi di Laurea/Laurea Magistrale in Scienze Religiose
di Nome COGNOME

Relatore:
Ch.mo Prof. Nome COGNOME

Correlatore:
Ch.mo Prof. Nome COGNOME

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Schema della copertina/frontespizio esterno della Tesi

Margini: è necessario osservare le seguenti indicazioni:

- a) Sinistro: 2,5 cm.
- b) Destro: 2,5 cm.
- e) Superiore: 2 cm.
- d) Inferiore: 2 cm.

Caratteri: si adotta il carattere **Times New Roman**:

Times New Roman di 16 punti Maiuscoletto per:
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Times New Roman di 16 punti Maiuscolo per:
Istituto Superiore di Scienze Religiose Reggio Calabria.

Times New Roman di 20 punti Maiuscolo per:
Titolo.

Times New Roman di 14 punti Normale per:
Tesi di Laurea/Laurea Magistrale in Scienze Religiose di...,
questo carattere vale anche per: **Relatore e Correlatore.**

Times New Roman di 14 punti Maiuscolo per:
Anno Accademico.

n.b.: Per le altre indicazioni relative alle tesi si rimanda ai libri di testo adottati.

Norme per l'Esame finale

Laurea: l'esame finale si svolge in un'unica seduta davanti ad una Commissione composta dal Preside della PFTIM o suo delegato, dal Direttore o suo delegato e da almeno tre Docenti dell'Istituto. La seduta comprende due momenti:

- *presentazione e discussione della tesi* in cui lo Studente presenta nelle sue linee essenziali i contenuti e i metodi del lavoro scritto,
- *colloquio interdisciplinare finale* in cui lo Studente conferisce su tre tesi, ognuna di area diversa, prescelte da un elenco di trenta (8 tesi per l'area biblica; 8 per l'area morale; 8 per l'area dogmatica; 6 per l'area filosofica e scienze umane), pubblicate all'inizio del semestre conclusivo il curriculum.

Laurea Magistrale: l'esame finale si svolge in un'unica seduta davanti ad una Commissione composta dal Preside della PFTIM o suo delegato, dal Direttore o suo delegato e da almeno tre Docenti dell'Istituto. La seduta comprende due momenti:

- *presentazione e discussione della tesi* in cui lo Studente presenta nelle sue linee essenziali i contenuti e i metodi del lavoro scritto,
- lo Studente risponde a tutte le domande poste dalla Commissione in riferimento alla tesi.

CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2011

- 1 G - Apertura iscrizioni sessione autunnale
- 2 V
- 3 S
- 4 D
- 5 L – Scadenza iscrizione anni successivi al primo
- 6 M
- 7 M
- 8 G
- 9 V – Termine iscrizioni
- 10 S
- 11 D
- 12 L – Istituto chiuso
- 13 M – Istituto chiuso
- 14 M
- 15 G
- 16 V Esami- Sessione autunnale
- 17 S
- 18 D
- 19 L Esami
- 20 M Esami
- 21 M Esami
- 22 G Esami
- 23 V Esami – Scadenza Immatricolazione I anno Triennale e Specialistica
- 24 S
- 25 D
- 26 L Esami
- 27 M Esami
- 28 M Esami
- 29 G Esami
- 30 V Esami

OTTOBRE 2011

- 1 S
- 2 D
- 3 L Esami
- 4 M Esami
- 5 M Esami
- 6 G Esami
- 7 V Esami
- 8 S
- 9 D
- 10 L Lezione – Inizio Lezioni I semestre
- 11 M Lezione
- 12 M Lezione
- 13 G Lezione
- 14 V Lezione
- 15 S
- 16 D
- 17 L Lezione
- 18 M Lezione
- 19 M Lezione
- 20 G Lezione
- 21 V Lezione
- 22 S
- 23 D
- 24 L Lezione
- 25 M Lezione
- 26 M Lezione
- 27 G Lezione
- 28 V Lezione
- 29 S
- 30 D
- 31 L

NOVEMBRE 2011

- 1 M Tutti i Santi
- 2 M Commemorazione Defunti
- 3 G Lezione
- 4 V Lezione
- 5 S
- 6 D
- 7 L Lezione
- 8 M Lezione
- 9 M Lezione
- 10 G Lezione
- 11 V Lezione
- 12 S
- 13 D
- 14 L Lezione
- 15 M Lezione
- 16 M Lezione
- 17 G Lezione
- 18 V Lezione
- 19 S
- 20 D
- 21 L Lezione
- 22 M Lezione
- 23 M Lezione
- 24 G Lezione
- 25 V Lezione
- 26 S
- 27 D I Dom. di Avvento
- 28 L Lezione
- 29 M Lezione
- 30 M Lezione – Scadenza prima rata tasse

DICEMBRE 2011

- 1 G Lezione
- 2 V Lezione
- 3 S
- 4 D II Dom. di Avvento
- 5 L Lezione
- 6 M Lezione
- 7 M Lezione
- 8 G Immacolata
- 9 V Lezione
- 10 S
- 11 D III Dom. di Avvento
- 12 L Lezione
- 13 M Lezione
- 14 M Lezione
- 15 G Lezione
- 16 V Lezione
- 17 S
- 18 D IV Dom. di Avvento
- 19 L Discussione Tesi sessione straordinaria
- 20 M
- 21 M
- 22 G
- 23 V
- 24 S
- 25 D Natale
- 26 L Sacra Famiglia
- 27 M
- 28 M
- 29 G
- 30 V
- 31 S

GENNAIO 2012

- 1 D Maria SS.ma Madre di Dio
- 2 L
- 3 M
- 4 M
- 5 G
- 6 V Epifania
- 7 S
- 8 D
- 9 L Lezione – Inizio prenotazione Esami sessione invernale
- 10 M Lezione
- 11 M Lezione
- 12 G Lezione
- 13 V Lezione
- 14 S
- 15 D
- 16 L Lezione
- 17 M Lezione
- 18 M Lezione
- 19 G Lezione
- 20 V Lezione – Fine prenotazione Esami sessione invernale
- 21 S
- 22 D
- 23 L
- 24 M
- 25 M
- 26 G
- 27 V
- 28 S
- 29 D
- 30 L Esami - Sessione invernale
- 31 M Esami

FEBBRAIO 2012

- 1 M Esami
- 2 G Esami
- 3 V Esami
- 4 S
- 5 D
- 6 L Esami
- 7 M Esami
- 8 M Esami
- 9 G Esami
- 10 V Esami
- 11 S
- 12 D
- 13 L Lezione - Inizio 2° semestre
- 14 M Lezione
- 15 M Lezione
- 16 G Lezione
- 17 V Lezione
- 18 S
- 19 D
- 20 L Lezione
- 21 M Lezione
- 22 M Le Ceneri
- 23 G Lezione
- 24 V Lezione
- 25 S
- 26 D I Dom. di Quaresima
- 27 L Lezione
- 28 M Lezione – Scadenza seconda rata tasse
- 29 M Lezione

MARZO 2012

- 1 G Lezione
- 2 V Lezione
- 3 S
- 4 D II Dom. di Quaresima
- 5 L Lezione
- 6 M Lezione
- 7 M Lezione
- 8 G Lezione
- 9 V Lezione
- 10 S
- 11 D III Dom. di Quaresima
- 12 L Lezione
- 13 M Lezione
- 14 M Lezione
- 15 G Lezione
- 16 V Lezione
- 17 S
- 18 D IV Dom. di Quaresima
- 19 L Lezione – Inizio prenotazione Esami sessione straordinaria primaverile
- 20 M Lezione
- 21 M Lezione
- 22 G Lezione
- 23 V Lezione
- 24 S
- 25 D V Dom. di Quaresima
- 26 L Lezione
- 27 M Lezione
- 28 M Lezione
- 29 G Lezione
- 30 V Lezione – Fine prenotazione Esami straordinaria primaverile
- 31 S

APRILE 2012

- 1 D Dom. delle Palme
- 2 L
- 3 M
- 4 M
- 5 G
- 6 V
- 7 S
- 8 D Pasqua di Resurrezione
- 9 L Dell'Angelo
- 10 M Esami – Sessione straordinaria primaverile
- 11 M Esami
- 12 G Esami
- 13 V Esami
- 14 S Esami
- 15 D II di Pasqua
- 16 L Esami
- 17 M Esami
- 18 M Esami
- 19 G Esami
- 20 V Esami
- 21 S
- 22 D III di Pasqua
- 23 L Lezione
- 24 M Lezione
- 25 M Lezione
- 26 G Lezione
- 27 V Lezione
- 28 S
- 29 D IV di Pasqua
- 30 L Lezione - Scadenza terza rata tasse

MAGGIO 2012

- 1 M Lezione
- 2 M Lezione
- 3 G Lezione
- 4 V Lezione
- 5 S
- 6 D V Dom. di Pasqua
- 7 L Lezione
- 8 M Lezione
- 9 M Lezione
- 10 G Lezione – Inizio prenotazione Esami sessione estiva
- 11 V Lezione
- 12 S
- 13 D VI Dom. di Pasqua
- 14 L Lezione
- 15 M Lezione
- 16 M Lezione
- 17 G Lezione
- 18 V Lezione
- 19 S
- 20 D Ascensione
- 21 L Lezione
- 22 M Lezione – Fine prenotazione Esami sessione estiva
- 23 M Lezione
- 24 G Lezione
- 25 V Lezione
- 26 S
- 27 D Pentecoste
- 28 L Esami - Sessione estiva
- 29 M Esami
- 30 M Esami
- 31 G Esami

GIUGNO 2012

1 V Esami
2 S
3 D SS. Trinità
4 L Esami
5 M Esami
6 M Esami
7 G Esami
8 V Esami
9 S
10 D Corpus Domini
11 L Esami
12 M Esami
13 M Esami
14 G Esami
15 V Esami
16 S
17 D
18 L Esami
19 M Esami
20 M Esami
21 G Esami
22 V Esami
23 S
24 D
25 L - Discussione tesi sessione estiva
26 M
27 M
28 G
29 V SS. Pietro e Paolo
30 S

LUGLIO 2012

1 D
2 L
3 M
4 M
5 G
6 V
7 S
8 D
9 L
10 M
11 M
12 G – Settimana Biblico Teologica
13 V – Settimana Biblico Teologica
14 S – Settimana Biblico Teologica
15 D – Settimana Biblico Teologica
16 L
17 M
18 M
19 G
20 V
21 S
22 D
23 L
24 M
25 M
26 G
27 V
28 S
29 D
30 L
31 M

AGOSTO 2012

1 M
2 G
3 V
4 S
5 D
6 L
7 M
8 M
9 G
10 V
11 S
12 D
13 L
14 M
15 M – Assunzione B.V. Maria
16 G
17 V
18 S
19 D
20 L
21 M
22 M
23 G
24 V
25 S
26 D
27 L
28 M
29 M
30 G
31 V

SETTEMBRE 2012

1 S
2 D
3 L - Inizio prenotazione Esami sessione autunnale
4 M
5 M
6 G
7 V
8 S
9 D
10 L - Fine prenotazione Esami sessione autunnale
11 M
12 M
13 G Esami – Sessione autunnale
14 V Esami
15 S
16 D
17 L Esami
18 M Esami
19 M Esami
20 G Esami
21 V Esami
22 S
23 D
24 L Esami
25 M Esami
26 M Esami
27 G Esami
28 V Esami
29 S
30 D

OTTOBRE 2012

1 L Esami
2 M Esami
3 M Esami
4 G Esami
5 V Esami
6 S
7 D
8 L
9 M
10 M
11 G
12 V
13 S
14 D
15 L
16 M
17 M
18 G
19 V
20 S
21 D
22 L
23 M
24 M
25 G
26 V
27 S
28 D
29 L
30 M
31 M

INDICE

Presentazionepag.5

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI GENERALI

Oraripag.9

Erezione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiosepag.10

Autorità Accademichepag.12

Docenti.....pag.14

PARTE SECONDA - MANIFESTO DEGLI STUDI E ORARIO

Laurea in Scienze Religiosepag.19

Laurea Magistrale in Scienze Religiosepag.21

Calendario Anno Accademico 2011-2012pag.23

Orario Anno Accademicopag.25

PARTE TERZA - PROGRAMMI

Laurea Triennale in Scienze Religiosepag.31

Insegnamento primo annopag.31

Insegnamento secondo annopag.48

Insegnamento terzo annopag.63

Discipline Opzionalipag.84

Seminaripag.90

Laurea Magistralepag.93

Insegnamento primo annopag.93

Indirizzo Pedagogico Didatticopag.108

Insegnamento primo annopag.108

Laurea Magistralepag.114

Insegnamento secondo anno	pag. ...114
Indirizzo Pedagogico Didattico	pag. ...128
Insegnamento primo anno	pag. ...128
Opzionali	pag. ...132
Seminari	pag. ...141

PARTE QUARTA - DISPOSIZIONI NORMATIVE

Disposizione normativa per il conseguimento della Laurea	pag. ...151
Calendario Accademico	pag. ...157

Finito di stampare
nel mese di Dicembre 2011
presso AZ litografia
Via della Ginestra, 19 - Reggio Calabria
www.azlitografia.it

